Anno XXX n. 6 luglio/agosto 2003 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Periodico **euro 1,00**

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Un boom d'abbonamenti. Grazie!

Guida alla Buona Cucina

Trattoria - Pizzeria
"AL FOGOLAR"

"Al Fogolar"
Locale rinnovato
Pollo allo spiedo e porchette su prenotazione anche per asporto
Flaibano - Via Indipendenza, 14
Tel. 0432.869484 - Chiuso il Lunedì
Pizzeria chiusa fino al 22 agosto
Bar-trattoria aperta tutto agosto

•••••PIZZERIA••••••
"Da Amato"

Pizzeria "Da Amato"
Novità pizza a domicilio
Coderno di Sedegliano
Via Trieste, 4
Tel. 0432.916067
Chiuso il Martedì
APERTO TUTTO AGOSTO

Ristorante del Doge

Ristorante del Doge
di Macor Ristoratori & C. s.n.c.
Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829
Fax.905463
Chiuso il Lunedì

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz
Festeggia il tuo compleanno da noi e avrai la torta in regalo!

• Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718ù
Chiuso il Lunedì

• Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173
Chiuso il Giovedì

www.pizzpazz.com
paronuzzitoppa@libero.it

LA TARABANE
BAR - PIZZERIA

La Tarabane
di Corradini Marco e Fasci Clara
Con giardino estivo
Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna
Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838
Chiuso il Mercoledì

Spuntino di campagna

Spuntino di campagna
di Sbaiz Natale
Cucina tipica friulana
Vini DOC delle grave del Friuli
Pranzi organizzati
sconti per comitive
SS 13 Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì

TRATTORIA
"DA PIPPO"
FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo
di Mauro Emanuele
Cucina casalinga con specialità alla griglia
Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color
Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

AGRITURISMO
"CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"
Specialità oca e anatra
Spuntini dalle 16:00 alle 18:30
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via Levada, 10
Tel. 0431.567167

Apertura cucina
Mar-Mer-Giov: su prenotazione
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

IN COPERTINA
Il Ponte sempre più vicino a voi

Quindicinale - **Anno** XXX - N.6
luglio-agosto 2003

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
Internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET **PUBBLICITA'** - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Un boom d'abbonamenti

Cari lettori, la nostra campagna abbonamenti al Periodico sta procedendo con successo. Sono svaniti tutti i dubbi iniziali sulla piena riuscita dell'operazione. Il risultato finora ottenuto è andato al di là delle nostre più ottimistiche previsioni. I giovani studenti che abbiamo sguinzagliato nei dieci Comuni del territorio per la consegna a ciascun nucleo familiare di una copia della rivista per ottenere la sottoscrizione dell'abbonamento hanno effettuato un lavoro capillare molto prezioso. Noi siamo grati a loro per l'impegno con cui hanno affrontato il non facile e delicato compito. Siamo del pari, riconoscenti a tutti coloro che hanno capito la motivazione che ci ha spinto ad effettuare tale attività promozionale. Del resto "Il Ponte" è ormai da trent'anni un vostro amico fedele. Per i ritardatari o per coloro che ancora non fossero a conoscenza dei motivi che ci hanno spinto a indire questa straordinaria campagna abbonamenti ricordiamo che la Finanziaria, tra le altre cose, impone la spedizione a tariffa agevolata solo a sottoscrittori di abbonamento. Venendo al nostro caso, la tariffa agevolata prevede per l'invio di una copia de Il Ponte tramite posta un costo di 0,09 euro pari a 174 delle vecchie lire mentre la tariffa normale prevede un costo tre volte superiore di 0,28 euro che corrisponde a 542 delle vecchie lire per ogni copia spedita.
E' questo l'unico motivo che ci ha indotto a chiedere a ciascuno dei nuclei familiari residenti nei Comuni dove giunge la nostra pubblicazione di sottoscrivere un abbonamento a titolo oneroso di un euro. Noi stiamo puntando al più alto numero di abbonati possibile. Coloro che non l'abbiano già fatto possono compilare il tagliando sottostante con i dati richiesti e spedirlo al nostro indirizzo. E' possibile sottoscrivere direttamente l'abbonamento anche nella sede de Il Ponte in via Leicht a Codroipo, tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 18 alle 19. **Rendiamo noto che attualmente continueremo ad inviare il periodico per posta sia agli abbonati sia ai non abbonati. Sappiano però quest'ultimi che ciò avverrà ancora per due sole uscite, perchè in seguito a chi non avrà sottoscritto l'abbonamento, non verrà più inviata la pubblicazione.** Ricordiamo poi che la nostra iniziativa editoriale gode di buona salute, non ha scopo di lucro e si finanzia con i nostri inserzionisti, affare per affare, servizio per servizio.

Ciò è tanto più vero, in quanto con questo numero, seguiamo una linea editoriale vagheggiata da tempo: cercheremo, in punta di piedi, di conquistare la piazza di Mortegliano.
Buona Estate a tutti.

Renzo Calligaris

RITAGLIARE LUNGO IL BORDO TRATTEGGIATO INSERIRE IN UNA BUSTA E SPEDIRE PER POSTA

SOTTOSCRIZIONE ABBONAMENTO

Al periodico
il ponte
Via Leicht 6
33033 Codroipo UD

Nome ____________________

Cognome ____________________

Via ____________________ n. ________

Cap __________ città ____________________

Sottoscrivo un abbonamento
al periodico "il ponte" ....

Privacy L. 675 del 31/12/96: i Vs dati anagrafici saranno utilizzati esclusivamente e soltanto per la postalizzazione del periodico

In Regione netta vittoria di Illy e del centro-sinistra

Dopo il voto di giugno, in Regione è iniziato un nuovo corso con Illy al vertice di una maggioranza di centro-sinistra. Questo il responso delle urne a livello regionale per quel che riguarda la presidenza: Illy di Intesa democratica 53,22, Guerra Cdl 43,19, Saro Libertà e autonomia 3,59.

Questi, invece, i voti ottenuti in percentuale lista per lista: Forza Italia 21,62; Ds 16,62; Margherita 14,76; An 11,63; Lega Nord 7,52; Cittadini per il presidente 7,52; Rc 5,01; Udc 4,32; Libertà e autonomia 2,82; Comunisti italiani 1,52; Lista Di Pietro 1,50; Verdi 1,43; Pensionati 1,17; Partito regionale 0,74. Quella della nona legislatura è un'assemblea rinnovata per oltre la metà (esattamente il 55%): ben 33 sono i debuttanti sugli scranni del palazzo di piazza Oberdan a Trieste.

Quanto alla distribuzione territoriale dei seggi: 20 sono i consiglieri in rappresentanza della cicoscrizione di Udine, 4 di Tolmezzo, 7 di Gorizia, 14 di Pordenone e 15 di Trieste.

Il Centrosinistra ha 37 consiglieri: 12 Ds, 11 Margherita, 7 Cittadini per il Presidente, 3 Rc, 1 a testa Pdci, Lista Di Pietro, Pensionati e Verdi. La Casa della Libertà può contare su 23 seggi: 11 Fi, 5 Lega e An, 2 Udc.

Se la vittoria di Illy era preventivata - tutti i sondaggi effettuati dallo scorso autunno l'hanno sempre dato in vantaggio - ha sorpreso il distacco di oltre 10 punti percentuali sulla Guerra, antagonista del Centrodestra e forse ancor più la sua affermazione in tutte e cinque le circoscrizioni. Questa la composizione del nuovo consiglio regionale: Maggioranza

- Ds Tamara Blazina (Ts), Patrizia Della Pietra (Tl), Bruno Zvech (Ts), Igor Dolenc (Ts), Mirio Bolzan (Go), Enrico Gherghetta (Go), Mauro Travanut (Ud), Alessandro Tesini (Ud), Annamaria Menosso (Ud), Renzo Petris (Tl), Paolo Populin (Pn), Nevio Alzetta (Pn).

Margherita: Antonio Martini (Tl), Federico Spazzapan (Go), Ettore Rosato (Ts), Cristiano Degano (Ts), Franco Brussa (Go), Giorgio Baiutti (Ud), Giancarlo Tonutti (Ud), Paolo Menis (Ud), Enzo Marsilio (Tl), Gianfranco Moretton 8Pn), Daniele Gerolin (Pn). Per il presidente: Riccardo Illy (Ts), Bruno Malattia (Pn), Uberto Drossi Fortuna (Ts), Teresa Bassa Poropat(Ts), Maurizio Paselli (Go), Carlo Monai (Ud), Pietro Colussi (Pn). Rc: Igor Canciani (Ts), Kristian Franzil (Ud), Pio De Angelis (Pn). Pdci: Bruna Zorzini (Ts).

Lista Di Pietro: Alessandra Battellino (Ud). Pensionati: Luigi Ferone (Ud), Verdi: Alessandro Metz (Ts).

Opposizione. Fi: Piero Camber (Ts), Bruno Marini (Ts), Roberto De Gioia (Ts), Gaetano Valenti (Go), Massimo Blasoni (Ud), Giorgio Venier Romano (Ud), Roberto Asquini (Ud), Daniele Galasso (Ud), Maurizio Salvador (Pn), Isidoro Gottardo (Pn), Antonio Pedicini (Pn).

An: Sergio Dressi (Ts), Adriano Ritossa (Go), Bruno Di Natale (Ud), Paolo Ciani (Ud), Luca Ciriani (Pn). Lega: Alessandra Guerra (Ud), Claudio Violino (Ud), Maurizio Franz (Ud), Paolo Panontin (Pn), Fulvio Follegot (Pn). Udc: Roberto Molinaro (Ud), Gina Fasan (Pn). Ecco ora i nuovi assessori della Giunta Illy con i relativi referati: Roberto

Tonutti: " In Regione per il Medio-Friuli"

Nel consiglio regionale uscito dalla recente consultazione il Medio-Friuli si vede ben rappresentato da Giancarlo Tonutti, 53 anni, sindaco di Codroipo per due mandati (1993 e 1997), che si era presentato all'elettorato con lo slogan "L'esperienza di governare bene".

L'esponente della Margherita, la lista collegata a Illy, nuovo governatore della Regione, con i 2606 voti di preferenza conseguiti ha fatto registrare un buon successo personale.

E' con il neo-eletto consigliere regionale di Codroipo che facciamo una rapida analisi sul voto e sulle prospettive future per l'area del Medio-Friuli.

Si attendeva il buon esito della coalizione di centro-sinistra con la larga vittoria di Illy?

"L'attesa positiva era avallata dai sondaggi che davano Illy in vantaggio di qualche punto in percentuale sulla Guerra. La buona sensazione si poteva raccogliere dal consenso della gente nei nostri confronti in campagna elettorale. E che fossimo in vantaggio era pure testimoniato dallo stato ansioso dei sostenitori della Guerra.

Ciò ha costretto lo staff della candidata del centro-destra ad andare in"tilt" e a compiere errori su errori come quello delle telefonate dell'ultima ora a tutte le famiglie,una mossa controproducente che ha dato molto fastidio agli elettori."

Quali i dati salienti emersi dal voto regionale?

"Intanto che c'è stato un cambio radicale di governo, con una maggioranza solida di centro sinistra di 37 consiglieri contro i 23 del centro destra.

Quindi che la nostra Regione ha al vertice una persona come Illy, un governatore scelto dalla gente e detentore di maggiori poteri rispetto al passato, con un preciso programma. Riscontro poi un consiglio regionale abbondantemente rinnovato per due terzi, con la presenza molto significativa di candidati che hanno fatto esperienza negli enti locali. Aggiungo pure che il voto in queste elezioni è risultato molto personalizzato. Nella circoscrizione di Udine, ad esempio,il 75% degli elettori per la Margherita hanno espresso il voto di preferenza".

Quali scenari nuovi si aprono per l'area medio-friulana dopo il voto regionale di giugno?

"Cercheremo di far emergere con più vigore l'identità del territorio, in un'area che è ancora alla ricerca di una precisa fisionomia. Punteremo allo sviluppo della zona medio-friulana, tenendola agganciata al resto della Regione, facendo in modo che per la comunità di 50 mila persone aumenti la qualità della vita mediante dei servizi efficienti, non trascurando i problemi economici."

Chi deve ringraziare per il suo successo elettorale?

"Esprimo la mia gratitudine a tutti gli elettori che mi hanno espresso il consenso e,ovviamente, a tutti coloro che si sono adoperati per sostenermi, e hanno creduto che li potessi degnamente rappresentare in consiglio regionale".

Antonaz, Cultura,istruzione,vonotariato e immigrati; Augusto Antonucci, Finanze e bilancio; Enzo Marsilio, Agricoltura, foreste, montagna, parchi; Franco Iacop, personale; Gianni Pecol Cominotto, Sanità e politiche sociali; Lodovico Sonego, Viabilità e trasporti; Ezio Beltrame, Affari istituzionali, riforma statuto , enti locali; Roberto Cosolini, Formazione, lavoro e professioni; Enrico Bertossi, Commercio,turismo, artigianato, cooperazione. Il vice-presidente è stato nominato Gianfranco Moretton che s'interesserà di Ambiente, Lavori pubblici e protezione civile. Il Medio-Friuli, da queste elezioni regionali, è uscito ben rappresentato sia in maggioranza che all'opposizione. Può contare sull'assessore Ezio Beltrame (Ds), già vice-sindaco di Mortegliano e sul consigliere regionale della Margherita Giancarlo Tonutti, già consigliere provinciale e sindaco di Codroipo per due mandati.

Nelle file dell'opposizione siedono in consiglio regionale e sono punti di riferimento per il Medio-Friuli i consiglieri Bruno Di Natale (An), Giorgio Venier Romano (Fi), Claudio Violino (Ln).

Il presidente del Friuli Venezia Giulia nelle sue dichiarazioni programmatiche in Consiglio regionale del primo luglio, ha così dichiarato: "L'unico obiettivo è e rimane "il servizio nel governare", avendo ben presente che alla fine della nostra giornata abbiamo il dovere etico di dar conto del nostro operare. Poi si è richiamato ai valori, per la sua azione, della "libertà, moralità, legalità, imparzialità, trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità. Aggiungendo "la sicurezza, il merito, la solidarietà".

E poi un'idea guida:"La nostra vera ricchezza è la diversità nell'unità".

Re.Ca.

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
dal 28/07 al 3/08; dal 18 al 24/08; dall'8 al 14/09.
Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
dal 4 al 10/08; dal 25 al 31/08.
Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
dall'11 al 17/8; dal 1 al 7/09.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 25 AL 31 LUGLIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
DAL 1 AL 7 AGOSTO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
DALL'8 AL 14 AGOSTO
Mortegliano - Tel. 0432.760044
Sedegliano - Tel. 0432.916017
DAL 22 AL 28 AGOSTO
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016
DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083
DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2003*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.21 - IR ore 1.18 - R ore 6.06 (feriale per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.06 - IR ore 8.18 (per Trieste) R ore 9.06 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.18 - R ore 10.38 (festivo) - IR ore 11.18 (per Trieste) - IR ore 13.18 (per Trieste) - R ore 13.48 - R ore 14.38 - R ore 15.06 - IR ore 15.18 (per Trieste) - R ore 16.03 - R ore 16.24 (feriale per Trieste) - R ore 17.06 - IR ore 17.18 (per Trieste) - R ore 18.06 - R ore 18.18 (per Trieste) - R ore 19.06 - IR ore 19.18 (per Trieste) - R ore 19.42 (no sabato e festivi) - R ore 20.06 - R ore 20.18 - IR ore 21.18 (per Trieste) - R ore 22.17 - R ore 22.31 - IR ore 23.18 (per Trieste) - IR 23.24 (solo festivi).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.57 (feriale) - R ore 6.04 - R ore 6.17 (feriale) - R ore 6.33 - IR ore 7.07 - R ore 7.22 (feriale) - R ore 7.55 (feriale) - IR ore 8.41 - R ore 8.53 (festivo) - R ore 9.41 (festivo) - IR ore 10.41 - R ore 11.21 (festivo) - R ore 11.35 (feriale) - R ore 11.53 - IR ore 12.41 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.21 (festivo) - R ore 13.36 - R ore 13.53 - IR ore 14.41 - R ore 14.53 (feriale) - R ore 15.43 - R ore 16.14 - IR ore 16.41 - R ore 16.53 - R ore 17.41 (feriale) - R ore 17.53 - R 18.18 (no sabato e festivi) - IR ore 18.41 - R ore 19.03 - R ore 19.38 - R ore 19.47 - R ore 20.13 (fino a Sacile)- R ore 20.18 (fino a Sacile) - IR ore 20.41 - ICN ore 21.40 (per Napoli C.) - IR ore 22.41.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909180
Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Venerdì dalle 8.00 alle 14.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

9-10-30-31 AGOSTO

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

15 AGO / 6-7 SETT

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

16-17 AGO / 13-14 SETT

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

Q8 N.E.C. di Cossaro & C.
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

3-4-23-24 AGOSTO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

PATRONATO ACLI di Codroipo
Via Santa Maria Maggiore, 3
ORARIO: martedì dalle 14.30 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli per: domanda di pensione, supplemento di pensione, conoscere i tuoi contributi previdenziali, domanda di invalidità civile. È un grande servizio sociale gratuito per la tutela di tutti i lavoratori e pensionati.

IMPORTANTE

IL PONTE VIENE INVIATO PER POSTA A TUTTI GLI ABBONATI E NON.
Coloro che non hanno ancora provveduto all'abbonamento riceveranno il periodico ancora per un numero, dopodichè se vorranno riceverlo ancora dovranno sottoscrivere l'abbonamento telefonando in redazione dalle 18.00 alle 19.00 escluso il sabato al numero 0432.905189 oppure facendo richiesta scritta alla redazione in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Zapping

Tempo di vacanze, almeno così spero per tanti di voi, e conseguentemente minor voglia di concentrarsi su problemi finanziari, vero?
Allora, per alleggerire i toni ho pensato di intrattenervi brevemente su argomenti di attualità in questa estate 2003.

Bot e dintorni

Chi ha rinnovato recentemente Bot in scadenza in questo ultimo periodo, si sarà accorto dei nuovi tassi applicati. Parliamo dell'1,30% per i trimestrali ed 1,5% per gli annuali, al netto da tasse,commissioni di acquisto. Parliamo anche di un'inflazione "politica" del 2,5% annuo.
Parliamo anche che uno i soldi li lascia dentro per un anno e alla scadenza si trova almeno l'1% in meno di valore reale. Questo naturalmente, dopo aver pagato Irpef, Iva ed aver tirato cinghia per accantonare qualcosa per il proprio futuro. Dobbiamo commentare?

Argentina

Su quanto accaduto all'Argentina sarete sicuramente già ben informati; in sintesi i risparmiatori che hanno investito in quella nazione, hanno visto, al momento, non rimborsato il capitale e neanche le relative cedole promesse. Di positivo c'è da dire che nelle ultime settimane si stanno verificando alcune situazioni che fanno ben sperare: la produzione industriale è in crescita, l'inflazione mostra segnali di rallentamento, il cambio della valuta tende a stabilizzarsi ed il clima di fiducia dei consumatori ed imprenditori sta migliorando. Speriamo possano essere tutti segnali che portino ad una riconquista di fiducia degli organismi internazionali e dei mercati, senza il cui sostegno difficilmente si tornerà ad una situazione di normalità.

Effetto Euro

Nonostante siano passati molti mesi dall'introduzione della nuova moneta europea, ancora molti di noi tendono a fare mentalmente il cambio a vecchie lire. Anche se razionalmente ciò non è corretto, molte volte ciò ci aiuta a capire di quanto siamo stati alleggeriti nel portafoglio. Mi spiego: 50 euro sono quasi centomila vecchie lire; qualcuno mi deve però spiegare perché non si riesce a comprare più la stessa quantità di merce. E già, perché? Tento di dare una risposta: ho l'impressione per non dire la certezza, che per qualcuno, il cambio abbia rappresentato "la grande occasione" di rivedere i prezzi arrotondando il tutto in maniera ancora più comprensibile per facilitare l'introduzione della moneta: cambio alla pari! Lire 1.000 uguale 1 euro: semplice vero? Peccato che stipendi e pensioni siano state cambiate a 1.936,27. Come si traduce tutto questo? Minori consumi e conseguentemente minori vendite. Quindi siamo proprio sicuri che raddoppiare i prezzi sia stata una buona idea? Probabilmente qualcuno si è già pentito e sta facendo marcia indietro. Mi chiedo anche se, fra le autorità preposte al grande avvenimento, qualcuno avesse avuto incarico di controllare o se tutto fosse stato lasciato al libero mercato.

Carte di credito

L'estate è il periodo di maggior utilizzo delle famose carte di credito, le tessere magnetiche che permettono di spendere denaro anche non avendolo materialmente in tasca. Le carte di credito sono quelle che, come dice la parola stessa, offrono un credito implicito al possessore. Parliamo delle tessere emesse sui circuiti Visa e Mastercard da Carta Si, Bankamericard nonché da altre società minori, oppure da American Express o Diners Club su loro circuiti. Danno la possibilità di usufruire di un credito di almeno 1.500 euro mensili spendibili in Italia o all'estero, sia sotto forma di prelievo attraverso sportelli bancomat sia attraverso il pagamento, sostitutivo del contante, all'esercente. In questo caso, la commissione sarà a carico di quest'ultimo mentre se dovessimo prelevare dei contanti, la banca non troverebbe che noi stessi come unici interlocutori a cui trattenere la commissione, peraltro abbastanza salata (mediamente il 4% dell'importo prelevato). Sono molto comode in quanto permettono la dilazione del pagamento al mese successivo a quello della materiale spesa, nel senso che tutto quello che spendo questo mese mi viene prelevato dal conto il 10/15 del mese successivo.
Non solo, ma sono anche strumento quasi indispensabile anche per i pagamenti su internet, per la ricarica del cellulare nonché per i pagamenti dei pedaggi autostradali. Da prestare particolare attenzione in caso di furto o smarrimento dando immediata comunicazione al call center dell'emittente; esistono dei numeri verdi con risponditore 24 su 24 in Italia ed all'estero che permettono il blocco della carta nei giro di pochi minuti. In questo caso l'unico disservizio è rappresentato dal dover presentare denuncia alle autorità e dover richiedere un duplicato alla società, sperando che, nel frattempo, nessun'altra persona si sia impossessata dei codici segreti di cui ciascuno è munito.
Coloro che non la possiedono, possono tranquillamente sopperire con l'utilizzo del bancomat internazionale, oramai emesso da tutte le banche. Si differenzia dalle carte di credito in quanto il massimale rientra in quanto accordatoci inizialmente dalla banca anche per gli utilizzi fatti all'estero ed il prelievo viene effettuato nello stesso momento in cui viene utilizzato, andando ad intaccare il saldo del conto corrente a cui è collegato.
Potrebbe pertanto verificarsi l'ipotesi che il proprio conto non abbia capienza e che, per questo motivo, l'utilizzo della tessera venga bloccato dall'istituto.
Quindi attenzione ai massimali e soprattutto al saldo del conto!
Un augurio di buone e serene vacanze a tutti.

PIANETA FISCO

Che cos'è il RED

Il RED è una dichiarazione, prevista dalla legge, che deve essere presentata dai pensionati che usufruiscono di alcune prestazioni previdenziali e assistenziali aggiuntive alla pensione, erogate dall'INPS, e collegate al reddito.

Il RED è dunque uno strumento che, attraverso l'indicazione dei redditi posseduti, serve a determinare il diritto del pensionato ad usufruire di tali prestazioni.

Per semplificare questa operazione, il RED si presenta attraverso i Centri autorizzati di assistenza fiscale (CAAF), i quali non solo trasmettono all'INPS i dati delle dichiarazioni rese dai pensionati, ma soprattutto aiutano questi ultimi nella compilazione, piuttosto complessa, dei modelli, certificando l'entità del reddito dichiarato. Il pensionato potrà perciò usufruire, in modo completamente gratuito, dell'assistenza di operatori particolarmente esperti in questo settore. I soggetti coinvolti da questa iniziativa riceveranno una lettera da parte dell'INPS che li invita a rivolgersi ad un CAAF per la compilazione e presentazione del modello RED.

Nella lettera sono indicati gli anni per i quali deve essere presentata la dichiarazione e quali redditi devono essere esposti.

Al ricevimento della lettera il pensionato dovrà prendere contatto con il CAAF. Quasi tutti gli uffici del CAAF CISL lavorano per appuntamento.

Telefonando al numero 0432.905262-9059076 o allo 0432 246511/2 si potranno avere informazioni circa la sede più vicina a casa, in modo tale da prendere un comodo appuntamento evitando inutili code e perdite di tempo.

Sono diversi i documenti necessari per l'esatta compilazione del RED. Il più importante è la lettera inviata dall'INPS sulla quale sono indicati gli anni per i quali deve essere presentata la dichiarazione, la tipologia dei redditi da dichiarare e se deve essere dichiarato anche il reddito del coniuge e di altri familiari.

Altri documenti sono:

- La dichiarazione dei redditi del pensionato con tutta la documentazione relativa
- Il CUD rilasciato dal datore di lavoro se sono stati erogati arretrati di lavoro dipendente o trattamenti di fine rapporto (liquidazione, buonuscita).
- La documentazione relativa a interessi bancari, postali, di BOT, CCT o altri titoli di Stato.
- A documentazione di eventuali redditi esenti (pensioni di invalidità civile, di guerra, redditi esteri, ecc.).

La stessa documentazione deve essere presentata, se l'INPS ne richiede i redditi, per il coniuge e per gli altri familiari. Per avere maggiori informazioni sulla documentazione necessaria è opportuno contattare gli uffici del CAAF CISL .

Successioni

Presso gli uffici del CAAF è istituito un apposito servizio che fornisce assistenza e consulenza per le pratiche di successione. Tutti i nostri uffici operano utilizzando programmi informatici di supporto che rendono più agevole e sicura la predisposizione della pratica. Nel caso in cui fosse necessario, come nella successione testamentaria l'intervento di un notaio, tutti i nostri uffici sono convenzionati con un notaio di fiducia.

Forniamo consulenza e assistenza per:

- La documentazione che gli eredi dovranno predisporre.
- La compilazione della dichiarazione di successione (per beni immobili, ratei maturati e non riscossi, rimborsi IRPEF intestati al de cuius) e delle volture catastali.
- La presentazione presso gli Uffici Finanziari competenti (Ufficio del Registro, Ufficio Tecnico Erariale) della dichiarazione di successione e degli altri documenti collegati.
- La predisposizione e la presentazione della documentazione relativa alla "riunione di usufrutto" in caso di decesso dell'usufruttuario.

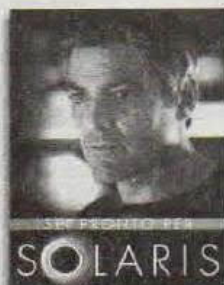
Ici, tempi supplementari con sanzioni ridotte

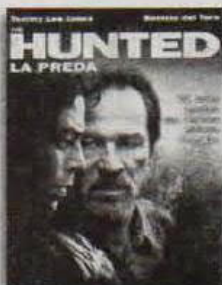
I contribuenti Ici, che hanno "saltato" la scadenza del 30 giugno 2003 per pagare la prima o unica rata del tributo, possono rimediare valendosi del ravvedimento spontaneo. La sanzione minima per omesso o tardivo versamento è del 30 per cento. La sanzione si riduce ad un ottavo del minimo se il tardivo versamento viene eseguito entro trenta giorni dalla sua scadenza (quindi entro il 30 luglio 2003) e corrisponde perciò al 3,75% dell'importo della violazione. I contribuenti che invece hanno omesso, o versato in maniera insufficiente, la prima rata Ici 2002, scaduta il 1° luglio 2002, così come la seconda rata scaduta il 20 dicembre 2002, e non regolarizzata con il perdono "breve" possono sanare la loro posizione con la sanzione del 6%, entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel quale è stata commessa la violazione, cioè, di norma, entro il 31 luglio 2003, per chi presenterà l'Unico 2003 a poste o banche, o entro il 31 ottobre 2003 per chi presenterà l'Unico 2003 in via telematica.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

SOLARIS

Devi comportarti come se fossi preparato al peggio, le allucinazioni sono realtà, i morti rimangono giovani, non c'è motivo d'aver paura, l'epoca dei miracoli non è ancora finita...

THE HUNTED - LA PREDA

Un insegnante della scuola di guerra deve combattere contro un ex studente, che è stato uno dei migliori delle forze speciali, ma che ora è diventato un assassino...

IL PIANISTA

Un uomo riesce a sopravvivere alla distruzione del ghetto di Varsavia a alle barbarie dei campi di concentramento della Seconda Guerra Mondiale...

Il film più acclamato e premiato dell'anno.

UN BOSS SOTTO STRESS

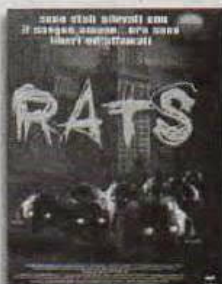
Il mafioso Paul Vitti, tornato in prigione, ha bisogno di una seria consulenza di uno psicologo. Una volta uscito si rivolge al suo vecchio analista, ma scopre che è il dottore stesso a soffrire di eccesso di stress.

THE QUIET AMERICAN

Vietnam 1952.

Il rapporto tra il giornalista inglese Thomas Fowler e la bellissima vietnamita Phuong inizia a diventare pericoloso quando tra loro si intromette il giovane agente della Cia Alden Pyle.

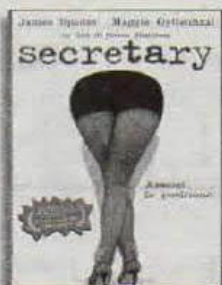
RATS

Brookdale, un edificio che in passato è stato una prigione, oggi ospita una clinica psichiatrica, dove è ricoverata Jennifer, che dopo la morte del fratello soffre di una grave forma di depressione ed ha tentato il suicidio...

PINOCCHIO

Le esilaranti e istruttive avventure del burattino uscito dalla penna di Collodi, ma creato dal legno di Geppetto.

Pinocchio finisce tra le grinfie di due malfattori, il gatto e la volpe, ma lo aiuterà la Fata Turchina...

SECRETARY

Lee, è una ragazza con abitudini particolari: prova piacere a infliggersi dolore. Dopo un soggiorno in ospedale psichiatrico è di nuovo in giro, ma non riesce a trovare il suo posto nel mondo...

PLUTO NASH

Luna 2087.

Pluto Nash (Eddie Murphy) è un audace proprietario di night club, che si trova in cattive acque quando decide di non pagare più il "pizzo" alla mafia locale...

www. INTERNET E DINTORNI

a cura di Federico Giacomuzzi

Giovani maschi e disadattati i tipici programmatori di virus

Una delle maggiori produttrici di software antivirus, di recente ha pubblicato una ricerca in cui tratteggia il profilo socio-psicologico del programmatore-tipo di virus informatici. L'idea alla base della ricerca è identificare l'identità sociale dei programmatori-tipo di virus, per poterli combattere meglio.

La ricerca, inoltre, ha un merito accessorio: fornire un volto e un'identità a qualcosa che, nel mondo dell'informatica, è estremamente sfuggente (e la natura del mezzo informatico incoraggia questa vaghezza di tratti identificativi) e, talvolta inumano. Dietro a hacker, semplici pirati informatici, produttori di virus e altri frequentatori dei bassifondi della Rete, infatti, è sempre stato difficile scorgere qualcosa che non fosse un insieme di tags incomprensibili e un gergo iniziatico piuttosto pittoresco. Ora, finalmente, la sociologia comincia ad operare in Rete con efficacia. Secondo i dati della ricerca, il produttore tipico di virus è il ritratto di un perfetto otaku nipponico che ha sostituito la passione per i manga con l'informatica. Si tratta mediamente di un maschio piuttosto giovane (di età compresa tra i 14 e i 34 anni), ossessionato dall'informatica e – volendoci vedere o meno una conseguenza diretta – inesorabilmente single e generalmente piuttosto solo. La solitudine di fronte al monitor del Pc è un fattore importante: il programmatore di virus, secondo la ricerca, è un solitario con seri problemi di relazione con gli altri, che cerca disperatamente di mettersi in evidenza.

Se creare virus informatici significa gridare semplicemente "io esisto", ecco spiegato perché questi non sono semplici e muti agenti distruttivi, ma conservano un certo look & feel piuttosto adolescenziale. Praticamente ogni virus, infatti, reca con sé uno o più proclami del suo creatore, il quale sicuramente – in linea con quanto accadeva con gli hacker in passato – si sarà sicuramente già vantato della sua creazione in qualche forum specialistico. La possibilità di creare una sorta di agente distruttore informatico personalizzato, che faccia parlare di sé migliaia e migliaia di utenti è un'attrattiva notevole per molti ragazzi solitari, abbandonati di fronte al computer. E' convinzione diffusa, per esempio, che il successo del virus Klez sia dovuto alla sua natura modulare e "aperta", che permette a qualsiasi programmatore un po' smaliziato di crearne una versione personalizzata: una produzione personale che non può che compiacere l'ego di tanti programmatori solitari. In questo modo, cioè permettendo a molti potenziali produttori di virus di "firmare" una versione personalizzata di Klez, il virus si è diffuso in innumerevoli identità più o meno difficili da debellare, tanto che dal 2001 ad oggi non si è ancora trovata una soluzione semplice per neutralizzarlo.

ARTE

I 60 anni della chiesa di Bugnins

A Don Riccardo Floreani, Parroco di Bugnins e Straccis, appassionato e competente studioso, con il proprio taglio e stile, si deve il merito principale (... prima ancora di altri, successivi, studiosi di fama) della "scoperta" e valorizzazione della insigne Pieve di Rosa e del suo territorio negli aspetti storici, culturali intrinseci. Basta scorrere i suoi scritti, per convenire sul determinante impegno profuso in tal senso. Ogni occasione di ricorrenza è per lui motivo e stimolo di rilettura a vantaggio della sua comunità e della zona. Quest'anno, Floreani fa memoria dell'anniversario storico dei 60 anni della costruzione dell'attuale chiesa parrocchiale di "S. Lorenzo M." di Bugnins. Dai carteggi d'archivio si apprende che in data 10.02.1943, l'allora Vicaria di Bugnins e Straccis, decide di costruire una nuova chiesa, in quanto l'esistente giudicata insufficiente e non decorosa. Inoltre era già stato costruito il nuovo campanile (che 25 anni dopo sarà completato in stile, cuspidato). Inizia così il trasporto di ghiaia dal Tagliamento. Il 24 marzo, c'è la benedizione della "prima palata", mentre il 5 aprile successivo le maestranze iniziano la costruzione del nuovo edificio. Il 30 settembre avviene la demolizione della vecchia chiesetta, ormai circondata dalle pareti della nuova; quindi si provvede alla realizzazione del manto di copertura. Seguiranno intensi anni di completamenti, di decorazioni, fino a giungere al compiuto aspetto attuale. La costruzione, che caratterizza oramai il profilo architettonico e paesaggistico di Bugnins, è a navata unica, con lievi aggetti degli altari laterali, con corpo presbiteriale più basso e abside poligonale. La facciata trasuda uno stile goticheggiante di transizione: ha uno schema compositivo semplice, evidenziato dalle lesene (di maggiore spessore quelle angolari raccordate da marcapiani, su due ordini, si completa del frontone, affiancato da due esili guglie. Il portale, elegante, strombato e cuspidato, presenta un prezioso lunettone musicato (il "Buon Pastore" di F. Pittino). Momento qualificante è il sovrastante rosone a 16 petali. All'interno, la navata ha pareti longitudinali liscie, impreziosite dalle absidiole dei due altari laterali, presenta un caratteristico soffitto a carena. Il presbiterio absidato, è affiancato da due brevi ambulacri, presenta la tipica architettura neogotica, con volta con costolonatura articolata. A sostegno della stessa filosofia progettuale di questo edificio, come nelle antiche chiese gotiche, assumono un significato tutto particolare le agili, coloratissime finestre istoriate e il rosone, di Alessandro Ricardi di Netro. La parrocchiale di Bugnins è depositaria di significative opere d'arte, alcune provenienti dalla precedente. In primis: la superba pala di Pomponio Amalteo (Sec. XVI), posta nell'abside, dietro all'organo. Belle le statue barocche dell'altare maggiore. Da poco restaurato, l'altare di S. Sebastiano, con la pala devozionale (Sec. XVIII). Bugnins possiede anche la suadente statua dell'Immacolata, capolavoro dello scultore Francesco Ellero. In verità, la decorazione dell'interno, frutto di diversi rimaneggiamenti e migliorie, accusa dei momenti che inevitabilmente scadono di tono e di gusto. La chiesa di Bugnins è, in conclusione, una sintesi convincente delle esigenze stilistiche architettoniche (è uno "stile" mediato e recuperato dalla memoria, realizzato con carenza di mezzi), avvertite dalla comunità locale; rappresenta, inoltre, un episodio affatto trascurabile nel contesto culturale della nostra zona, riferito specificatamente a tale epoca.

Franco Gover

LIBRI

Ricordati i 100 anni dal disastro ferroviario di Beano

In questi giorni è stata ultimata la stampa, nell'azienda Grafica Zanetti di Codroipo, di un agile opuscolo di una quarantina di pagine, progettato dallo studio grafico ET Pubblicità, dotato anche di una serie di adeguate fotografie che documenta il disastro ferroviario di Beano, di cui ricorre il centenario essendo accaduto il 27 agosto 1903. La pubblicazione è nata su iniziativa del Gruppo Ana di Beano, guidato da Luigi Dreolini con il contributo del Comune di Codroipo. L'autore è il codroipese Adriano D'Agostin, un noto collezionista filatelico e di documentazioni storiche locali, che utilizzando i documenti originali delle sue collezioni ha, tra l'altro, allestito importanti mostre che hanno richiamato migliaia di visitatori nelle decine di località e di scuole friulane in cui sono state esposte.

Inoltre dalla prima mostra del D'Agostin "Emigrazione stagionale d'inizio secolo (1995): cronaca epistolare di una famiglia codroipese è stata tratta la rappresentazione teatrale "Letaris di amôr e fadie"a cura del Teatro Incerto, per la regia di Claudio Moretti e Fabiano Fantini.

Il libretto presenta una prefazione del sindaco di Codroipo Vittorino Boem, seguito da una serie di capitoletti di facile lettura sullo scenario generale in cui accadde il disastro.Lo scontro ferroviario avvenne, all'altezza dell'abitato di Beano, alle 22.09 di giovedì 27 agosto 1903 fra un treno merci (n.2468) proveniente da Codroipo ed un treno straordinario (n.2465) che trasportava 285 militari del primo e terzo Battaglione del 14° Reggimento di Fanteria di stanza a Maserada sul Piave, che aveva reso gli onori militari al re Vittorio Emanuele III e alla Regina Elena, durante la giornata del 27, in piazza Patriarcato ed in via Cavallotti a Udine. Nell'incidente ferroviario morirono 12 militari e 2 civili. Un Comitato, sorto in seguito alla sciagura, decise poco distante di erigere un semplice obelisco in cemento ,alto circa otto metri a ricordo delle vittime. Grazie al Gruppo Ana di Beano la " stele" sei anni fa ha subito lavori di consolidamento, di recupero e conservazione assolutamente necessari per la sua salvaguardia. Venerdì primo agosto 2003 alle 21 l'opuscolo intitolato "Il disastro ferroviario di Beano" di D'Agostin sarà ufficialmente presentato alla popolazione nella sala della latteria della frazione codroipese.

Mentre domenica 31 agosto, alle 10.30,nei pressi dell'obelisco, sempre nel territorio di Beano, si svolgerà la cerimonia commemorativa, a cent'anni del tragico incidente ferroviario che costò la vita a 14 persone e provocò una cinquantina di feriti.

Rè.Ca.

Adriano D'Agostin
Il disastro ferroviario di Beano
27 agosto 1903

SCUOLA

A Codroipo dieci allievi promossi con il massimo punteggio

Irene Alfinito

Alberto Comisso

Iris Della Savia

Letizia Diamante

Simonetta Persello

Angela Scaini

Ilaria Scaini

Chiara Valotto

Alessia Vatri

Elena Zoratto

Ecco gli esiti per ogni sezione, iniziando con le quinte dell'Istituto Professionale per il Commercio ed il Turismo (ex-Stringher).

Tra i neo-tecnici della Gestione aziendale ed i loro colleghi Tecnici dell'Impresa ben cinque hanno raggiunto il massimo dei voti. Va aggiunto che gli studenti del Professionale per il Commercio e il Turismo hanno raggiunto una media di 79,85 su cento, superiore di quattro punti a quella nazionale, di cinque superiore a quella regionale e di ben oltre sei punti se confrontata con gli istituti analoghi della provincia di Udine. Una dimostrazione delle loro capacità e del livello di preparazione che si può raggiungere nell'Istituto codroipese.

Classe quinta AO Tecnico Gestione Aziendale: Laura Cavallin 75/100, Catia Del Giudice 62, **Iris Della Savia 100**, Jessika De Vido 73, Chiara Fabbro 75, Laura Filippini 66, Daniela Leonarduzzi 63, **Simonetta Persello 100**, Maila Pilosio 96, Romina Rizzetto 76, Claudia Valvasori 60, Elena Venier 97, Marco Venier 98.

Classe quinta BT Tecnico dei servizi turistici: Irene Boi 75, Silvia Calvi 86, Erica Ciani 76, **Alberto Commisso 100**, Serena Cudini 80, Deborah Donadonibus 63, Pamela Meneguzzi 70, Lisa Salvador 70, **Ilaria Scaini 100**, Andrea Squizzato 72, Silvia Tubaro 98, **Alessia Vatri 100**, Elena Venutti 62, Chiara Vidal 63.

Classe quinta A dell'Itc indirizzo Igea: Serena Bernardi 92, Elisa Carlini 86, Martina Cecco 74, Sara Corà 83, Letizia Del Pozzo 88, Lucia Del Zotto 84, Eleonora Doretto 74, Valentina Ferrara 68, Arianna Ferro 84, Michela Gover 75, Chiara Gris 83, Igor Leonarduzzi 73, Francesca Madotto 73, Mariana Paroni 73, Nathalie Peggio 80, Serena Elvira Pilosio 69, Consuelo Prettato 80, Gabriele Rataj 75, Eleonora Rossi 79, Simona Rusciano 64, Stefano Savonitto 77, **Chiara Valotto 100**, Serena Venier 96, Alberto Youssef 80, **Elena Zoratto 100**.

Classe 5 AL del Liceo Scientifico Pni: **Irene Alfinito 100**, Irene Asquini 90, Roberto Badoglio 69, Tommaso Banelli 98, Marco Bianchi 90, Leonardo Maria Cimoli 83, Emanuele Clozza 75, Marco Del Pozzo 65, Silvia Di Lenarda 60, Galdina Francescutti 88, Francesca Guaran 83, Isabella Marzo 83, Giorgia Pasqualini 81, Glauco Pertoldi 75, Martina Ponte 72, Stefano Savanelli 97, Manuela Tassile 85, Maribel Tilatti 75, Elisa Tonizzo 79, Anna Viola 85, Marco Zoratto 65.

Classe quinta BL del Liceo scientifico Pni più lingua straniera: Mattia Bello 62, Elena Casarotto 60, Valentina Casasola 70, Stefania Chiarcossi 72, Michela Cicismondo 87, **Letizia Diamante 100**, Tanya Gasparotto 79, Marco mariotti 65, Mchele Moletta 81, Fiammetta Montanari 74, **Angela Scaini 100**, Agnese Trevisan 78, Ivana Zamparini 70, Riccardo Zanelli 74, Alberto Zanin 68, Matteo Zanon 72, Cinzia Zoratto 92.

Questi, infine, coloro che hanno superato l'esame di Stato con il relativo punteggio come esterni: Amalia Cipolla 60, Tecla Comisso 60, Antonella Corsale 82, Laura Damino 70, Fabio Lanzi 62, Federico Menis 60, Barbara Morassi 65, Roberta Zuliani 66.

Riconoscimento a due scuole per un filmato

Gli allievi "grandi" della scuola dell'Infanzia di Rivolto e gli allievi della scuola elementare di Bertiolo hanno partecipato, insieme agli alunni delle medie di Castions di Strada, al Concorso promosso da Città Fiera nell'ambito del progetto "Genti del Friuli" intitolato "Raccontare la mia terra".
A Castions, i bambini, disinvolti e divertiti nonostante l'emozione delle riprese, hanno dato sfoggio delle loro capacità linguistiche riferite alla "marilenghe" esibendo con orgoglio i tanti lavori prodotti in un anno scolastico. Il filmato prodotto è stato proiettato a Città Fiera e votato dai visitatori, poi anche su Telefriuli. Alla cerimonia di premiazione del concorso, cui hanno partecipato ben 800 ragazzi, alla scuola dell'Infanzia di Rivolto ed elementare di Bertiolo è stato assegnato un buono acquisto quale riconoscimento per l'attività svolta.

Titolo finale la laurea per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti

"Al via le nuove iscrizioni con un importante novità, con l'approvazione dello Statuto previsto dalla Legge di Riforma, il titolo finale sarà la laurea. Con l'Accademia di Belle Arti a Villa Manin di Passariano il panorama dell'offerta formativa della Regione si arricchisce di una nuova università."
Si sono appena conclusi gli esami di passaggio al secondo e al terzo anno per i quarantadue studenti frequentanti il Corso di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Villa Manin con risultati positivi sul piano didattico e dell'attività artistica ed espositiva. La Villa Manin è per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti un forte stimolo creativo con le sue scenografiche architetture immerse nel verde suggestivo del suo parco e della campagna circostante. Inoltre, grazie alla tranquillità del luogo, la partecipazione alle attività degli "atelier" e alle lezioni teoriche è intensa e particolarmente favorita. Gli studenti non si sono però limitati alla sola partecipazione alle lezioni, ma hanno aderito con entusismo ed interesse ad iniziative collaterali ad importanti eventi svoltisi in Regione e al di fuori di essa. Alcune per tutte: la mostra delle opere degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e di Villa Manin nel nuovo Palazzo della Provincia di Pordenone in occasione delle Universiadi invernali di Tarvisio; la partecipazione alla Biennale "Arte e vino" che si tiene nelle Langhe in provincia di Cuneo, nonchè una mostra di undici allievi del Corso di Pittura di Passariano a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli italiani di Capodistria (Slo).Frattanto un'importante novità è costituita dalla legge di riforma delle Accademie di Belle Arti che prevede per i nuovi iscritti al primo anno che l'iter di studio si concluda con il conseguimento del titolo di laurea. Gli studenti che invece attualmente frequentano il secondo e il terzo anno, conseguiranno la "laurea breve" e, con l'aggiunta di un quinto anno, il titolo di laurea equiparato a quello rilasciato dalle altre università italiane ed europee. A novembre a Passariano riprenderanno gli studi con l'aggiunta di nuovi corsi fondamentali e complementari che riguardano in particolare gli studenti del terzo anno.
E' il caso del Corso fondamentale di Tecniche dell'incisione, il cui laboratorio verrà allestito entro l'inizio delle lezioni di novembre. Le iscrizioni al primo anno(2003-2004) del Corso di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, sezione staccata di Villa Manin devono essere presentate alla segreteria dell'Accademia di Belle Arti a Venezia entro il 30 agosto 2003 da coloro che devono sostenere l'esame di ammissione e entro il 15 settembre 2003 da quanti, invece, sono in possesso del diploma di maturità artistica di prima sezione rilasciato da un liceo artistico o del diploma rilasciato da un istituto d'arte. Per informazioni specifiche rivolgersi al prof. Paolo Berlasso, coordinatore regionale dell'Accademia di Belle Arti di Villa Manin (cell. 3394181374), il quale ha a disposizione degli interessati i moduli d'ammissione all'esame e i moduli d'iscrizione al primo anno.

Friulano a scuola: ora ci sono i libri

E' la prima volta che le scuole materne ed elementari di un intero Circolo Didattico, formato dai comuni di Bertiolo, Camino T, Codroipo e Varmo, si ritrovino a condurre uno stesso progetto in lingua friulana, collegato a quello nazionale, e ne produca due volumi oltre che un Cd-rom, curati dal gruppo di redazione formato da alcune insegnanti del circolo e pubblicati dall'editore KappaVu di Udine. Due Scuole dell'Infanzia (Via Circonvallazione Sud di Codroipo e Rivolto) cinque scuole elementari (Bertiolo, Camino, Codroipo - Via Friuli e A.Fabris) hanno, infatti, partecipato l'anno scorso al progetto nazionale "Le piccole stelle del carro minore" per la sperimentazione dell'insegnamento delle lingue minori nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori. E la Direzione Didattica di Codroipo, è capofila di una rete nazionale di scuole comprendenti istituti delle minoranze arbereshe (Calabria), grecanica (Puglia) , walser (Val D'Aosta) e friulana. Con il contributo della Provincia di Udine e dei Comuni di Bertiolo, Camino, Codroipo e Varmo, la Direzione Didattica ha dato alle stampe un volume (Lis Stelis dal cjar picul) che raccoglie le produzioni delle varie scuole del Circolo ad uso dei docenti quale guida didattica in friulano, un volume di storie e rime plurilingui, in friulano, italiano, inglese (I animai tal lac e Un spieli di pâs) prodotto dagli alunni della scuola elementare di Bertiolo ed un Cd-rom.
La presentazione dei volumi è avvenuta in forma ufficiale nella sala Consiliare di Codroipo dove hanno portato il loro saluto i sindaci dei vari comuni, il Dirigente scolastico di Circolo di Codroipo, Pierino Donada, Bruno Forte, Dirigente in materia d'istruzione in Regione e Silvana Schiavi Fachin, docente di didattica delle lingue moderne all'Università di Udine.
I volumi possono senz'altro diventare punti di riferimento interessanti e stimolanti sia per gli allievi che per tutti quegli insegnanti che si rendono disponibili ad insegnare la lingua friulana nelle scuole dell'infanzia ed elementare.

Pierina Gallina

Divertirsi con la matematica

Alla metà di maggio 2003 si è svolta nella scuola elementare di Cisterna la prova finale dell'undicesimo Rally Matematico Transalpino: gara di matematica promossa dall'Istituto Comprensivo di Sedegliano ed aperta a tutte le classi delle scuole della regione a partire dalla terza elementare alla terza media. Quest'anno le classi che hanno aderito all'iniziativa sono state 45, delle quali solo 18 sono entrate in finale. Tra queste si sono classificate anche la terza, la quarta e la quinta della scuola elementare a tempo pieno "Luigi Bevilacqua" di Flaibano. Gli alunni si sono così ritrovati, con grande entusiasmo e determinazione, per la prova conclusiva. La risoluzione di "problemi-rimpicapo" ha messo in luce le loro abilità logiche, matematiche e le capacità di lavoro di gruppo, frutto di una metodologia didattica che ha permesso il raggiungimento di buoni risultati. Va sottolineato che la capacità di cooperare e di saper organizzare il lavoro in uno spirito di disponibilità reciproca li ha fatti divertire e sentire molto uniti. Due classi, la quinta e la terza, hanno vinto il Rally, suscitando grande soddisfazione delle insegnanti, dei genitori, del Preside dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano e degli amministratori comunali di Flaibano presenti per l'occasione.

UOMINI FATTI IDEE

Terza età: la solitudine per nemica

Siamo giunti al secondo incontro.
Prima di introdurre il nuovo argomento ritengo importante però dare alcune indicazioni bibliografiche relative a quello precedente. Come ricorderete la signora Annamaria e Don Angelo ci hanno parlato della pace e della guerra.
Un libro molto attuale, perché parla della guerra vissuta dalla gente comune alle prese con una quotidianità drammatica, è questo: P.Longo, M. Parrino, "La vita al tempo della guerra", Piemme Edizioni.
Per chi volesse sapere qualcosa dell'autore citato, ricordo che J. Hillman è uno psicologo (e filosofo) americano, è autore di molti scritti pubblicati in Italia da Adelphi. Se volete leggere qualcosa di suo consiglio, proprio perché parla della vecchiaia:
J. Hillman, "La forza del carattere" Adelphi Edizioni.
Questa volta la signora Franca (ricordo che i nomi delle persone citate sono di fantasia, ciò che più ci interessa è il contenuto) ci parlerà della solitudine, della sua solitudine. Fino a che nella nostra società la popolazione produttiva e scolastica era preponderante, la vecchiaia assumeva quasi "naturalmente" una connotazione negativa, era (è?) considerata l'età del disadattamento. Oggi sappiamo che le cose possono andare diversamente, ma c'è bisogno di solidarietà.
Dobbiamo aprire gli occhi, perché le situazioni come quelle della signora Franca siano sempre meno numerose.

La signora Franca

Noi eravamo in tanti, in famiglia, una di quelle famiglie numerose come non se ne vedono più : ero l'ultima di dieci figli. Non ero mai sola. Non riuscivo ad immaginare la solitudine. Ricordo una vecchia signora che ogni tanto veniva a trovarci e non si lamentava ma diceva alla mia mamma: " Voi non sapete cos'è la solitudine. E' una cosa tremenda". Adesso io lo so cos'è. Io per il paese sono già morta. Nessuno mi suona il campanello, nessuno viene a scambiare due parole con me. Io mi chiedo: cosa ho fatto di male? Prima ho insegnato per tanti anni, poi ho sempre aiutato mio figlio. Da quando mi sono morti lui e il marito io per la gente non esisto più. Forse perché non ho avuto tempo per coltivare amicizie, ho sempre lavorato. Io ho sempre avuto appeso in cucina quel piatto. Vede cosa c'è scritto? "Beata solitudo, sola beatitudo". Tante volte lo guardavo sospirando. Ho vissuto con i suoceri e ho avuto tre figli. Ma non sapevo cos'era veramente la solitudine... La mia mente si perde. Nessuno mi parla più e io un poco alla volta dimentico i nomi. Vedo le persone e non mi viene in mente il nome. Ma se si fermassero un momento a salutarmi! Se mi dicessero : "Ciao, maestra, sono...", allora so che non perderei la mente così... Certe volte vado fin sul marciapiede e vado avanti e indietro così incrocio qualcuno. Con questo caldo non posso andare fino al cimitero.... Mi hanno detto che sono depressa. Ma come si sentirebbero loro nella mia situazione? Hanno mai provato ad avere i giorni tutti uguali?... Il paese è piccolo. Ma non è vero che nei paesi piccoli ci si vuole più bene. Nessuno. Nessuno. Sa cosa vuol dire nessuno? ...
Mia sorella abita a ... In città è differente. Quando telefono mi dice che le volontarie sono state a trovarla. Ogni giorno. Le raccontano quello che è successo. Dicono il Rosario. Non le aveva mai conosciute prima, e vanno sempre. Perché quelli che mi conoscono da una vita non passano una volta ogni tanto?.....

Alcuni dati e alcune considerazioni

Una ricerca dell'associazione di psicologi "Help me" di Roma, condotta lo scorso anno, ci ha confermato che la solitudine si fa insopportabile soprattutto d'estate (lo sapevamo), e che (questo forse ci giunge nuovo) gli anziani d'Italia si sentono i più soli e i più abbandonati d'Europa.
Il 56% attribuisce la colpa ai figli, ma molti non sono teneri con la società: il 47% si sente abbandonato dalla propria città, il 58% denuncia la mancanza di un soggetto sociale a cui rivolgersi che li tuteli quando sono soli, il 76% incolpa i legislatori di non occuparsi del loro benessere. L'indice della sensazione di abbandono provata dagli anziani in Italia è 90; 80 per gli spagnoli, 48 per i tedeschi, 12 per gli svedesi. C'è di che meditare. Cosa chiedono per sentirsi meglio? Non molto. Al 30% dei nostri vecchi basterebbe stare con un amico anche solo per un paio d'ore al giorno, il 23% si accontenterebbe della possibilità di scegliere ed acquistare un buon libro. Non mi sembrano poi così esigenti. Leggendo le parole della signora Franca risuona all'orecchio ciò che diceva Rousseau:"Per un uomo sensibile è meno crudele e meno difficile vivere solo nel deserto che solo tra i suoi simili". Il senso di abbandono sfocia nel senso di solitudine : questo è ciò che spesso succede e in parte spiega perché sia così difficile riempire in modo positivo quella solitudine. Può essere anche accompagnata da un senso di colpa: se sono così devo aver sbagliato qualcosa, mi merito forse ciò che mi sta succedendo?

Indicazioni bibliografiche utili ad approfondire queste tematiche:

"La solitudine. Forme di un sentimento. Saggi psicologici e psicoanalitici" a cura di E. e V. Morpugo, Franco Angeli Edizioni;
"Vivere la distanza", A. Carotenuto, Ed. Bompiani;
"Conservare la felicità", G. Gori, La Nuova Italia Scientifica Ed.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Il campanile di givigliana m. 1200 (Rigolato)

Itinerario: ci portiamo fino a Tolmezzo e da qui seguiamo le indicazioni per Sappada. Superiamo i paesi di Villa Santina, Ovaro, Comeglians. Arrivati a Rigolato proseguiamo ancora per circa un Km., fino al cimitero e scendiamo lungo la strada che lo costeggia fino al sottostante villaggio dove parcheggiamo. I colori bianco-rossi del Cai ci indicano il sentiero che inizia tra due abitazioni, attraversa il ponte sul torrente e poi si inerpica deciso. In prossimità di Givigliana notiamo sulla nostra sinistra uno stavolo e sulla destra un sentiero con l'indicazione "Stalis". Seguiamo quest'ultimo fino a Stalis dove, al suo temine, proprio a gomito parte il tracciato per Givigliana. Percorso un breve tratto , lo riteniamo inadatto, troppo accidentato." un agar". Preferiamo proseguire per il paese di Vuezzis. Giriamo a sinistra, sulla nostra destra notiamo la sede del "Centro sociale". Dopo pochi metri, sempre sulla sinistra, vi è l'imbocco del sentiero che abbiamo scelto per arrivare a Givigliana. Giunti alla nostra meta accogliamo il muto invito di una fontana per la meritata sosta. Notiamo subito in terra delle frecce bianche che ci indicano la via del ritorno che si ricongiunge con la parte iniziale del nostro itinerario.

Tabacco: 01 – Difficoltà: T – dislivello m.450 – salita h. 3.00 – discesa h. 2

L'inizio della nostra escursione viene subito interrotto da una signora che uscendo dall'ultima casa del villaggio, ci invita ad una sosta ed a gustare il suo caffè. Ci intrattiene raccontandoci della sua infanzia passata in quei luoghi. Ora abita a Udine e qui ritorna in vacanza col marito, i figli ed i nipoti.

E' un'esperta in funghi e suo dire la zona ne è ricca La conversazione è deliziosa, ma dobbiamo proseguire. A Givigliana, il punto scelto per il nostro pic-nic si è rivelato un'intuizione quanto mai fortunata. Abbiamo sostato proprio accanto all'abitazione di un personaggio che, a suo dire, rappresenta il 20% dei residenti del luogo (cinque abitanti). E' lo scrittore friulano Pieri Pincian . Abbiamo attratto la sua attenzione con le nostre esclamazioni di sorpresa nel leggere sulla panca, posta davanti alla sua casa, questa incisione "Pausaiso Tite? Si, tant par no stà dibant". Il Signor Pincian, divertito dal nostro cicaleccio, felice per l'arrivo degli inaspettati friulani, ci invita ad entrare nella sua casa a bere un bicchiere di grappa . Ci conduce nel suo studio. La scrivania è posta davanti ad una finestra che domina tutta la valle sottostante. Il nostro scrittore ha lavorato parecchio.

Le pareti dello studio sono piene delle sue opere. Egli è soprattutto orgoglioso della ricerca fatta sulle origini del paese, dei nomi dei suoi abitanti, ma anche dei lavori d'intaglio nel legno e non ultimo il plastico del campanile di Givigliana, decorato con dei murales. E' questa l'ultima proposta o sfida di questa comunità, per attirare l'attenzione della gente su questo piccolo paese che, come tanti paesetti di montagna, rischia di essere dimenticato. Il progetto consiste in un concorso rivolto a tutti gli artisti che intendono con dei murales abbellire la torre campanaria affinchè diventi un'attrazione, un motivo di richiamo. La panca del fogolar è l'ideale per sedersi ed ascoltare la storia di questo paese Il Signor Pincian non si fa pregare. Il primo abitante potrebbe essere stato un cacciatore o un boscaiolo, ma la fantasia popolare preferisce credere si trattasse di un bandito solitario, venuto dalla valle del Gial in cerca di rifugio e che quassù costruisse la prima baita. Le prime documentazioni ufficiali risalgono al 1322 dove si parla di 5 famiglie che vivono in casupole di muro, legno e tetti di paglia, rubando alla boscaglia più terra possibile da coltivare. Nel 1660 le famiglie sono una dozzina e, come in tutta la Carnia di allora, amministravano da soli i propri beni facendo riferimento a Rigolato per l'assistenza spirituale. Anche i morti venivano portati a Rigolato proprio lungo il sentiero da noi percorso. A testimonianza c'è una lapide, a metà via, chiamata "la polse dai muars" dove si legge " a chi ei an pausat par quatri secoi ju muarts da Giviano. Cuant sarà chel dì e chè oro, cuant sarà chel dì beat - in quatri a portami tal segrat da Rigulat. "

Il paese resiste per 300 anni senza una Chiesa finchè nel 1637, grazie al lascito di Vito Thieut, si iniziò la sua costruzione. La scelta della sua ubicazione fu proprio originale. Furono sciolti e fatti uscire dai ripari i buoi del paese e la stalla dove il primo animale rientrò fu scelta quale area per la futura Chiesa. In questo periodo alcuni abitanti si avventurarono in Carinzia, Stiria, Tirolo, Germania a vendere droghe, medicinali.

I cosidetti "cramars". A metà del '700 nasce la prima scuola, affidata al parroco. Nel 1800 si contano 24 case e ben 115 abitanti.

Nel corso del secolo il paese conoscerà due incendi, alcune alluvioni, ma soprattutto un forte flusso migratorio. Durante la 1ª guerra mondiale diventa un bivacco di guerra e per quasi due anni gli abitanti devono trasferirsi a Rigolato, Ovaro e Comeglians. L'invasione dei cosacchi nel secondo conflitto mondiale sarà la spinta di due grosse fasi migratorie verso il Basso e Medio Friuli ed all'estero.

Il paese via, via si spopola. Non c'è un bar, un prete, una scuola. La bellezza del paesaggio, la posizione soleggiata, il panorama stupendo, l'acqua oligominerale, la lingua originale per la terminazione femminile in "o", non bastano a dare il giusto interesse al paese. Ecco allora l'idea di abbellire il campanile con dei murales che ricordino la memoria storica e religiosa della comunità.

E' passato un anno dalla nostra escursione a Givigliana. Dai giornali ho appreso che il concorso è stato indetto e l'opera realizzata e che anche il bar funziona.

Spetta ora ai turisti, artisti, agli amanti della natura far sì che questo angolo di Paradiso si ripopoli non solo per un mese all'anno.

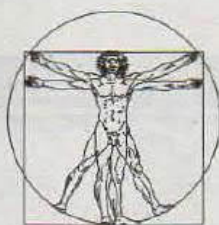
Dimenticavo, per i più pigri, Givigliana è raggiungibile anche in auto.

La prima cosa che incontrerete, arrivando dalla carrozzabile, sarà la fonte oligominerale e la seconda il bellissimo campanile.

POLLICE VERDE

I nostri fiori e le nostre piante restano in città

In giardino:
Provvederete a sostenere con dei tutori adatti le piante da fiore con steli fiorali alti ed eretti, legandoli con rafia naturale od artificiale.
Provvederete di una abbondante pacciamatura tutte le piante da fiore annuali e perenni, gerani compresi, costituendo uno strato di 1-3 cm di spessore al piede delle piante con torba o foglie decomposte. Questo procedimento manterrà umide le radici delle piante evitando l'insorgere di erbe infestanti.
Cimate drasticamente tutte le piante erbacee da fiore rifiorenti, concimatele prima della partenza; al vostro ritorno saranno nuovamente in piena fioritura. Uguale trattamento toccherà alle piante di pelargonio, zonale ed edera, dalle quali asporterete tutti i fiori e tutti i boccioli in embrione.
I prati è bene concimarli dopo averli perfettamente rasati; controllate le legature ai tutori degli alberi di nuova messa a dimora; sarchiate le aiuole degli arbusti (una sarchiatura equivale ad una annaffiatura). Eseguite un'ispezione su tutte le piante per assicurarvi che non vi siano attacchi di malattie di parassiti; un trattamento in via preventiva vi assicurerà contro qualsiasi attacco durante la vostra assenza. Due giorni prima della vostra partenza annaffiate tutto il vostro patrimonio verde, ed ancora alla vigilia abbondantemente. Tutto quanto esposto vale anche per il terrazzo ed il balcone, dove le piante rampicanti dovranno essere leggermente potate (potatura verde); controllate che i sarmenti siano ben fissati ai tralicci e ai sostegni con salde legature, annaffiando molto come detto per il giardino affidandovi a provvidenziali piogge oppure alla compiacenza di un vicino "dal pollice verde"; è già più difficile per ovvie ragioni, l'intervento del custode dello stabile.
Potete però applicare lo stesso stratagemma consigliato qui di seguito per le piante d'appartamento, aumentando ragionevolmente la capienza del contenitore di alimentazione a disposizione.

In casa:
Abbiamo visto cosa fare per diminuire il rischio di danni alle piante del giardino e del terrazzo durante la vostra assenza. Ora vediamo assieme quali accorgimenti mettere in atto per far superare brillantemente alle piante d'appartamento quel periodo critico.
Anzitutto dovete riunire in un unico locale sicuro e luminoso tutte le vostre piante, piccole e grandi. Disponetele in cerchio attorno ad un capace recipiente d'acqua sollevato da terra tanto che il fondo risulti sempre più in alto del piano del terriccio del vaso più grande.
Immergete nel contenitore di alimentazione, al centro, dei cordoni di cotone o canapa grossolani, in uguale numero dei vasi da annaffiare e della lunghezza sufficiente per raggiungerli.
Di ogni cordone lascerete un capo nel contenitore centrale e l'altro lo fisserete con un filo di ferro nel terriccio di ogni vaso. L'acqua passerà agevolmente dal recipiente centrale ai vari vasi con le piante tramite i cordoni di alimentazione.
Maggiore sarà la riserva d'acqua contenuta nel recipiente di alimentazione maggiore sarà la durata di "assicurazione annaffiatura". Vi sono ancora altri accorgimenti che potrete applicare facilmente raccogliendo in un unico recipiente stagno parecchie piante in vaso, affogate in torba bagnata oppure in argilla espansa bagnata, è una brillante soluzione. In ogni caso è necessaria sempre un'altra condizione: la luce sufficiente per la vita delle piante ottenuta da una finestra rivolta a levante con possibilità di ricambio d'aria.

NOI E GLI ALTRI

Verso lo scontro o l'incontro?

Nell'ultimo numero di giugno de "Il Ponte", annunciavo la mia intenzione di soffermarmi sui temi specifici: l'incontro positivo tra le religioni, tra gli Stati nei singoli continenti, il collegamento democratico tra Stati a diversi livelli economico-sociale. Penso che l'assoluta condizione per ogni incontro positivo sia che tra le due parti (siano persone, gruppi sociali, enti e gruppi economici, religiosi o insiemi di altra specie) si instauri un rapporto paritario rispettoso della dignità e dei diritti di ambedue le parti e si proceda nei contatti, nelle parole e nelle azioni, con pazienza, con gradualità, senza forzare tempi e modi e senza imporre nulla. Non mi sembra che questo sia il modo usuale di procedere fra i politici, gli economisti e i detentori del potere economico e nemmeno fra molti esponenti di vari credi religiosi.

Esaminiamo come ci appare in proposito questo nostro mondo come risulta dalle notizie ed immagini che ci vengono offerte dalla stampa, dalla viva voce dei protagonisti e dai testimoni delle varie situazioni. In concreto: molti, troppi uomini politici anche a livello di capi di Stato si considerano i soli possessori della verità (quella che è o dovrebbe essere la verità per tutti), di ogni verità e, naturalmente, credono che sia loro dovere difendere la loro verità considerata positiva per tutti (qualcuno pensa proprio questo, altri fingono di pensarlo e si sforzano di persuaderne gli altri).

A volte la verità di un politico o gruppo politico si scontra con la verità di un altro politico singolo o di gruppo e così si genera il fanatismo e spesso la guerra.

Troppe volte, poi, queste supposte verità nascondono ben altri intenti: sottomettere gli altrui diritti, le altrui credenze, le altrui volontà e gli altrui interessi. Questo purtroppo succede frequentemente e così appaiono ***gli Stati guida***, grandi e piccoli, che ritengono di essere prescelti per aiutare gli altri, anche con l'uso della forza, nel cammino verso la libertà, il benessere e la civiltà.

Di fronte alla loro chimerica tracotanza è inutile ripetere che le vie per aiutare gli Stati e i popoli nel cammino verso forme eque di civiltà sono quelle internazionali (ed istituite proprio a tale scopo) dei consorzi di nazioni tra cui soprattutto l'O.N.U. e le organizzazioni interstatuali nate dall'O.N.U.

Troppe volte queste pretese di guidare gli altri (naturalmente sotto la scusa del loro bene) avvengono mediante l'intervento armato che nasconde ben altra realtà: quella di imporre la propria potenza economica e di sfruttare a proprio vantaggio l'economia degli altri.

A cambiare la situazione indirizzandola verso l'atteggiamento paritario di cui scrivevo all'inizio di questo articolo, penso si debba anzitutto puntare all'avvicinamento umile, senza pretese di superiorità, fra le credenze religiose dei vari popoli e delle varie nazionalità. Questo avvicinamento sembra che lentamente si stia affermando.

Noi cristiani (Intendo cioè tutti coloro che sostanziano la loro fede nella figura di Cristo mandato dal Padre a unire gli uomini nell'amore e nel "non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te") giorno dopo giorno da anni ormai vediamo questo avvicinamento realizzato nelle parole e nei gesti di Papa Giovanni Paolo. Egli si rivolge implorando tale avvicinamento a tutte le fedi e a tutti gli uomini consapevole anche degli errori compiuti nei secoli dalle chiese cristiane e dai loro capi verso singoli popoli e singoli individui in nome di una supposta ortodossia, in realtà sotto la spinta della presunzione della verità.

Il cristianesimo deve e può porgere la mano all'islamismo, alle vaie fedi, riconoscerne i valori spirituali ed etici-sociali, trovare i terreni d'incontro (e sono tanti) sempre e solo nel quadro del valore anzitutto spirituale poi materiale della persona umana, valore che esula dalle razze, lingue, condizioni economiche.

Ben venga il movimento di conoscenza e di avvicinamento tra fedi e credenze religiose e l'incontro di studio e di approfondimento dei valori universali d'esse.

Tale avvicinamento è il presupposto dell'avvicinamento culturale, etico, sociale, economico su un piano di parità tra tutti gli uomini.

Ormai gli Stati d'Europa e delle Americhe accolgono migliaia e migliaia di persone di fede islamica, musulmani sono parte degli abitanti di diversi Stati africani, perciò l'avvicinamento deve anzitutto essere promosso a livello locale, tra credenti professanti le due fedi e sostenute dai loro capi religiosi.

Paolo Tonutti

IL PERSONAGGIO

Passione di una vita

Questa volta nella nostra vetrina dedicata ai personaggi, poniamo un artista che appartiene alla famiglia de "Il Ponte".
Si tratta della storia di Michele Cendamo, 81 anni di vita segnati dall'acquisto di una macchina fotografica e dalla prigionia in guerra, ma soprattutto ultimamente da tantissime significative e stupende fotografie che abbiamo riportato ammirati nella testata del nostro periodico. Riportiamo sul personaggio l'intervista fattagli dall'amico giornalista Alessandro Parussini.

"Ho conosciuto Michele Cendamo nel 1996, a Spilimbergo. Lo trovate sempre alle Mostre e a tutte le iniziative che riguardano la fotografia.
"Non sono un professionista e quindi sono un fotoamatore".
Michele è però un "fotoamatore" a cui il Craf di Spilimbergo aveva intenzione di dedicare una mostra nel settembre 2000. La sua fotografia, se vogliamo proprio parlare di generi, è un genuino reportage sulla vita di ogni giorno, senza enfasi. In una sua mostra, nella Biblioteca di Codroipo, qualche anno fa, ho avuto, ancora una volta, la conferma che le sue immagini sono sempre pulite, essenziali: la loro forza risiede proprio in quella semplicità così difficile da trovare; semplicità che non può che derivare da una sua personale e profonda riflessione sul mezzo e gli scopi della fotografia. La mostra al Craf prevedeva una cinquantina di stampe in bianco/nero 30 x 40;un'impresa non da poco: la camera oscura in luglio e agosto è un vero forno, specialmente per Michele nato il 15 settembre 1921. Sì, compirà 82 anni fra poco meno di due mesi. Il suo paese è Sannicandro Garganico, in provincia di Foggia. E' in Friuli dal 1947.Ha sposato una friulana a Pozzo di Codroipo nel 1950. Oggi vive a Codroipo. Sono legato a Michele da affettuosa amicizia. Quello che ammiro in questo quasi ottantaduenne è quel suo girare sempre con la macchina fotografica, in ogni occasione. Fotografa e parla di fotografia con immutato entusiasmo. Non si commetta l'errore di considerare quest'entusiasmo una banale ebollizione dopolavorista: Michele è sempre riflessivo, misurato, elegante; il suo entusismo va letto attentamente e traspare, con pudore, dalla sua intelligenza e, soprattutto, dalla sua umanità. Vale la pena conoscere un episodio che Michele mi raccontò anni fa; si riferisce a un preciso anno della seconda guerra mondiale. Nel giugno del 1942, Michele, leggendo "La Tribuna Illustrata", pensò di comprarsi la sua prima macchina fotografica.
-Che macchina era ?
"Una Ferrania 6x9 a soffietto. Mi colpì l'illustrazione di copertina della "Tribuna Illustrata": rappresentava militari feriti in combattimento. Guardando quest'immagine pensai all'acquisto per fare delle fotografie in zona di guerra.
-Ti trovavi in Puglia, mi pare.
"Sì, facevo parte della "Sezione Sanità Paracadutisti" con l'incarico di comandante di squadra portaferiti. Nella prima decade d'agosto del 1942 fummo allertati.
Mi recai nel paese vicino per farmi una buona scorta di pellicole allo scopo di fare delle foto in zona di guerra."
-Quando partisti ?
"Il 13 agosto 1942, dall'aeroporto di Lecce, diretto in Libia. Atterrammo a Derna e la destinazione era il fronte di El Alamein. Durante la notte del primo e del secondo giorno di ottobre del 1942 ci fu uno scontro a fuoco con gli Inglesi".
-Notti che non si dimenticano...
"Ricordo in particolare che, dopo un giorno e una notte di battaglia, il nostro ufficiale medico ci disse che davanti alle postazioni, nel campo minato, c'era un ferito che chiedeva soccorso. Andai da solo; nell'attraversare il campo minato posavo i piedi con cautela. Quando arrivai, mi resi conto che si trattava di un inglese: era ferito gravemente al braccio destro e al fianco.
Mi disse, nella sua lingua, qualcosa che non capii, ma si tranqillizzò vedendo il bracciale bianco con la croce rossa.
Lo caricai in spalla e feci la strada del ritorno con la stessa cautela. Arrivato al posto di medicazione, l'ufficiale prestò le prime cure, poi chiamò un'ambulanza che trasportò il ferito all'ospedale da campo."
-E poi ?
"I primi giorni di novembre si scatenò l'inferno: bombardamento con tiri di artiglieria su tutto il fronte; fu l'inizio di qualla famosa battaglia di El Alamein che portò alla ritirata delle truppe italiane e tedesche. In questa battaglia furono impiegate per la prima volta le famose fortezze volanti americane. All'alba del 6 novembre 1942 arrivarono gli Inglesi; controllarono le condizioni dei feriti e degli ammalati e perquisirono i nostri zaini."
-In quel momento ti sequestrarono macchina e pellicole ?
"Sì, purtroppo non mi restò niente di tutte le foto che avevo scattato. Poi ci portarono in un centro di raccolta dietro le linee inglesi e, successivamente, in un campo.
Durata della prigionia: dal 6 novembre 1942 al 13 maggio 1946. Tutti i fotografi sanno cosa significa perdere un rullino di pellicola già esposto. Nessun fotografo della mia generazione sa cosa significa passare 1284 giorni in prigionia."

AVVISO IMPORTANTE

IL PONTE VIENE INVIATO PER POSTA A TUTTI GLI ABBONATI E NON.
Coloro che non hanno ancora provveduto all'abbonamento riceveranno il periodico ancora per un numero, dopodichè se vorranno riceverlo ancora dovranno sottoscrivere l'abbonamento telefonando in redazione dalle 18.00 alle 19.00 escluso il sabato al numero 0432.905189 oppure facendo richiesta scritta alla redazione in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Cose dell'altro mondo

Dicono che scrivere sia un mestiere leggero ma chi vi scrive, quando la stagione ti chiede 12 e più ore al giorno ed anche la notte perché c'è il "sut" e bisogna bagnare,trova alla sera la penna più pesante della mitica incudine di "Giovanin fari". Dico questo per giustificare la mancata uscita degli articoli sugli ultimi due numeri ma devo dire altresì che ho ricevuto molte chiamate sul cellulare attraverso le quali ho notato un autentico interesse alle tematiche ambientali soprattutto sul versante delle piccole produzioni domestiche. Uscendo una volta al mese è difficile trattare tanti argomenti pensando possano essere memorizzati ed ho notato che gli errori più ripetuti si riferiscono alla concimazione ed all'irrigazione. Altro capitolo di grossi problemi è la vitalità delle sementi che molti lamentano. Il lavoro che ho intrapreso giusto venti anni fa andava proprio nel verso di fare l'agricoltore in una maniera innovativa ed in sintonia con le leggi del Creato. E' ovvio che non è facile spiegare con poche righe un'arte così complessa ma l'idea che intendo concretizzare è quella di costruire un azienda agricola che mostri come si fa e dia la possibilità di trovare piante, sementi, ausili tecnici, rimedi assieme a consigli, istruzioni ed esempi per quanti vogliono nutrire il corpo e lo spirito di alimenti e pensieri vitali. Questa è la novità dell'autunno alla nascita della quale stiamo lavorando alacremente qui a "La nuova terra" a Zompicchia. Mi richiamo al titolo prendendo spunto dai recenti sbarchi di clandestini,e conseguenti tragedie del mare, avvenuti nel recente passato per narrarvi un episodio di dieci anni fa allorquando stavo impiantando un frutteto. Al pomeriggio, un aiutante arrivò con un ragazzo africano il quale aveva suonato il campanello di casa all'ora di pranzo cercando di vendere le solite carabattole che hanno nel loro borsone blu. L'amico,dopo averlo sfamato, gli propose di passare il pomeriggio con noi e per vincere la sua diffidenza gli offrì del denaro in anticipo. Sul campo gli spiegai come sistemare gli alberelli nella buca con tutta la procedura che per noi biodinamici è un po' complessa. Lo tenni d'occhio e vidi che aveva una notevole capacità professionale. Il lavoro finì ovviamente in anticipo e non mi trattenni dal fargli capire che volevo sapere qualcosa su di lui visto che aveva mostrato di avere mestiere. Mi disse che nel suo Paese conduceva, con suo padre e altri due fratelli, un'azienda di dodici ettari coltivando caffè ma che i prezzi di vendita delle produzioni e quelli dell'acquisto dei fitofarmaci,concimi ecc.

li stozzavano al limite della sopravvivenza. Inutile dire che la Compagnia commerciale era la stessa e deteneva il monopolio sulla produzione della intera regione sostenuta dalla rete di corruttele dei funzionari dello Stato.

Inevitabile per lui,che pur aveva fatto scuole tecniche agrarie, espatriare in cerca di fortuna. Quel pomeriggio toccai con mano il disastro che il nostro modo di vivere sta combinando a quei popoli e come tutto potrebbe migliorare cambiando metodo agricolo e sviluppando il commercio equo e solidale. Credo che ognuno di noi debba fare qualcosa incluso il Presidente della nostra Regione che credo a questi poveracci debba molta della sua fortuna. Purtroppo non potevo offrirgli, allora,un lavoro stabile ma, oltre ad un poco di denaro, gli diedi il mio indirizzo in modo che in caso di necessità potessi essergli di aiuto. Spero che l'Italia gli abbia portato fortuna perché proprio se la meritava. Ah... la procedura per piantare gli alberelli, se proprio non ce la fate e siete curiosi potete contattarmi (cell.329 4921354) altrimenti tenete duro fino a settembre che ne cominceremo a parlare.

Buone ferie a voi tutti.

ROTARY NEWS

Tema del Rotary International 2003-2004

Tendi la mano

La missione della Fondazione Rotary è di appoggiare l'attività di servizio svolta dal Rotary International in favore della pace e della comprensione mondiale mediante programmi locali, nazionali e internazionali in campo assistenziale, culturale ed educativo

PROGRAMMI

POLIOPLUS: Per assicurare la somministrazione del vaccino ai bambini e per garantire le operazioni di monitoraggio, i rotariani hanno mobilitato centinaia di migliaia di volontari, che spesso hanno dovuto affrontare infrastrutture deficitarie, estrema povertà e guerre civili. Dall'inizio del programma PolioPlus, nel 1985, oltre due miliardi di bambini hanno ricevuto il vaccino orale antipolio. Ben 122 nazioni hanno beneficiato delle sovvenzioni PolioPlus, che al giugno 2002 ammontavano a quasi 500 milioni di dollari. **Spese per il 2001-02: $ 27,5 milioni.**

PARTNER POLIOPLUS: Programma che consente ai rotariani di partecipare alla campagna antipolio mediante contributi a favore di attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e monitoraggio in paesi polioendemici. **Al 30 giugno 2002, 6.534 club in 466 paesi hanno partecipato a 383 progetti di sostegno alle Giornate nazionali d'immunizzazione e ad altre attività di eradicazione condotte in tutto il mondo.**

SOVVENZIONI 3-H: Finanziano progetti di ampia portata della durata di 1-3 anni volti a migliorare la salute pubblica, ad alleviare la fame e a promuovere il progresso sociale.
Dal 1978 sono stati finanziati 274 progetti in 74 paesi per un totale di quasi $ 73 milioni. **Nel 2001-02 sono stati approvati 17 nuovi progetti per un totale di $ 3,6 milioni.**

SOVVENZIONI PER PIANI 3-H: Assistono finanziariamente i club e i distretti nella pianificazione di progetti umanitari.
2001-02: approvata 1 sovvenzione di $ 1 3.000.

SOVVENZIONI PARITARIE: Contribuiscono al finanziamento di progetti di servizio internazionale sponsorizzati da club e distretti rotariani. Dal 1965 sono state accordate più di 16.000 sovvenzioni per un totale di quasi $ 165 milioni destinati a progetti in 191 paesi. **Nel 2001-02 sono state approvate 2.638 nuove sovvenzioni destinate a progetti in più di 170 paesi, per un totale di $ 28,3 milioni.**

SOVVENZIONI D'APPOGGIO: Contribuiscono in ragione del 50%, fino a un massimo di $ 15.000, a progetti internazionali in paesi non rotariani o nei quali i club rotariani locali non possano garantire una partecipazione o una supervisione sufficienti. **Nel 2001-02 sono state approvate 52 sovvenzioni destinate a progetti in 33 paesi, per un totale di $ 375.000.**

SOVVENZIONI PER NUOVE OPPORTUNITÀ: Permettono ai distretti di utilizzare il loro Fondo di Designazione Distrettuale (FODD) per iniziative umanitarie internazionali che promuovano gli ideali rotariani pur non rientrando nei criteri di idoneità degli altri programmi. **Nel 2001-02 sono state approvate 113 sovvenzioni destinate a progetti in 60 paesi, per un totale di $ 530.000.**

PROGRAMMI PER LA PACE: Contribuiscono a finanziare conferenze internazionali dedicate alla risoluzione dei conflitti. Dal 1987-88 sono state finanziate 62 conferenze in varie parti del mondo.
Nel 2001-02 sono state sovvenzionate 1 conferenza distrettuale e 5 conferenze presidenziali, per un totale di $ 161.000.

SOVVENZIONI PER VOLONTARI ROTARIANI: Finanziano le spese di rotariani, ex borsisti e rotaractiani che prestano servizio volontario all'estero. **Nel 2001-02 sono state approvate 381 sovvenzioni, per un totale di $ 1,1 milioni.**

SOVVENZIONI PER LA RICERCA: Finanziano sopralluoghi in vista di potenziali progetti internazionali. **Nel 2001-02 sono state accordate 31 sovvenzioni "Carl P. Miller" e 79 finanziate dai FODD, per un totale di $ 339.000.**

SOVVENZIONI PER SOCCORSI IN CASO DI DISASTRI: Contribuiscono mediante fondi di PARTECIPAZIONE. **Nel 2001-02 sono state approvate 20 sovvenzioni destinate a 12 paesi, per un totale di $ 727.000.**

PROGRAMMA DI ASSISTENZA ALLE COMUNITÀ: Finanzia progetti intesi ad aumentare il coinvolgimento o rafforzare i rapporti nel paese o nella comunità dello sponsor. **Nel 2001-02 sono state approvate 803 sovvenzioni destinate a 40 paesi, per un totale di $ 1,3 milioni.**

SOVVENZIONI PER TRASPORTI UMANITARI: Finanziano le spese di trasporto di materiale raccolto a scopo di beneficienza. **Nel 2001-02 sono state accordate 44 sovvenzioni per un totale di $ 160.000.**

BORSE DEGLI AMBASCIATORI: La Fondazione sponsorizza uno dei più estesi programmi di borse di studio del mondo. Dal 1947 quasi 35.000 borsisti provenienti da circa 110 paesi hanno usufruito di borse per un totale di oltre $ 412 milioni. **Le borse accordate nel 2001-02, per un totale di $ 16,7 milioni, hanno permesso a 929 borsisti di 56 nazionalità diverse di studiare in 59 paesi.**

SOVVENZIONI PER DOCENTI UNIVERSITARI: Concesse a docenti universitari disposti a insegnare in un paese in via di sviluppo per un periodo di 3-10 mesi. Dal 1985 hanno partecipato al programma 313 docenti universitari. **Le sovvenzioni accordate nel 2001-02, per un totale di $ 451.000, hanno consentito a 35 docenti di 9 nazionalità diverse d'insegnare in 24 paesi.**

SCAMBI DI GRUPPI DI STUDIO (SGS): Programma di sovvenzioni annuali destinate a distretti gemellati e intese a sostenere le spese di viaggio di gruppi di professionisti non rotariani che si recano all'estero per periodi di 4-6 settimane. Dal 1965 hanno beneficiato del programma circa 9.000 gruppi (composti da più di 42.000 individui) provenienti da oltre 100 paesi, per un totale di quasi $ 79 milioni. **Nel 2001-02 sono stati sponsorizati 534 gruppi per un totale di $ 3,8 milioni.**

a cura del Rotary Club Codroipo Villa Manin

Riceviamo da Stoccarda una lettera aperta di Bruno Zoratto al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in visita nella Repubblica Federale di Germania che qui riportiamo:

Egregio Signor Presidente, finalmente, con l'esercizio del voto all'estero, siamo entrati a pieno titolo nella Costituzione della Repubblica, con tutti i diritti e con tutti i doveri che ne conseguono. Chi da quasi un quarantennio vive e lavora in Germania, rimanendo orgogliosamente italiano, non può fare a meno di riconoscere che nel cuore dell'Europa è in atto un irreversibile processo di integrazione.

I buoni rapporti culturali, economici e bilaterali esistenti fra Germania e Italia sono un dato di fatto che nessuno disconosce e che qualcuno ci invidia; sono una realtà imprescindibile che nessuno può perdere di vista, tantomeno quando in Germania vivono e lavorano ben 730 mila italiani, che, oltre ad essere un patrimonio sotto tutti i profili, rappresentano un fatto strategico rilevante, essendo una delle collettività più significative e numerose del mondo.

Questa presenza però ci obbliga a guardare la realtà senza paraocchi e a registrare i non pochi problemi che rendono facile l'assimilazione e difficile (ripeto difficile) la vera integrazione.

Sembrano cose d'altri tempi quando, all'alba del terzo Millennio, siamo costretti a registrare migliaia e migliaia di soggiorni negati, di espulsioni facili, di doppia cittadinanza negata, di comportamenti strani, come quello registrato il 15 giugno al Pronto Soccorso di un ospedale di Stoccarda, il Feuerbacher Krankenhaus, dove è stato negato il ricovero urgente di un operaio italiano della Mercedes, in fin di vita per un aneurisma. Oppure, come quello riguardante un siciliano padre di quattro figli, Salvatore Giurintano, residente a Laufenburg, espulso come un "criminale" solo perché disoccupato, che si è visto (dopo essere lasciato rientrare in Germania) recapitare un conto di circa 2.700 marchi, da pagare per le spese sostenute dalla polizia locale per l'ingiusta espulsione. Oppure, come il veneto Nilo Soppelsa e la friulana Regina Barei, i quali, dopo aver lavorato qui per una vita, rischiano di esser accompagnati alla frontiera, rei di aver chiesto quell' "aiuto sociale" che a loro spettava. Se diamo poi uno sguardo alla reale situazione degli oltre 70 mila bambini italiani in età scolastica che qui vivono, siamo costretti a registrare solo primati negativi. Infatti bassissima è la percentuale nei ginnasi e altissima nelle famigerate "Sonderschulen" (classi differenziate), come alta è la percentuale dei ragazzi senza una professione. Una situazione drammatica, che ha radici lontane e che conferma l'assoluta mancanza di una seria ed incisiva politica di intervento scolastico italiano oltralpe, che perdura da quasi un quarantennio, nonostante le ripetute denunce della emigrazione organizzata, dei Comites e del CGIE, con danni immensi per la crescita civile della nostra comunità.

Perché, ad esempio, con tanti italiani che qui vivono e lavorano, le facoltà di Italianistica nelle Università tedesche sono cosa sempre più rara, mentre veniamo regolarmente, non a caso, ibernati nelle facoltà di Romanistica?

Gli italiani in Germania purtroppo non dispongono di quello spazio che noi, molto civilmente, riserviamo, ad esempio, alla lingua tedesca per chi risiede in Patria. Infatti, le facoltà di Germanistica abbondano su tutto il territorio italiano e sono frequentatissime.

Non parliamo poi della campagna di disinformazione in atto in Germania, dove i media (TV, radio, giornali) sono mobilitati - talvolta con la solidarietà di alcuni responsabili di Istituti italiani di Cultura - a denigrare l'Italia, che essi vorrebbero fosse una "Repubblica delle Banane". Questioni complesse, delicate e nello stesso tempo gravi, gravissime, che non possono essere né trascurate, né tollerate e che devono meritare l'attenzione dovuta anche durante gli incontri di Stato che si avranno, con la Sua presenza in Germania, in occasione dell'inaugurazione dell'Ambasciata d'Italia in Berlino.

Con quale coraggio si parla di Europa, se poi ai primi Precursori di questa eccezionale entità politica, che è l'Unione Europea, vengono negati diritti fondamentali e sacrosanti, come quelli della identità culturale e linguistica, del diritto alla libera circolazione, alla residenza, alla professione, solo per citare alcuni? Certo di interpretare l'opinione di migliaia e migliaia di nostri connazionali, mi rivolgo a Lei per sottoporLe le giustificate e legittime preoccupazioni della nostra intera comunità, che La ringrazia per il puntuale contributo che Lei da, per far crescere in senso pulito quell'orgoglio di essere Italiani in Patria e fuori dei confini. Presidente, non si dimentichi di Noi! Ci aiuti a risolvere questi nostri gravi problemi, anche perché l'Europa dei Popoli non può crescere all'ombra delle ingiustizie.

Con la dovuta reverenza, Le giungano i miei più distinti saluti.

Stoccarda, 23.6.03
Bruno Zoratto

Gentile Direttore,

L'11 luglio è stato l'anniversario della morte di nostra figlia Laura.

Scriviamo questa lettera per ringraziare l'Amministrazione civica di Codroipo, il sindaco Vittorino Boem e Renato Chiarotto, presidente dell'associazione "Amici del pedale – Codroipo", per la sensibilità dimostrata (con grande affetto e rispetto), nel voler ricordare Laura, nell'occasione della recente manifestazione tenutasi a Codroipo di "Bimbimbici", cui hanno partecipato alcune centinaia di bambini.

Nel corso, appunto, di "Bimbimbici", la carovana si è trattenuta all'imbocco della nuova pista ciclabile che collega la frazione di Passariano e quella di Lonca.

Dopo il taglio del nastro tricolore inaugurale, è stata scoperta (con nostra grand'emozione), la targa ricordo che dedica la nuova pista, a nostra figlia Laura, tragicamente perita 5 anni fa, mentre transitava con la sua bicicletta, lungo quel tratto di strada.

All'istituzione locale e a quelle persone, va la riconoscenza della mia famiglia, genitori come tanti altri, a cui ci sentiamo vicini, colpiti nel dolore più grande per l'amore spezzato per le nostre creature.

Luigino e Rosanna Moretti

CODROIPO

Palio dei Rioni 2003: diciannovesima avventura

Puntuale l'appuntamento con il Palio dei Rioni, torneo rionale di pallacanestro. Come sempre ai piedi del Municipio si giocherà a basket per otto sere di fila, e la piazza si riempirà di tifosi, appassionati o semplici passanti che saranno attratti ai bordi del campo per quella che rappresenta una delle manifestazioni più seguite del Codroipese. Dal 23 al 30 agosto, infatti, si svolgeranno il Torneo Senior che vede i cestisti di ogni rione nati prima del primo gennaio 1990 contendersi il mitico Gonfalone, che ha svernato in casa del Sud.

Al letargo nel medesimo rione anche il Gonfalone Junior, sorpresa della scorsa edizione; il Sud Junior lo riconsegnerà alla piazza per riaprire i giochi: quest'anno scenderanno in campo gli atleti nati tra il primo gennaio 1990 e il trentuno dicembre 1991.

Come sempre gli organizzatori si aspettano l'iscrizione al torneo di molti ragazzi che pur non giocando abitualmente a pallacanestro vorranno difendere i colori del proprio rione, cimentandosi in questo sport per la prima volta.

Anche quest'anno si disputerà il torneo di 3 contro 3 che vedrà partecipare gli atleti e le atlete nati negli anni 1988 e 1989. Il Torneo si disputerà nel pomeriggio di domenica 24 agosto e come sempre i ragazzi daranno vita a bellissime dispute per aggiudicarsi l'ultimo nato tra i tornei organizzati. La sesta edizione della gara del tiro da 3 punti, unica competizione aperta ai non residenti nel comune di Codroipo che metterà in palio 500 euro in b.v. al vincitore, sarà disputata in notturna, dopo il successo dell'edizione inaugurale del 2002. La sera di venerdì 29 agosto i tiratori potranno sfidarsi per cercare di vincere il premio finale conquistato lo scorso anno dalla giovane e decisissima Valeria Collini.

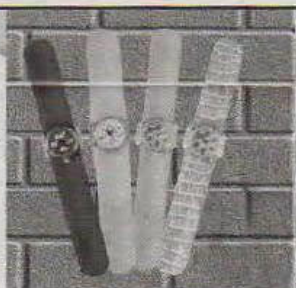
La squadra del Sud vincitrice del Palio 2002

Nuove idee bollono in pentola, una, importante, è la voglia di dipingere il Palio Donne proprio totalmente di Rosa. Questo per dire che le squadre, già composte da soli elementi femminili, saranno condotte (in panchina) e gestite (in campo) da coach ed arbitri donna.

Insomma, tentiamo l'emancipazione totale. Dall'esperienza maturata lo scorso anno, verrà mantenuta la nuova formula del Torneo Senior: si giocherà con il girone all'italiana senza le consuete finali. Si è giunti a questa formula in quanto analizzando i tornei degli ultimi anni, spesso la squadra che nella prima parte del torneo si era dimostrata la più valida veniva poi battuta in finale vanificando lo sforzo fatto in precedenza. In questo modo la vincitrice del torneo sarà quella che nel corso dello stesso sarà risultata la migliore senza dover rimettere in palio la vittoria in una partita secca.

Per informazioni, notizie sulle edizioni precedenti e curiosità varie, rimane attivo il sito web www.paliodeirioni.it, grazie allo spazio concesso da Qnet.

La manifestazione anche nel 2003 sarà patrocinata dal Comune di Codroipo, e riempirà le serate di fine estate dei codroipesi.

Vi aspettiamo numerosissimi ed entusiasti per partecipare alla festa.

Il raduno degli Ufficiali e Sottufficiali della prima batteria missili

Si è tenuto a Codroipo il primo raduno degli Ufficiali e Sottufficiali già della prima batteria del 5° Reggimento Artiglieria Missili Contraerei. Al festoso appuntamento sono giunti in tanti, spinti dal desiderio di rivedersi dopo anni di lontananza.

Meritano un plauso particolare soprattutto coloro che, sfidando il clima torrido di questi giorni, sono giunti nel capoluogo del Medio-Friuli dalle regioni più distanti come la Sicilia, la Calabria, le Puglie e la Campania. Momenti d'intensa emozione hanno caratterizzato l'incontro tra i vecchi amici. Palpabile la commozione ai primi saluti e ai calorosi abbracci tra gli oltre cento commilitoni radunatisi a Codroipo in piazzale Gemona. I partecipanti, giunti da ogni parte d'Italia, hanno assistito nella vicina chiesa di San Valeriano alla Santa Messa, celebrata dal parroco monsignor Remo Bigotto, durante la quale sono stati ricordati gli amici scomparsi.

Poi tutti a tavola al ristorante "Al Doge" nella splendida cornice di Villa Manin a Passariano. Durante il pranzo si sono intrecciati i saluti, i ricordi e gli auguri, con la promessa di un vicino arrivederci. Va ricordato che la prima batteria missili era giunta a Codroipo il 13 settembre 1967 ed era di stanza nella Caserma "29 Ottobre", dove è rimasta fino al 13 novembre 1983. La stessa è stata poi, trasferita nella caserma "Severino Lesa" di Basiliano fino al 30 settembre 2001, anno in cui è stato sciolto il Reggimento.

Diritti del malato: una sede alla "Daniele Moro"

Il "Tribunale per i Diritti del Malato V. Frezza – onlus" comunica che la propria attività nelle sedi di: Feletto di Tavagnacco presso il vecchio edificio del Comune, Piazza Indipendenza 1, ogni martedì dalle ore 17.30 alle 19.30, Tel.0432/5271487; sede di Gemona presso l'Ospedale "San Michele" ogni sabato dalle ore 11.00 alle 13.00 Tel.0432/989315; sede di San Daniele presso l'Ospedale ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 Tel.0432/949431. Da poco è presente nelle strutture sanitarie di Codroipo grazie alla concessione di uno spazio per la sua attività presso l'Ente "Daniele Moro", Viale Duodo 80 (ogni mercoledì, dalle ore 17.00 alle 19.00, Tel.0432/909321).

Festa dei residenti in via Bombelli

A cura del gruppo organizzatore di via Bombelli nella zona Belvedere, dopo una pausa durata alcuni anni, è ripresa in grande stile la tradizionale festa della borgata, fissata nell'ultimo lunedì di giugno.
La manifestazione, nata nel 1981 con le finalità di aggregare e far stringere rapporti d'amicizia tra i nuclei familiari residenti nel medesimo rione,ha calamitato nella struttura appositamente allestita per l'occasione nella piazzetta della Madonnina, ben 120 persone, praticamente quasi la totalità dei componenti delle 50 famiglie della via.
I convenuti hanno dapprima ascoltato la S.Messa, celebrata dall'arciprete di Codroipo monsignor Remo Bigotto davanti al cippo dove campeggia il mosaico della Madonna, opera del borghigiano Renato Zoratti e quindi hanno preso parte alla cena comunitaria, costituita da uno scelto menù.Piatto forte è stato il consumo di un intero maiale rosolato per ben otto ore allo spiedo. La serata è filata via veloce tra una pietanza e l'altra e un fitto scambio d'impressioni e di ricordi tra i convenuti, che hanno dimostrato di gradire moltissimo la ripresa dell'iniziativa. Tra i tanti motivi divertenti della riuscitissima festa va posta in primo piano la proiezione di un filmato della prima festa del "borg da l'alegrie" tenutasi 22 anni fa e girato da Renato Franzon. Soprattutto molto interessante la visione da parte dei parecchi giovani presenti al simposio che all'epoca della prima edizione, avevano pochi anni d'età.

Alla festa di via Bombelli ha voluto essere presente anche il sindaco Vittorino Boem. Il primo cittadino, portando il saluto, si è compiaciuto con gli organizzatori e si è augurato che il senso d'aggregazione e di amicizia che sta alla base dell'incontro non venga mai meno per il futuro.

229° dell'Anfi

La sezione di Codroipo dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia ha ricordato il 229° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Numerosi soci con in testa il presidente Fabio Papei si sono ritrovati nella chiesetta della Madonna delle Risorgive a Codroipo in località Molini Bosa. Presente anche il sindaco Vittorino Boem, i convenuti hanno assistito alla celebrazione della Santa Messa, officiata da don Luigi Del Giudice. Il celebrante all'omelia ha sottolineato l'impegno e lo spirito di servizio che caratterizza da sempre il corpo delle fiamme gialle nell'adempimento del proprio dovere d'istituto.
Ha ricordato in particolare, pronunciandone il nome, i soci defunti della sezione Anfi codroipese. E' stato lo stesso presidente Fabio Papei prima della chiusura del rito religioso a leggere la "Preghiera del Finanziere". Soci, familiari ed amici simpatizzanti dell'Anfi di Codroipo si sono successivamente ritrovati a Sterpo di Bertiolo nell'Agriturismo di Ezio Virgili.
Qui la ricorrenza del 229° anniversario di costituzione del Corpo è stato festeggiato in amicizia con il tradizionale pranzo sociale promosso dal consiglio di sezione.

Concorso fotografico a tema: 1° memorial "Michele Iacuzzi"

Una bella giornata di sole ha accompagnato i simpatizzanti del circolo fotografico codroipese alla gita di sabato 14 giugno c.a. presso i giardini della Biennale di Venezia in occasione della 50esima esposizione internazionale d'arte moderna intitolata "sogni e conflitti – la dittatura dello spettatore" la quale ha suscitato particolare interesse fotografico a tutti i partecipanti, sia per il contenuto degli allestimenti (oggetto di numerosi scatti fotografici da parte degli interessati), sia per le mostre fotografiche esposte. Dopo quest'ultima uscita, i soci del circolo fotografico hanno portato a termine il programma per la fiera di San Simone che sarà composto principalmente da cinque iniziative: 1) diaproiezioni presso il teatro Verdi; 2) una mostra fotografica di una giovane artista presso la biblioteca comunale; 3) la terza edizione della caccia fotografica in nuova edizione; 4) "the cube" allestimento presso la piazza Garibaldi con grandi sorprese; 5) 1° Memorial "Michele Iacuzzi". Quest'ultima iniziativa propone un concorso fotografico a tema aperto a tutti e dedicato a Michele Iacuzzi, ragazzo appassionato della natura e della fotografia il quale scriveva: "Le assolate sassaie del fiume Tagliamento, la pace delle Risorgive e dello Stella, i silenzi della val d' Arzino. Questi luoghi ancora selvaggi e

Michele Iacuzzi sulle rive del fiume Tagliamento

incontaminati, aspri e solitari, rivelano all'occhio umano i misteri della natura e il suo mistero più grande: quello della vita che continua. Amare, vivere, fotografare questi luoghi è amare la vita." Il concorso avrà tre temi principali che riassumono I luoghi della memoria: Le grave del Tagliamento, Le Risorgive e le acque dello Stella, La val d'Arzino.
La consegna degli elaborati in formato 20x30 dovranno pervenire al cfc entro martedì 7 ottobre 2003; seguirà una mostra degli stessi e la cerimonia di premiazione delle migliori foto pervenute consegnando delle targhe e attestati di partecipazione, nonché al primo classificato un premio di euro 200,00, al secondo classificato euro 100,00 e al terzo classificato euro 50,00. Per trovare le informazioni più dettagliate e moduli di partecipazione su tutte le iniziative del cfc potete collegarvi al sito internet www.cfc.comune.codroipo.ud.it nel quale potrete anche trovare tutte le informazioni sulle iniziative del cfc oppure scrivendo all'indirizzo e-mail: circolo.fotografico@email.it; o all'indirizzo postale: c.p. 117 – 33033 Codroipo Ud ed eventuali informazioni ai numeri telefonici 335/5312497 –0432/908455; chi, invece, volesse partecipare più attivamente alle iniziative del circolo, oppure semplicemente presentare i propri lavori per avere consigli in merito o dei semplici aiuti del momento, i soci sono a disposizione ogni mercoledì sera dalle ore 20:30 presso la nuova sede del cfc al secondo piano della Casa dello Studente di via Friuli n.16 a Codroipo.

Elia Falaschi

Bravo Barberino

Martedì 1 luglio 2003 si è diplomato in organo e composizione organistica Stefano Barberino studente presso il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine. Nelle varie prove d'esame: composizione di una fuga, mottetto e nell'esecuzione di alcuni brani musicali, il concorrente ha ottenuto il massimo dei voti in tutte le prove sia teoriche che pratiche.
E' dal 1998 che non veniva assegnato tale punteggio. Nel corso dei suoi studi di preparazione Stefano è stato seguito dal Prof. Lino Falilone.

Congratulazioni al Maresciallo Spada

Il Presidente della Repubblica Ciampi ha conferito al 1° Maresciallo Sergio Spada l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Cittadino codroipese e Maresciallo dell'Esercito nei Lancieri di Novara, Sergio Spada ha ricevuto il titolo di Cavaliere, una delle massime gratificazioni concesse dal Capo dello Stato, a coronamento di una carriera militare e sociale certamente molto positiva. Arruolatosi nella Forza Armata e frequentato con successo la Scuola Allievi Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo, Sergio Spada ha raggiunto il reparto operativo dei Lancieri con l'incarico di Comandante di Minori Unità di Cavalleria e Aiuto Istruttore Militare di Educazione Fisica. Nel rinomato Reggimento con sede a Goricizza, egli ha ricoperto l'incarico di Aiutante Maggiore in 2° del 1° Gruppo Squadroni; attualmente oltre ad essere l'Ufficiale Consigliere di Rgt, ricopre l'incarico di Maresciallo di Squadrone del 4° Squadrone Blindo Pesante nonchè riveste la carica di Direttore del Circolo Sottufficiali "Bianchi Lancieri".

Nel sociale dopo una brillante carriera quale Arbitro Federale di Calcio, ricopre attualmente l'incarico di Osservatore Arbitrale dell'Ass.ne Italiana Arbitri sezione di Latisana.

Stimato da superiori, colleghi e subalterni, Sergio è certamente da considerare un personaggio, che, nonostante il suo aspetto e portamento marziale, riesce ad offrire a chiunque aiuto e sostegno. Al neo Cavaliere vadano le nostre più vive congratulazioni.

Biagio Liotti

Angelo, che branzino !

Il pescasportivo Angelo Santin di Biauzzo ha pescato con canna e mulinello nelle acque di San Giorgio di Nogaro un branzino di oltre 10 chilogrammi.

Egli non è nuovo a questo genere d'imprese.

Eccolo qui colto dal fotografo Socol mentre mostra con fierezza la grossa spigola pescata, della lunghezza di oltre un metro.

Chi è l'incivile che ha abbandonato il piccolo Fido?

Centotrentamila animali sono stati abbandonati dai proprietari lo scorso anno, al momento d'andare in vacanza.
In maggior parte cani lasciati sul ciglio di una strada a diventare, nella migliore delle ipotesi, dei randagi, se non destinati a finire sotto le ruote di un'auto, provocando spesso incidenti mortali anche per gli esseri umani.
E quest'anno è difficile che le cose vadano meglio, nonostante i tanti appelli. Anche da noi, non è che le cose non accadano. Ci vengono continuamente segnalati episodi di cani abbandonati, specie in questo periodo estivo.
L'ultimo della serie ci è stato reso noto, alcuni giorni fa, da una signora abitante nella frazione di Pozzo.
Ella ha trovato abbandonato in un canale del paese,che per fortuna era senz'acqua, un cagnolino talmente piccolo che ancora non riusciva a mangiare da solo, tanto che è stato necessario nei primi giorni imboccarlo. Il nostro minuscolo Fido era tutto impaurito, pieno zeppo di pidocchi e di zecche, emetteva dei flebili guaiti, non essendo in grado ancora d'abbaiare. Le pronte e amorevoli cure della donna hanno evitato alla bestiola una fine orrenda. Questo fatto ci serva da monito. Agiamo da persone responsabili e civili, non abbandoniamo al loro destino i nostri amici a quattro zampe, specie in questo periodo di ferie, troviamo per loro soluzioni giuste, per farli felici come meritano.

Re.Ca.

Alessandro neo-dottore

Il 17 aprile all'Università degli Studi di Trieste il codroipese Alessandro Mazzorini si è laureato in Scienze Politiche con il punteggio di 110 e lode. Ha discusso con il Prof. Ten.Gen. Carlo Bellinzona e il professor Georg Meyr la tesi: "Afghanistan, area di crisi e di conflitto. Panorama storico e prospettive nella gestione politico-militare di un conflitto asimmetrico". Al neo-dottore i migliori complimenti da parte dei genitori, dei parenti e degli amici.

Impegni estivi

In attesa che la struttura "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" sia ultimata, l'associazione "La Pannocchia" prosegue con tutti i soliti impegni nei riguardi dei ragazzi disabili che segue e di sensibilizzazione del loro problema. Fine maggio e giugno sono in genere tarda primavera, con un po' di caldo e un po' di pioggia: quest'anno invece abbiamo avuto come clima una torrida estate. Ma, nonostante il caldo infernale (é proprio il caso di dirlo!), le varie attività si sono sgranate semplicemente una dopo l'altra. Abbiamo iniziato con la partecipazione soleggiata alla Cicloturistica di Sedegliano, a quella da insolazione di Codroipo nella splendida cornice di Villa Manin, proseguendo con la mostra dei lavori artistici dei ragazzi alla 2° Festa di Sior Lello presso l'Ente Daniele Moro, i "Giochi senza barriere" in piazza a Codroipo in un caldo pomeriggio di sabato, con la "Giulietta e Romeo" organizzata per i nostri ragazzi dall'A.P.S. Quadruvium nella torrida domenica successiva e contemporaneamente alla Mostra di quadri di Sedegliano del progetto Olim.P.I.C. "Diversarte" nella quale sono stati esposti anche i lavori dei nostri apprendisti pittori e ceramisti. Un grazie di cuore a tutti coloro che si sono dati da fare nelle varie occasioni a supporto della buona riuscita delle attività. Il soggiorno estivo presso la Casa per Ferie "Alle Vele" di Lignano Sabbiadoro é iniziato la settimana successiva: 18 ragazzi con volontari ed operatori hanno trascorso otto giornate nella pineta marina facendo ben due bagni al giorno per sopravvivere al caldo estenuante. Però, quando scendeva la sera, erano tutti pimpanti, pronti a lanciarsi nelle danze, a passeggiare o a divertirsi al Luna Park. Dobbiamo dire che i giostrai si sono dimostrati molto comprensivi ed hanno praticato un prezzo di favore ai ragazzi, che così hanno potuto fare due giri al posto di uno; inoltre il giostraio delle "Tazze incazzate" ha mandato un giro pianissimo solo per loro. Ma la giostra preferita resta per tutti sempre l'autoscontro, forse perchè é più simile alla realtà. Il rientro di sabato mattina è stata un'avventura in coda per attraversare l'incrocio dell'autostrada: per fortuna gli automezzi erano dotati di aria condizionata, altrimenti si sarebbe trattato di una disavventura in coda. L'ultimo sabato di giugno abbiamo organizzato la 5° Festa d'Inizio Estate a Camino al Tagliamento.

Bertossi Lisetta

È nato il Rotary Club Codroipo Villa Manin

Grande festa al Ristorante del Doge di Passariano per la nascita del nuovo Rotary Club Codroipo Villa Manin.Il sodalizio può far affidamento, in questa fase iniziale ,su 35 soci in attesa di rimpolpare le fila con altre adesioni. Nella circostanza il ruolo di padrino è spettato a Piero Pittaro, presidente del club rotariano Lignano Sabbiadoro Tagliamento che sta ultimando il suo mandato, cominiciato lo scorso anno e che nella prossima annata farà parte del neo-costituito club codroipese.All'incontro costitutivo a villa Manin hanno presenziato 150 persone.Nella circostanza voti augurali sono stati pronunciati dal governatore in carica Franco Posocco, dal suo referente Alfio Chiari e dal sindaco di Codroipo Vittorino Boem. I momenti salienti della serata sono consistiti nella consegna della carta costitutiva nelle mani del presidente Renato Tamagnini e nello scoprimento del nuovo labaro.Ha fatto la sua comparsa anche la campana ricavata da una vecchia nave con il supporto allestito dal socio artista Piero De Martin.

Gemellaggio sportivo con giovani ospiti belgi a Rivolto

Manifestazione all'insegna dell'amicizia e dello sport a Rivolto. L'associazione calcistica della frazione codroipese, guidata dal dinamico presidente Valeriano Martelossi, ha ricambiato a un gruppo di giovani calciatori provenienti da Hennuyeres (Belgio), accompagnati dai loro genitori e dal vice-sindaco Jean Mart l'ospitalità ricevuta in quella località nella primavera del 2002. La comitiva belga forte di un centinaio di persone è arrivata in aereo all'aeroporto di Treviso e dopo essere stata a Venezia per ammirare le bellezze di quella città ha raggiunto Codroipo ed è stata ricevuta ufficialmente nel palazzo municipale dal sindaco Vittorino Boem e da altri componenti dell'esecutivo comunale,per i discorsi di benvenuto. Il campo sportivo di Rivolto è stato teatro, quindi, di due triangolari calcistici, protagonisti gli esordienti e i giovanissimi del Biauzzo, del Rivolto e dei calciatori ospiti giunti dal Belgio. In entrambe le manifestazioni, a conferma della bontà del proprio vivaio, hanno trionfato le squadre del Biauzzo. Ma ecco il dettaglio

tecnico con i risultati e la classifica dei due triangolari. Torneo esordienti:Belgio-Rivolto 3-1; Biauzzo-Belgio 3-1; Biauzzo-Rivolto 10-0. Classifica: 1° Biauzzo punti 6, 2° Belgio punti 3,3° Rivolto punti 0. Torneo Giovanissimi: Biauzzo-Belgio 3-2; Biauzzo-Belgio 4-0; Biauzzo-Rivolto 7-3.

Classifica: 1° Biauzzo punti 6,2° Belgio punti 3, 3° Rivolto punti 0. C'è stato anche, a sugellare l'amicizia instaurata fra Hennuyeres e Rivolto, un incontro di calcio tra i genitori dei ragazzi belgi e quelli della società organizzatrice della manifestazione. A consegnare il trofeo offerto dalla Ditta Dimensione Verde di Gianni Mainardis al Biauzzo, vincitore del torneo Giovanissimi, è stato il vice-sindaco Amo Masotti,che ha anche provveduto a assegnare il trofeo della Ditta Export Import di Luigi Degano, sempre al Biauzzo, brillante vincitore anche del torneo riservato agli Esordienti.Mentre l'assessore comunale allo sport Giancarlo Bianchini ha consegnato a tutti i giovani partecipanti una medaglia-ricordo della manifestazione. I belgi hanno lasciato Codroipo, al termine della tre giorni in terra friulana, non prima d'aver approfittato per fare una visita alle località culturali di Aquileia, di Palmanova e al Castello di Udine.

Re.Ca.

Atletica 2000: due titoli nazionali ai Campionati italiani del Csi

Gli atleti dell' Atletica 2000 di Codroipo hanno preso parte a Catania, ai Campionati Italiani del Centro Sportivo Italiano. E' stata un'esperienza positiva sotto l'aspetto sia sportivo che umano e formativo. In Sicilia l'Atletica 2000 ha portato a casa ben due titoli nazionali, con Lucia Turcati nel salto in alto ragazze e Luca Cossu,vincitore nella specialità del giavellotto allievi. A questi ottimi risultati vanno aggiunti un secondo posto nel lancio del peso ragazzi con Luca Bevilacqua e una medaglia di bronzo con Sara Del Giusto nel salto in alto categoria cadette. Tra gli amatori si è posto in luce Cornelio Giavedoni che ha conseguito il terzo posto nel lancio del disco e sempre sul podio, anche se nel gradino più basso, nel lancio del peso. Complessivamente di valore anche altri risultati raggiunti dagli atleti codroipesi anche se non hanno raggiunto le prime tre piazze.

Con l'entusiasmo maturato nell'intensa tre giorni catanese i giovani atleti codroipesi s'apprestano a rafforzare la loro preparazione e il loro stare bene insieme continuando ad incontrarsi e ad allenarsi anche nel corso dell'estate, in vista dei numerosi impegni previsti per la prossima stagione, non dimenticando che già, sabato 19 luglio, sono stati in gara proprio a Codroipo in occasione dell'ormai tradizionale staffetta estiva 3 X 3000.

A Odino Crepaldi la vittoria nel Master di biliardo

Domenica 15 giugno 2003 alle ore 14,00 nella sede del Circolo Europa di Pordenone, è stato disputato il primo "Master ind.le di biathlon cat. Assoluto" dell'Associazione.
Hanno preso parte 32 tesserati meglio piazzati nelle varie classifiche di categoria.
La manifestazione è stata organizzata dalla Commissione Tecnica (sig. Torsello Giuseppe e Brusadin Ermes) con l'ausilio del Circolo Europa sotto l'eccellente direzione del sig. Brusadin Ermes di Pordenone.
Dopo le eliminatorie sono giunti alle semifinali i seguenti tesserati: Crepaldi Odino e Facca Paolo del Circolo Europa di Pordenone; Fabbroni Tullio del Circolo Cavicchi di Codroipo ed infine Martini Paolo del Circolo Braidemate di Tricesimo. Gli accoppiamenti delle due semifinali risultavano essere:
- Crepaldi contro Martini
- Facca contro Fabbroni

Al termine delle due semifinali si guadagnavano l'ingresso alla finalissima, i tesserati Crepaldi e Facca entrambi del Circolo Europa di Pordenone.
La finalissima veniva vinta dal tesserato Crepaldi Odino, il quale si aggiudicava il primo Master, al secondo posto Facca Paolo mentre terzi risultavano essere Fabbroni Tullio e Martini Paolo.
Premiazione ad opera del Referente sig. Di Masi Renato coadiuvato dal Direttore di gara sig. Brusadin Ermes. Al termine di quest'annata sportiva, in qualità di Referente mi sembra doveroso poter ringraziare tutti i miei collaboratori, Morello Renato, Torsello Giuseppe, Sapienza Ugo, Medeot Giordano, Brusadin Ermes; i Presidenti dei Circoli Affiliati (Fregonese Giancarlo insieme ad Azzano Mauro; Tonon Flavio; De Riz Roberto; Morello Renato; Sapienza Ugo ed infine Medeot Giordano).
Un ringraziamento a nome dell'Associazione e mio personale va al Giornale "Il Ponte" di Codroipo e naturalmente al suo Direttore sig. Calligaris Renzo, che ci hanno permesso di farci conoscere nella zona del Medio Friuli. Ora non mi resta che dare l'arrivederci a Settembre ed augurare a tutti buone ferie.

R.D.M.

Crepaldi su Martini nella poule finale

Dopo sei prove della manifestazione di cui sopra, ben nove tesserati ai primi tre posti della classifica generale per ciascuna categoria, si sono guadagnati l'ingresso alla "Poule Finale" della 4ª Coppa Friuli. Il regolamento della manifestazione prevedeva il girone finale con sedici finalisti per cui era stata programmata una settima prova (denominata Play In) che serviva per dare la possibilità a sette tesserati di completare il girone finale della Poule Finale. Alla Play In il numero di partecipanti era tale che solamente cinque tesserati accedevano alla fase finale della manifestazione. Sabato 10 maggio alle ore 18,30 quattordici finalisti si davano battaglia sui tappeti verdi del Circolo "Green Planet" di Porcia per aggiudicarsi l'ambito Trofeo insieme ad un buon rimborso spese. La Direzione di gara era affidata al signor Renato Di Masi e dopo gli ottavi di finale accedevano ai quarti i seguenti tesserati: Crepaldi contro Brusadin; Valenti contro Morello; Scattolin contro Martini ed infine Fabbroni contro Comand. Dopo i quarti di finale accedevano alle semifinali i seguenti tesserati: Crepaldi contro Valenti e Martini contro Comand. Dopo le due semifinali si guadagnavano l'ingresso alla finalissima i seguenti tesserati: Crepaldi e Martini, partita unica ai 500 punti che registrava la vittoria netta del rovigino sull'udinese Martini Paolo.
Premiazione veniva effettuata dal Referente dell'Associazione Renato Di Masi con la collaborazione di tutti i Dirigenti dell'A.B.Fvg. presenti in Sala.
Parole di ringraziamento venivano rivolte dal Presidente del Circolo Ricreativo "Green Planet" sig. Walter De Bortoli a tutti i Dirigenti per l'attività svolta nell'annata-sportiva 2002/2003, nel frangente veniva premiato con un piatto-ricordo il referente Di Masi Renato.
Classifica finale della Poule Finale
1° classificato: Crepaldi Odino (1ª cat. S.) del Circolo Europa di Pordenone;
2° classificato: Martini Paolo (1ª cat. S.) del Circolo Braidemate di Tricesimo;
3° classificato: Comand Roberto (1ª cat.) del Circolo Braidemate di Tricesimo;
3° classificato: Valenti Rosario (2ª cat.) del Circolo La Nordica di Ronchi dei Legionari;
5° classificato: Brusadin Ermes (2ª cat. S.) del Circolo Europa di Pordenone;
5° classificato: Scattolin Stefano (2ª cat.) del Circolo Europa di Pordenone;
5° classificato: Morello Renato (1ª cat. S.) del Circolo Cavicchi di Codroipo;
5° classificato: Fabbroni Tullio (2ª cat. S.) del Circolo Cavicchi di Codroipo;
9° classificato: Azzaretti Claudio (3ª cat.) del Circolo Cavicchi di Codroipo;
9° classificato: Antoniali Tiziano (3ª cat.) del Circolo Cavicchi di Codroipo;
9° classificato: Iraci Francesco (2ª cat. S.) del Circolo Cavicchi di Codroipo;
9° classificato: Carucci Massimo (3ª cat.) del Circolo Green Planet di Porcia;
9° classificato: Salamone Rosario (3ª cat.) del Circolo Green Planet di Porcia;
9° classificato: Zolli Tullio (2ª cat. S.) del Circolo Cavicchi di Codroipo.

Renato Di Masi

Festa nero-azzurra

Un manto d'erba folto e verdissimo come pochi e il pubblico delle grandi occasioni hanno accolto in campo arbitri, dirigenti e squadre per l'ultima partita in casa di questo campionato di calcio, categoria Eccellenza. Una partita tirata, vera, con un primo tempo da lustrarsi gli occhi e un secondo tempo un po' più guardingo. Alla fine 1 - 1 è il risultato, in palio la nostra matematica salvezza e per l'avversario, Pro Romans, un appetitoso secondo posto e un possibile spareggio promozione. Niente di straordinario, sono tanti anni che, con alterne fortune, assistiamo alle performance della nostra squadra a questa quota e va a finire che lo diamo per scontato, non avvertiamo più il brivido provocato dalla vertigine. E invece no, è tutt'altro che scontato; è eccezionale. Straordinari i giocatori, i dirigenti, gli sponsor e, soprattutto, straordinario il presidente Claudio Paroni che con la sua passionaccia ha coinvolto tutti. Claudio è un trascinatore molto conosciuto nell'ambiente, del quale fa parte da sempre, e ha portato un notevole contributo al nostro calcio. È ancora lui, dopo tanto tempo, a mettersi in discussione, a gironzolare con il telefono perennemente incollato all'orecchio per essere informato su tutto, a soffrire sul campo e a guidare la festa, anche se non si è vinto. Sì, perché a Rivignano si fa festa dopo ogni partita, che si vinca o si perda e sono invitati anche i calciatori e i tifosi avversari. Costa, salsicce, bistecche e cibarie varie vengono servite gratuitamente a tutti quelli che si fermano al fornitissimo chiosco a bere qualcosa e dove la baldoria si protrae fino a tardi. Festa Nero-Azzurra, è stata intitolata questa ultima partita in casa e il numeroso pubblico l'ha vissuta fino all'ultimo godendosi le numerose proposte offerte loro: la Banda Musicale dello Stella, l'estrazione della lotteria con numerosi e ricchi premi, la sardellata e la maglietta della società con affissi tutti i protagonisti di questa stagione. Per tutto questo grazie a tutti, giocatori e dirigenti, sponsor, aiutanti al chiosco e tuttofare, ma soprattutto grazie a Claudio che ne è la forza motrice e che il futuro lo veda ancora per molto tempo protagonista alla guida della nostra amata squadra.

eMPi

Amicizia e sport : "Trofeo Tony Pneus"

L'Udinese club" di Rivignano riconferma annualmente i gemellaggi compiuti negli anni passati con i sodalizi calcistici, sostenitori delle squadre di Padova e di Venezia con incontri amatoriali reciproci e con appuntamenti sugli spalti degli stadi delle squadre del cuore, a tifare insieme. E' il caso di dire che lo sport calcistico non divide ma unisce quando è vissuto e gestito da persone che lo considerano non solo un'attività ludica ma anche di valenza sociale.

Così domenica 15 giugno , organizzato dal club rivignanese. S'è svolto nel campo di calcio di Ariis , con inizio alle ore 9, il primo "Trofeo Tony Pneus-Amicizia e sport" con la partecipazione di 4 squadre, vinto dal Club Amatori calcio di Sant'Angelo di Piove (Pd), seguito dagli Amatori calcio di Rivignano, da quelli di Sacca Fiesola (Ve) e dagli Amatori "Carlini" di Udine.

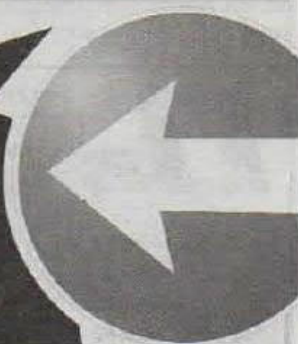
Ottimo l'arbitraggio del sig. Giuseppe Campeotto. Il trofeo è stato consegnato alla squadra vincente dal consigliere del Comune di Rivignano dr. Vanessa Vello.

La giornata s'è conclusa con un lungo brindisi di commiato, con grande soddisfazione del presidente dell'Udinese Club di Rivignano, titolare della Tony Pneus e sponsor del trofeo, con un abbraccio tra Antonio Lando di Piove e Pierino D'Orlando, dinamici fondatori dei gemellaggi e con un ultimo applauso al cuoco Erminio Del Sal, allestitore di un pranzo a "cinque stelle".

Ermes Comuzzi

A Biauzzo si esaltano gli aspetti educativi dello sport

Si è svolta in piena allegria la festa di fine stagione sportiva. Fedelissimi, allenatori, dirigenti e genitori invitati al chiosco nel campo sportivo di Biauzzo, per una gran festa di chiusura della stagione sportiva dei tesserati dell'Unione Polisportiva Biauzzo. Nata nel 1984 dalla volontà di un gruppo di residenti della frazione, con lo scopo principale d'insegnare sport ai bambini e di dare impulso e vitalità ad un paese in cui era scomparsa ogni forma di associazionismo ed unione. Abbiamo voluto ascoltare il presidente Maurizio Chiarcossi, che esordisce: <E' chiaro che non ci si occupa solo di sport, ma anche, della vita del paese, dei suoi problemi e delle sue necessità. Per questi motivi – prosegue Chiarcossi - dalla sua nascita sino ai nostri tempi, la Società, è stata sempre un punto di riferimento per tutti gli abitanti, per la scuola e per la stessa Amministrazione Locale>. Dello sport – continua il presidente - il gruppo dirigente ha sempre voluto esaltarne i suoi aspetti più educativi e di squadra. Quindi è sembrato logico seguire solo ed unicamente l'attività sportiva giovanile. Confermando fin da subito il principio fondamentale: del diritto a partecipare attivamente allo sport dei ragazzi. Prosegue Chiarcossi: <Sono coadiuvato, per fortuna in questo sforzo personale da un ottimo staff, dirigenti di gran valore>. Noi riteniamo – prosegue - che tutti i ragazzi, bravi e meno bravi, hanno lo stesso diritto di praticare un'attività sportiva secondo i propri mezzi e con uguale attenzione da parte nostra. Questo – aggiunge il presidente - perché pur riconoscendo l'importanza della famiglia e della scuola, pensiamo che lo sport rappresenti una tappa fondamentale della crescita dei ragazzi. Ci spiega Chiarcossi – Nel 2000 nasce la collaborazione sportiva tra le seguenti società: Codroipo, Zompicchia, Camino al Tagliamento, Varmo e Biauzzo. Il "nostro sport" non è sicuramente fatto di sola competizione, graduatorie, classifiche. Lo sport – aggiunge Chiarcossi - è soprattutto vita in comune, regole non scritte ma ugualmente importanti: rispetto, comprensione, amicizia e partecipazione. Tutti valori dai quali i giovani atleti, sapranno trarne il massimo beneficio per la propria vita futura.
Chiediamo ancora a Chiarcossi: oggigiorno le problematiche del mondo giovanile sono molteplici e da sempre si è demandato alla scuola e alla famiglia la risoluzione di questi problemi, come riuscite come gruppo sportivo, a porvi quale valido aiuto per questi atleti? Noi – precisa Chiarcossi – riteniamo necessario che ci sia una grossa collaborazione tra la famiglia, la scuola, le parrocchie e le associazioni che si occupano di giovani, che sono i naturali interlocutori nei confronti dei ragazzi e delle loro argomentazioni. Conclude infine Chiarcossi: <Lo sport in questo è di sicuro favorito, perché ha la possibilità di attirare senza troppa fatica la loro attenzione. Ed è per questo che ormai tutte le associazioni, ed in particolare quelle sportive, devono rendersi conto di quanto sia importante la loro responsabilità nello sviluppo sano degli adolescenti.

Claudio Pezone

BERTIOLO

189°anno di costituzione dell'Arma

La sezione di Codroipo dei Carabinieri in congedo che comprende anche associati dei comuni di Camino al Tagliamento, di Sedegliano e di Bertiolo, ha ufficialmente ricordato il 189° anniversario di fondazione dell'Arma. Numerosi si sono dati appuntamento nella chiesa parrocchiale di Bertiolo, per assistere alla celebrazione della messa.
Hanno presenziato al rito liturgico, il sindaco di Codroipo Boem, di Bertiolo Battistuta e di Sedegliano Olivo, unitamente a un folto numero di rappresentanze di associazioni d'arma e combattentistiche della zona,guidate dal coordinatore Enea Pressacco.
I convenuti si sono, quindi, trovati in un noto locale bertiolese per consumare il pranzo sociale in amicizia. Va ricordato che la sezione carabinieri in congedo dei quattro Comuni del Medio-Friuli, attualmente presieduta dal maresciallo Luca Mariani, da poco rinnovato al vertice, può contare sulla consistenza di ben 190 iscritti.
Di recente una rappresentanza del sodalizio ha preso parte al raduno nazionale di Pescara, dove pure è stato festeggiato alla grande il 189° anno di costituzione dell'Arma dei carabinieri.

Di recente la locale sezione dell'associazione nazionale carabinieri ha trasferito la propria sede dalla scuola elementare di Zompicchia, in una stanza dell'ex-Casa dello studente in via Friuli a Codroipo.
Ha pure provveduto al rinnovo delle cariche sociali con un mandato fino al 29 aprile del 2008. Il Consiglio Direttivo risulta così formato: Luca Mariani, presidente; Dante Galassi ,vice; Vittorio Zucchet. segretario; Giovanni Venier, Salvatore Pisano, Dario Parussini, Francesco Sbaiz, Silvio D'Andreis, Roberto Clozza, Renzo Tiburzio, consiglieri effettivi; Mario Pizzolla, Maurizio Uras,consiglieri Riserva; Giuseppe Cotesta e Gimmi Mascherin, revisori dei conti.

Una comunità in festa per Don Simone

Nella Basilica Metropolitana di Udine, domenica 29 giugno alle ore 17; ordinazione sacerdotale di don Simone Vigutto. Il giovane ecclesiastico è nato nel marzo del 1978 nella comunità di Bertiolo, dove ha trascorso gli anni della sua fanciullezza e la sua prima giovinezza. Successivamente ha frequentato le scuole magistrali all'arcivescovile di Udine.
Nel seminario di Castellerio (Ud), infine, ha completato dopo un periodo di studi di sei anni, la sua conoscenza Teologica. Nel duomo udinese ha ricevuto il riconoscimento solenne sacerdotale per le imposizioni delle mani dall'arcivescovo di Udine monsignor Pietro Brollo. Poco dopo l'ordinazione a ministro di Dio, don Simone, ha cominciato il suo cammino pastorale.
Un avvenimento di grazia a cui si sono unite tutte le comunità cristiani della zona pastorale di Bertiolo, Sterpo, Pozzecco e Virco e che hanno atteso nella preghiera e nella gioia l'incontro con don Simone. Ai ragazzi ed ai giovani della comunità ha regalato un'efficace consapevolezza di generosità e di prontezza alla chiamata di Dio. Figlio maggiore di Anna e Luigi Vigutto, che assieme ai suoi educatori lo hanno sostenuto in questi anni di studi, nell'ascesa verso l'altare, don Simone ora intraprenderà la sua funzione importante sacerdotale, dove l'Arcivescovo lo destinerà.

Claudio Pezone

CAMINO

Storie di Min: libro che rende giustizia alla memoria

"Storie di Min", storia di Massimo Monticolo di Pozzuolo, un uomo semplice, vero, che ha il coraggio e la serenità di raccontare la sua vita, incisa e marchiata dall'esperienza del lager, subita in giovanissima età e per errore. Un'ingiustizia mai capita, tenuta sepolta in fondo all'anima con il pudore e la paura di raccontarla.
Invece, nella stagione della piena maturità, Min si apre, parla, ricorda, racconta. E c'è un altro uomo accanto a lui, Ivano Urli, che ascolta in religioso silenzio e prende nota delle parole di Min. Parole che scorrono come fiume in piena e lasciano un segno profondo chiamato "Memoria".
E la memoria non può essere patrimonio di una persona sola, deve diventare di tutti, è necessaria e pedagogica quando ci coinvolge, ci mette in discussione, ci interroga su come noi ci saremmo comportati nella stessa situazione. Da una parte Min, classe 1926, un uomo tutto d'un pezzo, ricco di valori in cui credere e da trasmettere, di fede, ricco della sua storia: storie di Min, appunto. Dall'altra Ivano Urli, professore, già sindaco di Lestizza, ricco di amore e pazienza. Il risultato è un libro agile, scritto in modo molto semplice sia in italiano che in friulano, presentato in Biblioteca a cura della Commissione che ha voluto Min in persona a Camino, insieme a Urli e a Don Pierluigi Di Piazza che ne ha curato la prefazione, affinchè vicende così non abbiano a ripetersi, né ora né mai.

Bugnins: nuovo altare in chiesa

La chiesa di San Lorenzo Martire di Bugnins ha 60 anni. Un anniversario così importante non può certo passare inosservato ed il parroco, Don Riccardo Floreani, annuncia che per fine anno sarà pronto il nuovo altare, dedicato a Gesù misericordioso. Sorgerà entrando, sul lato sinistro della chiesa. Sarà completato sulla parete sovrastante da un quadro d'autore dell'artista Rita Albertario, originaria del posto ma veneziana d'adozione.
Il parroco è del parere che il nuovo altare possa siglare un ulteriore legame tra Bugnins e Madonna di Rosa, interessati ambedue dall'apparizione della Madonna a Pieve di Rosa prima e poi a Rosa di San Vito. In secondoluogo Maria Giacomuzzi, la bambina che ebbe le visioni della Vergine a Rosa, aveva parenti a Bugnins. A livello pratico, l'intera spesa sarà sostenuta dalla parrocchia e dai suoi fedeli, ripetendo altre iniziative analoghe. Infatti, basandosi soltanto sulle proprie forze, Bugnins in passato ha ristrutturato il campanile, adeguandolo allo stile gotico della chiesa.

Omaggio al poeta Dino Virgili

In una calda sera d'estate, profumata d'erba e ricordi, è stato ricordato a Pieve di Rosa il poeta e scrittore Dino Virgili, membro entusiasta di Risultive, movimento letterario d'avanguardia in Friuli. Dino Virgili è mancato vent'anni fa ma la sua figura resta indimenticabile.
E' stato amico e collaboratore della Corale Caminese con la quale ha condiviso l'impegno di realizzare le rassegne corali di ricerca e studio del canto corale friulano fin dal 1977. Una collaborazione che ha permesso di apprezzare la grande umanità e la profondità del pensiero poetico di Virgili. E la Corale Caminese non è venuta meno all'affetto per l'amico prematuramente scomparso.
In sinergia con la Biblioteca civica, il comune e la parrocchia, con il patrocinio della Provincia e il gruppo Viandanz di Basiliano, la Corale ha ideato una singolare serata tematica sulla figura di Dino Virgili e le avanguardie artistiche in Friuli. La lettura delle liriche, a cura di Lelo Cjanton, Alberto Picotti ed Eddi Bortolussi, sono state intervallate da musiche per organo e violino e da brani proposti dalla Corale Caminese, su testi musicati da Davide Liani. Il gruppo "Viandanz" coordinato da Guido Sut, ha recitato la lirica "La gnot dai muarz" ed un sunto del romanzo di Dino "L'aghe dapit la cleve" ovvero il primo romanzo in lingua friulana.

Per Pintauro infarto fatale a Lignano

Largo cordoglio ha suscitato a Camino al Tagliamento l'improvvisa morte di Luciano Pintauro. L'uomo, 66 anni, è stato tradito dal cuore e dall'afa mentre si trovava sulla spiaggia di Lignano Riviera. Il pensionato nativo di Roma, viveva a Camino, il paese della moglie Maria Tondo, dal 1988. In precedenza la coppia aveva abitato a Taranto dove Luciano lavorava all'Italsider. Il figlio Paolo,38 anni, abita a Mogliano. Pintauro era molto conosciuto in paese perchè la sua vita sociale era intensa. Tra l'altro come segretario dell'associazione pescatori "Il giavedon" e in veste di appassionato pesca-sportivo teneva anche dei corsi ai ragazzini del centro estivo. Alla famiglia, in particolare alla moglie Maria e al figlio Paolo, così duramente colpiti le più sentite condoglianze anche dalla redazione del nostro periodico.

Servizi a cura di Pierina Gallina

FLAIBANO

Storielle di scolaresche amiche friulo-austriache

Il comune di Flaibano ha promosso nella primavera del 2001 il "Progetto Scuola" attraverso la Commissione di Gestione della Biblioteca Civica in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Sedegliano.
Si tratta di un percorso di sensibilizzazione rivolto a tutta la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Riferimento, mirato a sviluppare i temi della solidarietà, del rispetto per l'ambiente, dell'amicizia e della pace attraverso l'espressione del disegno. Dopo le due precedenti edizioni quest'anno il programma è stato allargato con l'apertura anche alla vicina Austria con la scuola elementare "E.G.G./Hermagor" a confine con le due nazioni nella valle del Gail.
Le due scolaresche si sono date appuntamento a Paluzza in Carnia, dove gli alunni delle classi terza, quarta e quinta hanno presentato la loro storiella "Un'aquila per amica" corredata dai rispettivi disegni che ha come morale finale un obiettivo da raggiungere anche se vuoi conseguirlo a tutti i costi, è sempre meglio aiutare gli altri: quando meno te lo aspetti sarai ricompensato.
Gli alunni della seconda classe di E.G.G./Hermagor hanno presentato il racconto "La principessa Wulfenia", anch'esso guarnito dai relativi disegni. Si tratta di una novella che si svolge nei regni di "Flaibantis ed Egglandis" fra loro confinanti ma di difficile passaggio perché fra loro era interposta un'alta montagna. Protagonisti del racconto sono la principessa Wulfenia e il principe Livio con l'emozione finale del loro sposalizio con tutta la gente invitata alla cerimonia.
La coppia ebbe molti bambini principini e principesse e gli abitanti dei loro due regni di Flaibantis ed Egglandis vivono ancora oggi in serena amicizia.

L.B.

Germana da 110 e lode

Il 10 aprile scorso Germana Picco si è brillantemente laureata in ingegneria gestionale con il punteggio 110 e lode all'Università degli Studi di Udine. Ha discusso con il chiarissimo prof. Alfredo Soldati la tesi "Analisi dei meccanismi di dispersione di particelle inerziali emesse da un getto in flusso trasversale". Alla neodottoressa congratulazioni vivissime e i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni da parte di mamma, papà, fratelli, zii, parenti e amici tutti.

Spettacoli promossi dal comune

I cortili e la piazza di Flaibano sono stati gli scenari naturali per la manifestazione folcloristica internazionale che si è tenuta con successo venerdì 11 a partire dalle ore 19 in piazza Monumento. "Il cartello degli spettacoli che compongono il ricchissimo calendario culturale organizzato dal comune - sottolinea l'assessore Luca Picco - ha realizzato questa iniziativa con il fine di coinvolgere tutte le 15 associazioni che operano nel territorio in un incontro che vede 120 ballerini provenienti dal Messico e dalla Polonia insieme al gruppo di Pasian di Prato". La presentazione di Folclorama 2003 è stata affidata a Rita Bragagnolo ed Enzo Driussi.

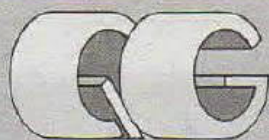
Maristella Cescutti

LESTIZZA

L'arte e il suo approfondimento con la lingua friulana

La legge 482 sulla tutela delle lingue minoritarie continua a far discutere, tra i pro e i contro, ma c'è chi riesce a glissare le polemiche con i fatti.
Nell'ambito della Direzione didattica di Mortegliano si è concretizzato un progetto che ha come base l'arte e il suo approfondimento con lo strumento linguistico della lingua friulana.
Molto spesso si confonde l'insegnamento grammaticale della lingua, col "semplice" utilizzo di questa, ma è proprio la lingua usata come strumento a renderla viva e quindi a parlarla.
Accostare l'arte è stato come aggiungere un altro tassello ad un mosaico, che educa la sensibilità di chi vi si avvicina e aiuta a distinguere le diversità, siano esse artistiche, culturali o linguistiche.
Il progetto si è articolato su tre scuole: la scuola dell'infanzia di Galleriano, di Mortegliano e le classi prime e terze di Talmassons.
Il lavoro finale è stato infine presentato in friulano, nell'aula magna del complesso scolastico di Lestizza, alla presenza degli alunni protagonisti di questo progetto, dei loro insegnanti e genitori. Un'occasione per illustrare con relazioni, lavori e supporti visivi, quanto fatto.
"Un paese grigio, tutto uniforme, che ignorava la magia del colore", questo è stato l'inizio di una storia che ha portato i giovani studenti a cercare di colorare di tante tinte diverse e fantastiche questo loro paese, non solo con "mani" di pittura, ma con la fantasía creativa della lingua e del colore.
Abbinamenti tra ritmo e colore, tra musica e colore, l'inizio di continue sperimentazioni.
Autori quali Kandinsky, Klimt, Tiepolo, Bottero e altri contemporanei, sono stati resi comprensibili agli occhi di questi bambini, i quali ne hanno distinto le caratteristiche, non solo tecniche, ma anche emotive, cimentandosi loro stessi con i medesimi linguaggi. Visite agli affreschi locali, come alla chiesa di Flambro, o alla Galleria del Tiepolo a Udine e, ovviamente alla grande mostra a Villa Manin di Kandisky.

Aldina Pagani e le sue misteriose figure femminili

Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza il giornalista Giampaolo Carbonetto ha presentato il libro di Adina De Stefano Pagani "Le Krivapete delle Valli del Natisone-Un'altra storia".
Si tratta della ricerca della verità sulle misteriose e magiche donne dai piedi storti.
L'iniziativa è stata promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lestizza.
All'incontro con l'autrice sono intervenuti il sindaco Dante Savorgnan, il sindaco di S.Pietro al Natisone Bruna Dorbolò, Alessandra Kersevan (Kappavu editrice) e il trio formato da Lida Sciavicco al flauto, Marta Vigna all'arpa e Emanuela Benedetti come lettrice. Chi sono le Krivapete?
Donne d'erbe, donne selvatiche, maghe, streghe, benandanti, eretiche, donne sacre, dee. Adina De Stefano Pagani ricompone l'affascinante e multiforme identità segreta di queste misteriose figure femminili (simili alle agane) custodite gelosamente nel silenzio delle Valli del Natisone, reinterpreta senza pregiudizi le loro vicende storico, mitico simboliche e restituisce alle stesse, nello spazio e nel tempo, la dignità dei più ampi miti universali ed il diritto alla storia.
Dalla sacralità dell'archetipo femminile nella cultura della Dea Madre del Neolitico, alla svalutazione dell'essere donna"diversa" nella cultura post-pagana dei secoli successivi. Un coinvolgente percorso che unisce rigore scientifico e leggerezza poetica.

MERETO di TOMBA

Una piacevole pedalata fra campi e meleti

Arrivata quest'anno alla 10ª edizione, la "Mereto Pedala" in programma per il 7 settembre si presenta come un'occasione per trascorrere una piacevolissima domenica di fine estate sulle due ruote. Il percorso ad anello si snoderà fra campi e frutteti per circa 28 chilometri, con partenza alle ore 10 da Piazza Vittoria di Mereto di Tomba per immergersi poi nella campagna, toccare alcuni piccoli paesi dove si trova il punto di ristoro e rientrare "alla base" dove gli organizzatori avranno predisposto un buon pranzo in compagnia. "Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa" commenta Renato Furlano, il giovane presidente alla guida del gruppo Pro Loco da sei anni "perché premia il lavoro dei nostri volontari e completa i servizi offerti dall'Associazione, che non solo si occupa di organizzare la tradizionale Sagra del Perdòn (quest'anno il 20 e 21 settembre), ma rappresenta un supporto per altre Associazioni e per la stessa Amministrazione Comunale nella realizzazione di molte iniziative". Fra queste iniziative spiccano la serata di coro e teatro in Casa Someda, il Folkest, le proiezioni cinematografiche, ma in cantiere ci sono interessanti novità e in effetti bisogna ammettere che i piccoli paesi si tengono vivi anche con il coinvolgimento delle persone con vari interessi in attività culturali, sportive e ricreative, nelle quali si creano possibilità di incontro molto stimolanti non solo per i giovani ma anche per tutti coloro che si sentono soli o che vogliono contribuire in maniera concreta a mantenere vivo il senso di identità del Friuli Centrale. Ma ritorniamo alla "Mereto Pedala" nata all'interno della Sagra del Perdon ma poi evolutasi assumendo una propria fisionomia, quella di una giornata molto gradita, che alterna momenti di semplice e sana attività fisica a spazi di incontro e convivialità. Per offrire un elemento di novità ai circa 200 partecipanti (e in particolare agli affezionati che non si sono mai persi un'edizione) il percorso viene di anno in anno sempre modificato pur rimanendo strettamente nell'ambito dei comuni del Medio Friuli. Domenica 7 settembre l'itinerario si snoda nei comuni di Mereto, Brasiliano e Colloredo di Prato, interamente su strade asfaltate comode per qualsiasi partecipante ma nel contempo non trafficate per cui molto fruibili anche dai più giovani.

Si passerà fra i meleti di Pantianicco e Beano nel momento in cui i frutti stanno assumendo i loro bellissimi colori, si arriverà al ristoro nel grande cortile dell'azienda vinicola e agrituristica Pascolo di Variano e, superato l'abitato di Blessano con la piccola e bella parrocchiale costruita su un rialzo del terreno, si raggiungerà Colloredo e si rientrerà da Plasencis-Savalons passando accanto al castelliere. Lungo tutto il percorso, la sicurezza sarà garantita agli incroci dal Gruppo Alpini di Mereto e presso le strutture perfettamente attrezzate di viale Rimembranza a Mereto i ciclisti troveranno bell'e pronto un pranzo completo – compreso nell'iscrizione – seguito dal sorteggio di premi. Le iscrizioni sono aperte da venerdì 5 settembre. Informazioni: presidente Pro Loco Mereto, Renato Furlano 0432/865092

MORTEGLIANO

Per decisione del Consiglio d'Amministrazione del Periodico, con questo mese, inseriamo alcune notizie relative al Comune di Mortegliano. È intendimento, infatti, dei responsabili, allargare la diffusione della rivista anche a tutti i nuclei familiari morteglianesi. Ci auguriamo che gli abitanti di Mortegliano, dove stiamo entrando in punta di piedi, accettino volentieri questo nostro sforzo editoriale, che, oltre a riportare le notizie salienti degli altri 10 Comuni del Medio-Friuli, è destinato a parlare anche di loro.

Il nuovo ufficio periferico dell'Uapi

Si è svolta a Mortegliano la cerimonia d'inaugurazione del 27° ufficio periferico dell'Unione artigiani e Piccole imprese Confartigianato di Udine. Ad allietare il significativo appuntamento sono state le note della banda di Mortegliano che ha proposto diversi brani del suo repertorio. Il taglio del nastro è spettato al neo-assessore regionale Enrico Bertossi che aveva accanto il collega Ezio Beltrame. Quindi don Giuseppe Faidutti ha impartito la benedizione ai 100 metri quadrati d'estensione dei locali situati in via Udine. Bertossi nel primo incontro con la realtà artigianale ha assicurato la sua disponibilità piena nei confronti del settore. La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco Eddi Gomboso, del presidente di zona Uapi Giovanni Greatti, del presidente provinciale Carlo Faleschini, del consigliere regionale Giorgio Venier Romano, del sindaco di Pozzuolo Sergio Beltrame e dei presidenti delle donne Edgarda Fiorini, dei giovani imprenditori Roberto Vicentini, dei pensionati Silvio Pagani, del vice-presidente di Promosedia Franco Buttazzoni.

Estate in... cultura

E' partita l'11 luglio la manifestazione "Estate in..." organizzata dall'amministrazione comunale di Mortegliano. Comprende una serie di manifestazioni culturali che si stanno svolgendo in questo periodo. La sede scelta per gli spettacoli quest'anno è stato il parco dell'ex-Gil, in sostituzione della Villa di Varmo, dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Ha aperto la serie d'incontri lo spettacolo "Musica e danza in concerto", protagoniste l'orchestra del circolo musicale Garzoni di Lignano Sabbiadoro, le allieve della scuola di danza Giselle di Mortegliano e il balletto regionale del Friuli Venezia Giulia. Giovedì 17 luglio si è continuato con il gruppo inglese "The Albion Band". Sabato 2 agosto è in programma la rappresentazione teatrale a cura della compagnia "Buine Blave" di Mortegliano, denominata "Il Cariòn di Praghe", con la regia di Roberto Ferro.

A questi appuntamenti si aggiungono le serate di cinema all'aperto (inizio alle 21) che si concluderanno il 2 agosto con il film "A proposito di Schmidt".

Avanzo di 286.000 euro

Il consiglio comunale ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo al 2002. Lo stesso si chiude con un avanzo d'amministrazione di 286 mila 212 euro. La discussione sul documento da parte dell'assemblea civica è stata preceduta dalla relazione del revisore dei conti dottor Roberto Minardi, il quale tra l'altro ha terminato il proprio incarico triennale.La Giunta prenderà la decisione su come destinare i fondi rimasti nelle prossime settimane. Saranno senz'altro destinati ad assolvere impegni nel settore delle opere pubbliche. Nel corso del consiglio si è provveduto pure a surrogare il consigliere Ezio Beltrame, nominato assessore regionale, con il primo dei non eletti della Lista civica democratica Fioravanti Zanchetta.

Borgata in festa

Borgata in festa a Mortegliano con uno scopo ben preciso: aiutare quanti, in paesi lontani lottano quotidianamente per la sopravvivenza. Protagonisti della manifestazione di solidarietà gli abitanti di via Marconi (Borc dai Sclavs). La festa nata all'insegna dello slogan "Tra noi per gli altri" si è aperta con un concerto dei gruppi Hm Combo e Officine creative. Nella successiva giornata il programma ha previsto la celebrazione della Messa nel duomo arcipretale, con l'accompagnamento del coro Iacopo Tomadini. La festa è poi continuata con l'esibizione di comici, di gruppi musicali, del coro Ana di Talmassons. La via Marconi, per ospitare l'avvenimento, è diventata isola pedonale con stand, chioschi ed altre attrattive. Il ricavato della manifestazione, come affermato dagli organizzatori, sarà devoluto in beneficenza, per iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni più povere.

RIVIGNANO

Scuola di musica: un ottimo consuntivo

Con la fine delle lezioni, la Scuola di Musica della Banda "Primavera" di Rivignano fa un bilancio dell'anno scolastico appena trascorso.
I risultati sono senza dubbio significativi ed evidenziano l'impegno, la qualità e la dedizione con cui insegnanti e dirigenti del sodalizio hanno operato.
Il dato che maggiormente caratterizza l'anno appena trascorso, è l'incremento del numero degli allievi iscritti: ora la scuola conta circa cinquanta ragazzi, provenienti da Rivignano e dai comuni limitrofi. Diversi sono i momenti e le attività che hanno contrassegnato questo periodo. Innanzitutto l'interessante serata – incontro con i proff. Grazia Abbà ed Italo Montiglio, due personaggi di grande spessore ed esperienza riconosciuti a livello nazionale, che hanno sensibilizzato il numeroso pubblico sull'importanza della musica, sia come elemento stimolante per la crescita dei bambini, sia come fattore culturale di ogni persona. Meritano di essere ricordate le diverse forme di collaborazione che la banda ha intrapreso con l'Istituto Comprensivo ed il Corso Propedeutico che si è tenuto nella Scuola Materna di Rivignano. Con l'avvicinarsi della bella stagione, il primo maggio scorso è stata organizzata la Festa degli allievi. Una splendida giornata iniziata con l'incontro in duomo, dove il parroco don Franco ha speso parole di elogio per la musica e per questa forma di socializzazione così importante in una comunità, come la banda. La giornata è poi proseguita all'insegna di giochi, animazioni e divertimenti presso il cortile della Scuola Elementare. Non sono mancati i momenti "istituzionali" che, come ogni anno, segnano la fine delle lezioni.
Primo fra tutti il Saggio Musicale (giunto ormai alla sua 21ª edizione) ed il Saggio dei bimbi della Scuola Materna, appuntamenti nei quali allievi ed insegnanti danno prova dei risultati conseguiti nei mesi appena trascorsi.
La Scuola di Musica è strutturata in tre livelli di apprendimento ed i programmi didattici sono stati studiati per un eventuale aggancio con quelli ministeriali dei conservatori. Il passaggio da un livello ad un altro c/o l'ingresso nella compagine bandistica è suggellato da una prova d'esame e dalla consegna della Scheda di Valutazione Personale. Anche quest'anno quindi si sono tenuti gli esami di fine corso, mentre due ragazzi, motivati dalla passione che i maestri hanno saputo coltivare, si stanno preparando per sostenere l'esame di ammissione al Conservatorio. A compimento del loro percorso formativo, inoltre, la banda ha dato il benvenuto ad 8 nuovi componenti che si sono aggiunti al gruppo musicale. Questi risultati contribuiscono in modo rilevante al miglioramento musicale ed artistico di tutta l'associazione ed il merito principale va sicuramente riconosciuto al m.o Simone Comisso che coordina l'aspetto didattico ed alla Sig.ra Ivana Zatti che cura la parte organizzativa.

Per mezzo di queste attività e grazie all'opera di docenti e responsabili del sodalizio, la Banda Primavera guarda al prossimo periodo con l'intento di proseguire su questa strada, arricchendo e rinnovando iniziative ed esperienze, sempre con la volontà di dare spazio ai giovani che vogliono condividere la passione per la musica, il divertimento e lo stare assieme.

Marco Macor

Infermiere di Comunità, un servizio che funziona

Non si poteva prevedere un successo così apprezzabile e immediato per un servizio nuovo e ancora da collaudare. Inizia così la relazione del dott. Mario Corbatto, Direttore del Distretto Sanitario della Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana", nella riunione informativa e di bilancio su un'attività che ha un anno e mezzo di vita che si è tenuta presso il Comune di Rivignano lo scorso 1° luglio. Questo palese successo è la conferma che nel momento del bisogno il cittadino ha a disposizione un saldo punto di riferimento in loco che permette, quando è possibile, la cura a domicilio, tra la propria gente, anche in situazioni estremamente complesse da un punto di vista assistenziale. Un contributo decisivo a questo risultato è stato sicuramente apportato dall'operatore in prima linea, l'infermiera professionale Gigliola Caisutti che, con la sua indiscutibile competenza e dedizione, ha conquistato l'apprezzamento di tutti. I numeri, commentati dagli operatori del Servizio Infermieristico Domiciliare del Distretto Ovest, evidenziano che nel corso del primo anno di attività del servizio sono stati effettuati ben 2.285 interventi ambulatoriali (prelievi, cicli iniettivi, medicazioni, etc.) e 1.875 interventi domiciliari (prelievi, medicazioni da decubito e ulcere, gestione cateteri vescicali, interventi con la nutrizione artificiale e con la gestione del dolore in pazienti neoplastici) e che le proiezioni per l'anno in corso saranno rispettivamente pari a 3.000 e 2.340 interventi. Il servizio inoltre propone interventi di educazione sanitaria, di continuità delle cure, di orientamento ai servizi Ass, di attivazione delle risorse informali e di promozione dell'autoassistenza. Gli utenti hanno dimostrato di gradire particolarmente questo servizio, come dimostrato da un'indagine condotta dagli operatori del Servizio Infermieristico Domiciliare sopra citato tramite un questionario anonimo, a seguito del quale sono stati raccolti anche utili suggerimenti e informazioni sulle aspettative che i cittadini ponevano nei confronti del servizio. Anche l'assessore alla sanità Rosella Cosmi ha avuto nel corso dell'incontro parole di elogio sia nei confronti dell'Azienda Sanitaria che ha creduto e promosso il progetto nella nostra comunità, che per l'operatrice Gigliola.
Si ricorda che il servizio è rivolto agli ultra sessantacinquenni, agli esenti per patologia, e ai disabili. Le prestazioni necessarie vengono prescritte dal medico di famiglia o dal medico ospedaliero in caso di dimissioni da un ricovero. L'ambulatorio è situato in via Cadorna n. 2, tel. 0432 773732 ed osserva i seguenti orari: Ricevimento: lunedì 7.30-9.00, mercoledì 17.30-19.30, sabato 7.30-9.30; Prelievi in ambulatorio: martedì 7.30-8.00, venerdì 7.30-8.00; Prelievi a domicilio: martedì 8.00-9.00, venerdì 8.00-9.00; Assistenza domiciliare: tutti i giorni feriali nel corso della mattinata con eccezione del mercoledì durante il quale viene garantita di pomeriggio.

Marcello Pestrin

Afds in gita sui Colli Euganei

La casa del Petrarca, i giardini di Valsanzibio, il museo e il castello di Este sono stati la destinazione dell'annuale gita organizzata dal Consiglio Direttivo della locale Sezione A.F.D.S. per i suoi associati e simpatizzanti. Borghi medievali, labirinti e giochi d'acqua tra alberi secolari, alte cinta murarie e stupendi musei hanno accolto i numerosi partecipanti in un dotto itinerario. Ma non si è pensato solo allo spirito e alla mente, si è provveduto anche al corpo con un programma culinario di tutto rispetto e questo, si sa, predispone meglio a ogni evento. Oltre che un momento di convivio, sempre molto apprezzato, è anche un messaggio ai tanti che pur potendo non donano e perdono l'occasione per capire quant'è bello e importante darsi agli altri, contribuire a salvare una vita e, nel contempo, avere periodici esami clinici che potrebbero scoprire qualche malattia alla sua origine, quando la si può curare con successo.

eMPi

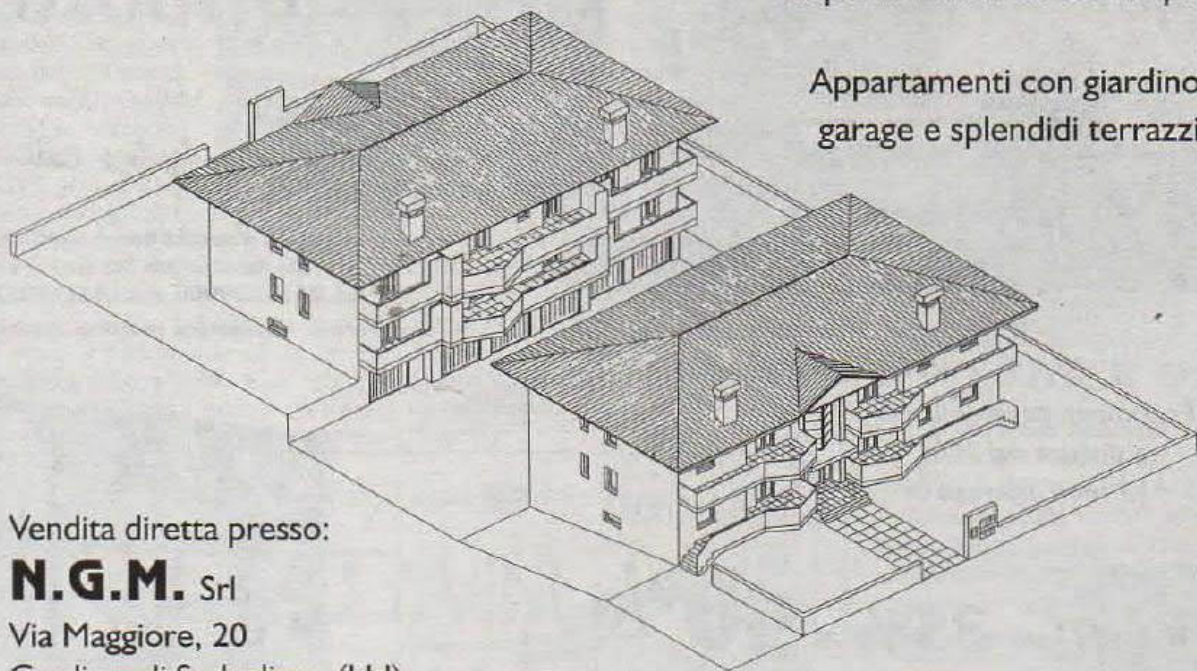
Musica e poesia in una splendida cornice

Nel parco del castello di Flambruzzo (g.c. dal duca Gian Luca Badoglio), sotto le grandi fronde di alberi secolari, attraversati da raggi solari il cui riverbero accompagnava le suadenti voci di giovani cantori, come per incanto s'era riprodotto un quadro vivente alla Monet che lo intitoliamo "Concerto in villa", come portava il biglietto d'invito.
Il concerto ha avuto luogo Domenica 29 giugno, in occasione del giorno di San Pietro e Paolo, antica festa locale denominate "La fieste dai emui" dalle ore 18 alle 20 con l'intervento dei cori "Pueri et juvenes cantores di S.Maria del rosario" di Flambruzzo, dei "Pueri cantores" di Mels, tutt'e due diretti dalla m.a Liliana Moro con al pianoforte il m.o Nicola Pascoli e del coro "I ragazzi di Virco" diretti dalla m.a Eleonora Pituello., alternati da incantevoli interludi delle soliste Liliana Moro soprano e da Marina Odorico mezzo soprano in interpretazioni di Offenbach (La barcarolle) e di Mozart (Voi che sapete). Nella presentazione, Moreno Papais ha tracciato in breve la storia delle tre corali elencando le loro presenze in grandi appuntamenti nazionali e internazionali. Il coro di Flambruzzo, fondato nel 1993, ha partecipato al congresso di Montagnana ('94), di Assisi ('95), di Sorrento (97), di Barcellona ('98), di Roma ('99), di Loreto (2000) e al Giubileo a Roma (2000) e recentemente a Fidenza (2003), e prossimamente parteciperà come protagonista nell'opera Elisir d'amore a Lignano Pineta, come nel 1999 si è esibita nell'opera "Butterfly", sempre diretti dalla m.a Elisabetta Faggian, presente alla manifestazione con le figlie gemelline nate da poco, ora sostituita dalla m.a Moro. Il coro di Mels, nato 15 anni fa, è diretto dal 1999 da Liliana Moro, accompagna cerimonie religiose, partecipa anch'esso a rassegne corali e promuove incontri finalizzati alla diffusione della cultura musicale, mentre il coro " I ragazzi di Virco", costituito nel Natale 1993, ha al suo attivo la partecipazione al Congresso Internazionale di Roma del 2000 e a quello di Lione del 2002 a a molti concerti nazionali ed è gemellato con il coro "Fatebenefratelli" di Roma. Arte, cultura e viaggi.
Meglio di così! Il programma pomeridiano proponeva opere di vari autori, ma i protagonisti hanno privilegiato i canti della nostra Terra composti dal Garzoni (Cjampanis di sabide sere), dal Zardini (Serenade) e altri adattati ed elaborati dal Perosa, rivignanese di nascita, (O tu stele), tanto per dirne alcuni, che hanno suscitato intime emozioni in un pubblico numeroso che ha risposto alle interpretazioni dei bravi cantori con lunghi applausi.
L'impianto stereo è stato gentilmente fornito dall'Udinese club di Rivignano.

Ermes Comuzzi

Festa per il vigile Beltrame posto in quiescenza

Astu sintût? A lè lât in pension Ferruccio vigil di Rivignan!! Finalmentri...! Ben par lui. La prima domenica di maggio, già in pensione dal primo di Aprile, Ferruccio Beltrame ha voluto attorno a sé tutte le persone che con lui hanno collaborato nella sua lunga carriera. Colleghi, ex colleghi, amministratori comunali, sindaci, dipendenti comunali sono accorsi numerosi (si sono contati più di cento) nel parco festeggiamenti di Ariis lungo lo Stella. In 33 anni di servizio ha saputo tessere una notevole quantità di amicizie. Per l'occasione e pensando ai suoi trascorsi calcistici gli amici hanno organizzato una partita di calcio tra amministratori contro dipendenti comunali "precettati" nei tre Comuni di Rivignano, Teor e Pocenia consorziati in molti servizi. Nel bel mezzo della gara l'arbitro ha sventolato in faccia al festeggiato un "cartellino rosso" per "eccesso di velocità" tra l'ilarità dei presenti e facendogli risparmiare quel poco d'ossigeno rimastogli. Al termine tutti in tavola. Prima del caffè i suoi amici Carabinieri gli hanno fatto dono di una ceramica raffigurante un vigile armato di valigia sulla quale apparivano le date del suo inizio e del termine del rapporto lavorativo. Il sindaco Vatri, essendo il vigile residente a Roveredo di Varmo, gli ha consegnato una medaglia ricordo. La bella compagnia di amici e colleghi invece gli hanno regalato una bicicletta. Ciao Ferruccio, buone pedalate e salutari camminate in montagna e che la tua Inter ora che sei in pensione ti rallegri di più la vita!

Amici ed ex colleghi

SEDEGLIANO

Folkest a Rivis con gli scozzesi del complesso Fine Friday

I libri più letti

La Biblioteca Civica di Sedegliano rende noto che nel primo semestre del 2003 i libri più letti sono stati: Settore ragazzi: 1) Halloween... che fifa felina 2) Per mille mozzarelle... ho vinto al tototopo! 3) Il segreto della famiglia Tenebrax 4) Lo strano caso del vulcano Puzzifero. Settore adulti: 1) Un'amore senza fine di Douglas Kennedy 2) La Montagna di Mauro Corona 3) Il segreto di Cedar House di Minette Walters 4) Primo a morire di James Patterson 5) Vivere per raccontarla di Gabriel Garcia Maquez 6) Il sentiero per Crow Lake di Mary Lawson. La Biblioteca offre tra l'altro le riviste Art e Dossie, Bell'Europa e Pimpa sempre aggiornati; nel mondo musicale una nutrita sezione di Cd di musica classica; funziona quindi Internet come servizio aperto a tutti gli utenti iscritti per le ricerche. L'iscrizione è gratuita e la biblioteca è aperta con il seguente orario: martedì e venerdì dalle 15 alle 18.45 e il sabato dalle 10 alle 12.

Largo consenso di pubblico per la serata musicale del 9 luglio all'"Ostarie Vecjo Friûl 1901" di Rivis, patrocinata, tra gli altri, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Sedegliano.
Nell'ambito di Folkest, manifestazione artistica e culturale che ormai da 25 anni vivacizza le estati friulane, riunendo un folto numero di persone accomunate dalla stessa passione per il folk, si è esibita una delle migliori formazioni scozzesi con repertorio tradizionale: i "Fine Friday". La musica, allo stesso tempo potente e toccante, ha dimostrato tutto il talento, l'abilità e il legame con la tradizione del trio composto da Anna-Wendy Stevenson al violino, Kris Dreven alla chitarra e Nuala Kennedy al flauto. Le armonie accattivanti e le linee melodiche forti e originali scelte per le composizioni, attraverso un approccio alla musica fresco ed intuitivo hanno coinvolto i presenti che hanno scandito con le mani i ritmi musicali, mentre qualcuno si è improvvisato in balli dall'antico sapore celtico.

Il lungo battimani finale, poi, ha decretato il successo dello spettacolo.
Battesimo artistico anche per l'affascinante corte dell'Osteria che, dopo un attento restauro che ha valorizzato gli ambienti tipici friulani tra '700 e '900, ha fatto da giusta coreografia e da valida cassa armonica all'evento musicale, preludio allo svolgersi di nuove manifestazioni.

Una via intitolata alla locale sezione dell'Afds

La comunità di Sedegliano ha celebrato la Giornata del Donatore e ha ricordato i 40 anni di fondazione della locale sezione Afds, un associazione che raggruppa 590 iscritti con ben 500 donazioni effettuate nel corso del 2002. Il sodalizio vanta inoltre numerosi donatori che sono stati premiati con il distintivo d'oro. Il Consiglio Direttivo presieduto da Bruno Cecchini ha voluto ricordare gli otto lustri di attività della sezione con una pubblicazione nata dalla collaborazione dei ragazzi delle scuole per diffondere nel territorio l'alto valore della solidarietà. L'amministrazione comunale ha voluto dimostrare la sua grande riconoscenza, intitolando nella zona artigianale di Sedegliano una nuova strada che si chiamerà appunto "Via dei Donatori di Sangue". Il programma della manifestazione ha visto la celebrazione nella chiesa parrocchiale della messa di ringraziamento accompagnata dal coro comunale Il Castelliere che insieme con la banda Armonie ha diffuso l'inno dei donatori. E' seguita poi la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Il corteo si è recato quindi per procedere all'inaugurazione della via intitolata appunto ai donatori, infine nel cortile della scuola materna si è tenuto il saluto delle autorità e un convivio.

Maristella Cescutti

La banda Armonie primeggia a Cascina

Grande soddisfazione per il complesso bandistico "Armonie" di Sedegliano che si è aggiudicato il primo premio assoluto al 2° concorso musicale nazionale per Bande Giovanili "Città di Cascina", indetto dalla Filarmonica G. Puccini in provincia di Pisa. Il gruppo di rappresentanza dell'associazione musicale, composto da 61 strumentisti, si è affermato davanti a bande giovanili provenienti da ogni parte d'Italia. Il risultato corona così un programma di intensa preparazione attuata dal maestro Fabrizio Fontanot che ripaga i ragazzi per l'impegno e la costanza da loro profusa.

Il gruppo che al completo conta oltre 100 strumentisti di età inferiore ai vent'anni ha ottenuto l'elogio dal presidente della giuria, il compositore milanese Giancarlo Aleppo, per la precisione ritmico-dinamica e l'esecuzione dei pezzi affrontati in modo sicuro nonostante presentassero al loro interno notevoli difficoltà tecnico-espressive.

Il successo e l'entusiasmo di questi ragazzi è da esempio per i numerosi giovani che aspirano ad entrare nel complesso bandistico attratti dalle sue varie articolazioni.

Ma.Ce

Mercatino di solidarietà per i bambini dell'Africa

Si è conclusa l'attività didattica della scuola dell'infanzia "Don Antonio Sbaiz" di Sedegliano, con l'ormai tradizionale "Festa della famiglia".
Dopo la S. Messa, celebrata da don Guido Manfredi, alla presenza del sindaco Corrado Olivo, del Consigliere Provinciale Tiziana Cividini, e dell'Assessore all'Istruzione Dino Pontisso, il Presidente Amos Scruzzi ha voluto ricordare l'impegno del personale docente e non docente e ringraziarlo per l'attività svolta in questo anno scolastico, mentre i bambini hanno festeggiato i genitori presenti dedicando loro una serie di canti e poesie scelti per l'occasione.
Infatti, come ha ricordato la direttrice, suor Rosa Paola Rottin, la famiglia è un pilastro fondamentale per i tanti valori. Proprio per questo i piccoli allievi della scuola materna di Sedegliano e le loro famiglie hanno voluto aprirsi alla solidarietà ed offrire un sostegno anche ai meno fortunati, ai bambini ed alle famiglie in difficoltà di un paese della Repubblica Centro Africana, allestendo nella piazza di Sedegliano il "Mercatino dell'amicizia", dove sono stati posti in vendita oggetti realizzati dai bambini stessi, dai genitori e dai nonni durante l'anno.
A tutte queste persone per il tempo messo a disposizione e per l'impegno profuso, ai genitori che hanno sempre collaborato attivamente, ed a coloro che hanno compreso il valore dell'iniziativa, va il merito del successo del mercatino ed il ringraziamento di cuore da parte della scuola, perché tutti i manufatti esposti sono stati venduti.
Il percorso formativo di tutto l'anno scolastico, incentrato sulla multiculturalità, e culminato in questa nuova esperienza di solidarietà, si è concluso con la meritata gita al Parco zoo di Lignano Punta Verde, dove i bambini della scuola per l'infanzia di Sedegliano hanno potuto vedere da vicino gli animali dell'Africa.

Si è spento Beniamino Valoppi

Si è spento all'Ospedale Civile di Udine per un male inguaribile, Beniamino Valoppi di 66 anni di Grions di Sedegliano.
La sua scomparsa ha destato profonda impressione nella comunità in cui viveva. Conosciuto e stimato da tutti, lo scomparso ha caratterizzato con impegno e dedizione la vita sociale del paese. Coprì la carica di assessore al Comune dal 1964 al 1970, fu membro del locale Consiglio Pastorale, amante della musica fu un grande sostenitore della rassegna corale, dalla quale ottenne proprio nell'ultima edizione riconoscimento ufficiale.
Il sindaco Corrado Olivo ricorda la scomparsa con commozione quale insostituibile maestro di vita.

Ma.Ce

una Vetrina su Sedegliano

TALMASSONS

Estate insieme al Cast

Finalmente Marte per tutti!
Osservatorio aperto al pubblico il 10, 11, 12 agosto dalle ore 22.00; 5 settembre dalle ore 21.00 Si ricorda che la sera del 10 agosto il centro astronomico sarà aperto sino all'alba, in quanto sul capiente prato dell'osservatorio, si terrà la 11ª edizione delle Lacrime di S. Lorenzo con l'osservazione delle stelle cadenti in collaborazione con l'U.A.I.(unione astrofili italiani) Legambiente e in gemellaggio con gli astrofili francesi. Si ricorda inoltre che la manifestazione sarà fatta in collaborazione anche con la FestinPiazza di Talmassons (chioschi enogastronomici fornitissimi), dove, durante tutti giorni della festa, sarà allestito uno stand del Cast con filmati multimediali, diapositive, riviste e un telescopio in visione. Riguardo invece il Lunainpiazza Tour (i telescopi del Cast sulle piazze del Friuli) dopo Palmanova, è stata la volta (bis) di Gonars con il 4 luglio al centro estate ragazzi e il 9 luglio nel campo sportivo, mentre il momento clou della "carovana stellare" giungerà a Lignano Sabbiadoro alla sua 10ª edizione l' 8 agosto con il team operativo al gran completo(oltre una decina di telescopi, lo schermo gigante per le immagini in diretta dai telescopi o dal sito internet e tutto il personale addetto a disposizione dei turisti) l'amministrazione comunale di Lignano, provvederà inoltre ad oscurare tutta l'illuminazione pubblica del sito e transennare tutto il piazzale della chiesa S.Giovanni Bosco (di

fronte al pronto soccorso) in centro Sabbiadoro per consentire buone osservazioni alle frotte di turisti che vorranno godersi il tanto osannato pianeta Marte e tutti gli oggetti più appariscenti del momento con il Cast a disposizione fino a notte fonda. (In caso di maltempo la manifestazione sarà fatta il gg. successivo) per info www. castfvg.it oppure tel. 0432/920670

Codutti quarto al concorso di poesia friulana di Cividale

Fra i 67 concorrenti della sezione "Poesie in lingua friulana" del Premio Pluriletterario Nazionale " I doni delle valli montane del Friuli 2003", tenutosi a Cividale recentemente, anche il talmassonese Stefano Codutti è giunto finalista. Ormai una "vecchia conoscenza fra i poeti friulani del nostro territorio. Dato già finalista del premio "Malattia" di Barcis nel '92 con "stelis" e "paveutis" classificate nelle prime 10 e quarto classificato con diploma di merito, sempre a Barcis nel '93 con "discolze par no fâ rumôr", anche questa volta a Cividale si è ritrovato finalista e di nuovo quarto classificato, con medaglia e diploma di merito con la poesia "famèe antighe". Egli non è soltanto un poeta autodidatta, ma anche un acuto studioso dei Lepidotteri (in 9 anni ne ha catalogati quasi un migliaio), attuale consigliere comunale a Talmassons, ma conosciuto ancor meglio da tutti come ex presidente e fondatore del Circolo Astrofili di Talmassons. Una bella soddisfazione per lui, dopo questo ennesimo riconoscimento in madrelingua per una bella poesia che ci invita a riscoprire e sopratutto a non dimenticare le radici friulane alle quali siamo tutti legati. Si pubblica di seguito la poesia che è stata premiata a Cividale in versione aggiornata, riveduta e corretta sempre dall'autore per l'occasione del concorso, rispetto all'originale che il Codutti abbozzò nel 1984 (n.d.r.): ***Famèe Antighe***

Le cjasùte su pa rive e à simpri il fûc piât iè une cjâse vecje di clàp, sparnissàde sul Cuarnàp. In cusine l'è il fogolâr che al brùse lèn di morâr l'è parfin il cjavedâl cui imprèsc e un vièl bocâl. Su le brèe iè le polènte cun t'un profùm che no si invènte, su le panàrie pòlse une gubàne, fàte cun amôr pal fin setemàne. A tôr de tàule sòn i frutùz e la màme cul cjalderùz. Il pài fùme la pìpe intànt al cònte "Sante Striche". Chèste iè famèe antighe, viôt furlàn che nò ti intrighe!

Angelo Miorin

TALMASSONS

SAN LORENZO "FESTINPIAZZA"

8 • 9 • 10 • 11 • 12 AGOSTO 2003

VENERDÌ 8 AGOSTO

IN PIAZZA: **ORE 20.30** APERTURA FESTEGGIAMENTI E PESCA DI BENEFICENZA. **ORE 21.00** SI APRONO LE DANZE CON **"MANUEL CARRERA"**. **ORE 21.00** APERTURA STANDS **"HOBBISTICA IN PIAZZA"** - ESPOSITORI LOCALI -

AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 21.00** SERATA GIOVANE CON **"PITERPAN + BACCANO"**

AREA BIRROTECA: **ORE 21.00** INTRATTENIMENTO MUSICALE CON **"DUO GENTILI"** LIVE MUSIC

VIA VITTORIO EMANUELE: **ORE 20.00** GARA DI BRISCOLA **"SOT IL PORTON"** CON RICCHI PREMI GASTRONOMICI

SABATO 09 AGOSTO

CAMPO DI CALCIO VIA S.GIOVANNI: **ORE 16.00** 10ª EDIZIONE DEL **"PALIO DI S. LORENZO - 1° MEMORIAL BELTRAME SANDRO"** TORNEO DI CALCETTO TRA I BORGHI DEL PAESE (ELIMINATORIE)

IN PIAZZA: **ORE 17.30** LA **"CONSULTA DEI GENITORI DI TALMASSONS"** PRESENTA: GIOCHI E ANIMAZIONE CON IL **"LUDOBUS"** PER TUTTI I BAMBINI A CURA DELL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE UDINESE. **ORE 21.00** SI BALLA CON **"JIMMY BONATO"** E LA SUA ORCHESTRA. **ORE 21.00** APERTURA STANDS **"HOBBISTICA IN PIAZZA"** - ESPOSITORI LOCALI. **ORE 24.00** ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA (**MONTEPREMI euro 1.250**)

AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 16.30** 1°CONCORSO CANORO **"FESTA DI NOTE IN PIAZZA"** 2003 SELEZIONI (25 PARTECIPANTI). **ORE 21.00** 1°CONCORSO CANORO **"FESTA DI NOTE IN PIAZZA"** 2003 - FINALI E PREMIAZIONI (15 PARTECIP.)

AREA BIRROTECA: **ORE 21.00** INTRATTENIMENTO MUSICALE CON IL DUO **"CONNIE & GIO'"** DI GIOVANNI DE STEFANO.

VIA VITTORIO EMANUELE: **ORE 20.00** GARA DI BRISCOLA **"SOT IL PORTON"** CON RICCHI PREMI GASTRONOMICI

DOMENICA 10 AGOSTO

CAMPO DI CALCIO VIA S.GIOVANNI: **ORE 16.00** 10ª EDIZIONE DEL **"PALIO DI S. LORENZO - 1° MEMORIAL BELTRAME SANDRO"** TORNEO DI CALCETTO TRA I BORGHI DEL PAESE (FINALI) VIA VITTORIO EMANUELE. **ORE 17.00** L'ASSOCIAZIONE MADONNARI D'ITALIA PRESENTA: **"MADONNARI A S.LORENZO"** L'ARTE DEI MADONNARI NELLE VIE DEL NOSTRO PAESE PIAZZA VALUSSI. **ORE 17.00** MANIFESTAZIONE KARTISTICA ORGANIZZATA DAL GRUPPO KARTING CLUB: **"PROMO KART"** MINI BOLIDI PER BAMBINI DAI 6 AI 10 ANNI

IN PIAZZA: **ORE 09.30 "AGRITOUR 2003"** PEDALATA CICLOTURISTICA NELLE ZONE PIU' SUGGESTIVE DEL COMUNE DI TALMASSONS. **ORE 21.00** SPETTACOLO MUSICALE CON **"ANTONELLA & AURELIO"**. **ORE 21.00** APERTURA STANDS **"ARTIGIANATO IN PIAZZA"** - ESPOSITORI FRIULANI

ORE 22.00 PREMIAZIONI **"PALIO DI S. LORENZO - 1° MEMORIAL BELTRAME SANDRO"**. **ORE 23.45** ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA (**MONTEPREMI euro 1.250**)

AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 21.00 "ROCK E WEST COAST A TUTTA BIRRA"** CON I GRUPPI **"SUPERFURLANS" "MIIIL HIVE"** E **"BLACKGUARDS"**

AREA BIRROTECA: **ORE 21.00** INTRATTENIMENTO MUSICALE CON **"GIANLUCA ROBERTO E FRANCESCA"** LIVE MUSIC

AREA OSSERVATORIO ASTRONOMICO C.A.S.T.: **ORE 23.00** 11ª EDIZIONE DELLE **"LACRIME DI SAN LORENZO"** NEL PIAZZALE DELL'OSSERVATORIO, DALL'OSCURITA' FINO ALL'ALBA OSSERVAZIONE DELLE STELLE CADENTI IN COLLABORAZIONE CON L'UNIONE ASTROFILI ITALIANI, LEGAMBIENTE E IN GEMELLAGGIO CON GLI ASTROFILI FRANCESI (OSSERVATORIO APERTO AL PUBBLICO ANCHE I GIORNI 11 E 12 AGOSTO)

LUNEDÌ 11 AGOSTO

IN PIAZZA: **ORE 21.00** MUSICA E SPETTACOLO CON **"LISA MAGGIO"** E LA SUA ORCHESTRA. **ORE 21.00** APERTURA STANDS **"ARTIGIANATO IN PIAZZA"** - ESPOSITORI FRIULANI

AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 21.00** CONCERTO LIRICO ORGANIZZATO DAL CELEBRE SOPRANO CECILIA FUSCO SU ARIE DI MOZART, DONIZETTI, VERDI, PUCCINI, BELLINI.

AREA BIRROTECA: **ORE 21.00** INTRATTENIMENTO MUSICALE CON GLI **"ANGEL'S WINGS"**

MARTEDÌ 12 AGOSTO

IN PIAZZA: **ORE 17.00** DIVERTIMENTO ASSICURATO PER TUTTI I BAMBINI E NON.... CON **"MA PARCEPO PARCEPO PO"** CHÊS DI "FAVOLE A MERENDA". **ORE 21.00** SERATA DANZANTE CONCLUSIVA IN COMPAGNIA DELL'ORCHESTRA SPETTACOLO **"ROBERTINO"**. **ORE 22.30** PREMIAZIONE DELLA SECONDA EDIZIONE DI **"VETRINE IN FESTA"**. **ORE 23.45** ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA (**MONTEPREMI euro 1.250**)

VIA VITTORIO EMANUELE: **ORE 20.30** FATEVI COINVOLGERE DALL'ATMOSFERA MAGICA DI: **"NOTTE DI MAGIE, BURLE E PROFEZIE!"**

AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 21.00** ESIBIZIONE DELLA COMPAGNIA INTERNAZIONALE **"COSSACK ENSEMBLE KALINA"** KRASNODAR (RUSSIA) SPETTACOLO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TALMASSONS IN COLLABORAZIONE CON: FESTIVAL DEL FOLCLORE INTERNAZIONALE PRO/LOCO DI AVIANO-PIANCAVALLO (35^ EDIZIONE) -P.I.C. PROGETTO INTEGRATO CULTURA MEDIO FRIULI

AREA BIRROTECA: **ORE 21.00** INTRATTENIMENTO MUSICALE CON **"PAOLO MUSIC"**

STABILE "AREA CASA DELLA GIOVENTU'": L'ASSOCIAZIONE PATCH WORK "LA ZAMPA DELL'ORSO" IN COLLABORAZIONE CON IL NEGOZIO "BALLI" DI UDINE PRESENTA LA PRIMA MOSTRA ESTIVA DAL TITOLO: **"I COLORI DELL'ESTATE NELLA NOTTE DI SAN LORENZO"**

STABILE "EX ASILO":

MOSTRA: "RICORDANDO LA PRIMA COMUNIONE"

MOSTRA: LE CREAZIONI DEL 2° CORSO DI MOSAICO - SECONDA EDIZIONE DI: **"VETRINE IN FESTA"** - PREMIAZIONE DELLE VETRINE DEGLI ESERCENTI DI TALMASSONS CHE CON LA LORO FANTASIA E CREATIVITA' CONTRIBUIRANNO A RENDERE PIU' ATTRAENTE IL PAESE. TEMA DI QUEST'ANNO: **"NOTTI D'ESTATE"**. DURANTE TUTTE LE SERATE SARA' PRESENTE UNO STAND DIMOSTRATIVO DEGLI ASTROFILI DOVE SARANNO PROIETTATE IMMAGINI MULTIMEDIALI DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO E DEL SITO INTERNET DEL CAST. ALCUNI ASTROFILI SARANNO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO ANCHE CON UN TELESCOPIO.

Durante la manifestazione funzioneranno fornitissimi chioschi enogastronomici, enoteca, birroteca, bar bianco, piattaforma per il ballo. Super pesca di beneficenza. 3 tombolissime (montepremi complessivo **euro 3.750***). la manifestazione si svolgerà interamente al coperto. Con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Talmassons. In caso di maltempo lo spettacolo folcloristico si svolgerà presso la sala polifunzionale (di fronte al municipio di Talmassons).*

VARMO

Consuntivo 2002: avanzo di 180 mila euro

Il consiglio comunale di Varmo per l'approvazione del conto consutivo dell'esercizio finanziario 2002 è durato poco più di mezz'ora. La lettura del rendiconto da parte del revisore dei conti dr.ssa Michela Sette è stata molto veloce, cui è seguita una brevissima dichiarazione di voto. E' stato un anno molto particolare il 2002. I primi mesi ha visto governare l'attuale lista di minoranza "Varmo futura", poi per due mesi c'è stato il commissariamento e dal secondo semestre alla guida del comune si è insediata la nuova maggioranza con sindaco Graziano Vatri. Per questo motivo le minoranza si sono astenute nella votazione. Pierino Biasinutto ha dichiarato che giudicherà l'operato della giunta con il bilancio del prossimo anno. Angelo Spagnol avrebbe voluto, invece delle aride cifre, un confronto politico su quanto fatto nel 2002. La gestione 2002 si è chiusa con un avanzo di 180.033,97 euro su un consuntivo di circa 2, 5 milioni di euro. La pressione tributaria pro capite è risultata di euro 205,53 contro i 221,29 dell'anno precedente. L'intervento regionale pro capite è aumentato a euro 274,54 contro i 267,04 del 2001. L'autonomia finanziaria (solo tasse, tributi e servizi incassati dal comune) è rimasta costante sul 48%. La relazione e la lettura dei dati indica un introito per I.C.I. di euro 329.919,21 nelle casse comunali, con un soddisfacente risultato per la gestione di un corretto rapporto improntato sul dialogo, spiegazioni e informazione tra ufficio e cittadino. Per la riscossione della tassa smaltimento rifiuti sono entrati euro 122.912,14. Proventi derivanti da violazioni del codice della strada euro 6.216,84. Nel complesso le entrate di parte corrente hanno registrato accertamenti superiori alla previsione assestata. Danno un'idea del lavoro svolto il numero delle deliberazioni adottate dalla giunta (183) gli atti registrati (10.732) concessioni edilizie rilasciate (42), tra i più significativi.

Roberto Colavitti

Le sere di S. Lorenzo.

L'Estate Insieme 2003, con "Le sere di S. Lorenzo", anche quest'anno stanno animando favorevolmente le comunità locali, con tutta una serie di iniziative musicali, di svago e di cinema.

L'iniziativa, diventata oramai tradizionale ed attesa, anche quest'anno è stata organizzata dal Comune, in collaborazione con la Parrocchia del Capoluogo, il P.I.C., le varie Pro Loco, Associazioni Sportive e Gruppi del territorio, con il sostegno economico anche della Banca Antonveneta e della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano.

Questi gli appuntamenti inseriti nel programma: Incontri musicali:

- domenica 3 agosto: a Varmo, Villa di Gaspero Rizzi, concerto "Da Vienna a Broadway" della Camerata Strumentale Italiana, per la serie dei Concerti in Villa;
- venerdì 15 agosto: a S. Marizza, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti paesani: musica classica europea e popolare russa, con l'Orchestra "Vedrica" della Bielorussia;
- martedì 19 agosto: a Canussio: il Trio "Kibos", con musiche tradizionali, villotte friulane, soft rock, etno music.

(tutti i concerti e spettacoli sono con ingresso gratuito).

Una piacevole ex-tempore di pittura

Tra le numerose proposte della tradizionele sagra di San Pietro a Romans di Varmo (dal 20 al 30 giugno) è stata inserita nel programma la terza edizione " Ex tempore" di pittura organizzata dal Circolo Quadrivium di Codroipo con la consueta diligenza del bravo e noto barbiere di Romans Giancarlo Pasutto. I pittori concorrenti alle ore 17.00 di Domenica 22 hanno consegnato i capolavori...di giornata alla commissione giudicatrice formata dall' assessore alla cultura di Varmo dr. Carlo Alberto Tonizzo presidente, dal sindaco di Codroipo Vittorino Boem, dall'assessore del Comune di Codroipo Giancarlo Bianchini, dalla sig.ra Antonella Dell'Angela e da Ermes Comuzzi.

Classificare i lavori da parte della commissione non è stato facile per le diverse caratteristiche e stili degli abili concorrenti, tanto che alla fine pochissimi punti di merito li dividevano nella graduatoria che, a esame compiuto così è stata presentata: Primo classificato Elio Lavia di Mortegliano, secondo Rosanna Riga di Passariano, terzo Antonio Fontanini (presidente del Circolo Quadrivium), seguiti dai menzionati Mario Gallai di Codroipo, Francesco Molinaro di Lonca e Loris Toffolo di Ronchi dei Legionari, insieme a Nereo Manazzone di San Lorenzo di Sedegliano che ha presentato una scultura.

Il vincitore della ex-tempore Elio Lavia ha partecipato a molte personali e collettive in Italia e all'estero ottenendo numerosi successi e riconoscimenti. Impressionista, la sua attenzione si sofferma su ambienti naturali e agresti della Bassa, predilige colori tenui, come l'opera presentata al concorso: un paesaggio fluviale dove predominava l'ocra, evanescente, fragile che ispirava sentimenti elementari, primitivi, poetici.

Molto interessanti le opere di tutti i concorrenti, in modo particolare un tramonto di caldi colori ad acquerello della Riga e una elaborata e ampia prospettiva paesaggistica di Fontanini.

Alla fine i quadri sono stati trasferiti nell'ampia sala della "Trattoria Locanda Rossa" di Romans la cui titolare Lucia Zanirato aveva generosamente ospitato a pranzo tutti gli artisti.

Ermes Comuzzi

Cresime del comune

Foto-ricordo della Cresima di 23 giovani delle parrocchie di Varmo, Cornazzai, Belgrado, Gradiscutta e S. Marizza nella chiesa plebanale del capoluogo, con l'Arcivescovo Mons. Pietro Brollo, il Pievano don Gianni Pilutti, don Angelo Fabris e don Franco Del Nin, entrambi nativi del luogo.

Foto-ricordo della Cresima di 12 giovani delle parrocchie di Roveredo e Romans, nella chiesa di Roveredo, con l'Arcivescovo Mons. Pietro Brollo e il parroco don Erminio Cossaro.

Rinviata la gita a Pavia

La gita anziani già organizzata dal Comune di Varmo per il 10 luglio scorso, con meta la visita ai monumenti della città di Pavia e alla sua celebre Certosa, a causa del caldo afoso (che ha impedito di fatto l'adesione di molti desiderosi), per motivi organizzativi è stata rinviata a giovedì 25 settembre p.v., con medesimo programma. (Restano valide le prenotazioni finora pervenute).

Peraule di vite: Testemonis dal amôr

O vareis fuarce dal Spirtu Sant ch' al vignarà su di vualtris e mi sareis testemonis(...) fin ai ultins confins de tiere" (At 1,8)

A son lis peraulis che Gjesù risurît al drece ai apuestui prin di lâ sù in Cîl. Al veve compît la mission che il Pari i veve dât: al veve vivût, al jere muart e risurît par liberâ l'umanitât dal mâl, riconciliâle cun Diu, unificâle intune sole famee. Cumò, prin di tornâ al Pari, al dà ai siei apuestui il compit di continuâ la sô opare e di jessi testemonis intal mont intîr.

Gjesù al sa ben che l'imprese e je tant al disore des lôr capacitâts, par chest al promet il Spirtu Sant. Cuant che il Spirtu Sant al rivarà su di lôr a Pentecostis, al mudarà i semplicçs e spaurôs pescjadôrs di Galilee in nunziadôrs ardîts dal Vanzeli. Nuie al podarà fermâju. A chei ch'a volaran impedî la lôr testemoneance, a rispuindaran: "Nô no podìn tasê ce ch'o vin viodût e sintût". Mediant dai apuestui, Gjesù al dà il compit de testemoneance ae Glesie interie. E je l'esperience de prime comunitât cristiane di Gjerusalem che, vivint "cun gjonde e semplicitât di cûr" ogni dì e clamave dongje gnûfs membris. E je l'esperience dai membris de prime comunitât dal apuestul Zuan, che a nunziavin ce ch'a vevin sintût, ce ch'a vevin viodût cui lôr vôi, ce ch'a vevin contemplât e ce che lis lôr mans a vevin tocjât, venastâi il Verbum de vite... Cul Batisim e la Cresime ancje nô o vin ricevût il Spirtu Sant che nus sbrunte a testemoneâ e a nunziâ il Vanzeli. Ancje a nô Gjesù nus declare:

"O vareis la fuarce dal Spirtu Sant ch'al vignarà su di vualtris..."

Al è lui il regâl dal Signôr resurît. Al è a stâ in nô come intal so templi e nus slusore e nus indrece. Al è il Spirt di veretât ch'al fâs capî lis peraulis di Gjesù, nus lis rint vivis e atuâls, al inamore de Sapience, al indete lis robis ch'o vin di dî e cemût ch'o vin di dîlis. Al è il Spirt d'Amôr ch'al inflame dal so istès amôr, al rint bogns di amâ Diu cun dut il cûr, l'anime, lis fuarcis, e di amâ ducj chei ch'o incuintrin su la nestre strade. Al è il Spirt de fuartece che al dà l'ardiment e la fuarce par jessi coerents cul Vanzeli e testemoneâ simpri la veretât. Dome cul fûc dal amôr che lui al place intai nestris cûrs o podìn compî la grande mission che Gjesù nus dà:

"...mi sareis testemonis..."

Cemût testemoneâ Gjesù? Vivint la vite gnove che lui al à puartât su la tiere, l'amôr e mostrant la risulte. O ài di lâ daûr dal Spirtu Sant che, ogni volte ch'o incuintri un fradi o une sûr, mi fâs pronte a "fâmi un" cun lui o cun jê, a servîju cun perfezion; che mi dà la fuarce di amâju se in cualchi mût nemîs; che mi insiore il cûr di misericordie par savê perdonâ e podê capî lis lôr dibisugnis; che mi fâs premurôs intal comunicâ, cuant ch'e je l'ore, lis robis plui bielis dal gno spirt... Mediant il gno amôr al è l'amôr di Gjesù che si pant e si trasmet. Al è un pôc come la lint ch'e racuei i rais dal soreli; metinti dongje un fros, chest si pie parcè che cul concentrâsi dai rais, la temperadure e devente plui fuarte. Se invecit si met daûrman il fros in face al soreli, no si pie. Cussì al è a voltis cun lis personis. In face de religjon a samein restâ indifarentis, ma a voltis, parcè che cussì al vûl Diu, in face di une persone ch'e partecipe dal amôr di Diu, si piin, parcè che jê e fâs di lint ch'e racuei i rais e pie e e slusore.

Cun e par chest amôr di Diu intal cûr si pues rivâ lontan, e partecipâ a tantis altris personis la nestre scuvierte.

"...fin ai ultins confins de tiere".

I «confins de tiere » no son dome chei gjeografics. Lôr a disvelin ancje, par esempli, personis dongje di nô che no àn ancjemò vût la gjonde di cognossi pardabon il Vanzeli. Fin lì e à di rivâ la nestre testemoneance. Po o volìn vivi la "regule d'aur", presinte in dutis lis religjons: fâ a chei altris ce ch'o voressin ch'al fos fat a nô. Par amôr di Gjesù nus è domandât di "fâsi un" cun ognidun, inte complete dismenteance di sé, fin che chel altri, ferît in maniere dolce dal amôr di Diu in nô, al volarà "fâsi un" cun nô, intun vicendevul barat di jutoris, di ideâi, di progjets, di afiets. Dome alore o podarìn dâ la peraule, e e sarà un don, inte reciprocitât dal amôr. Che Diu nus fasi siei testemonis denant dai oms par che in Cîl, Gjesù, come che nus à imprometût, al testemoniei di nô devant di so Pari.

Chiara Lubich

Citâts de nestre Europe

Sarajevo

Il non di cheste citât de Bosnie (di lenghe serbiane e cuntune maiorance di mussulmans) al diven de peraule turche "seraj", che e ûl dî "palaç": si intindeve di "il palaç de Bosnie"; la regjon po e cjapave il so non di chel dal flum di chê valade, la Bosna. La citât e fo fondade tal 1262 dal cjapitani ongjarês Kostroman, che le veve clamade, inte sô lenghe, "Bosnavar".

La mudance dal non dal ongjarês al turc si le ve ator dal an 1460, dibot un secul di cuant che i Turcs a jerin rivâts in chest toc de Balcanie.

I Turcs si tignirin la Bosnie fintremai al 1878; Sarajevo e fo concuistade une volte dai Ongjarês (1480) e une volte dai Austriacs (1697: ju comandave il princip Eugjeni di Savoie), ma i Turcs a tornarin a paronâle. L'aministrazion de Austrie-Ongjarie e tacâ aduncje intal 1878.

La Serbie e cirì adilunc di vê Sarajevo; infin, al sucedè che propite a Sarajevo un zovin partisan de Serbie, Gavrilo Princip, al copà, ai 28 Jugn 1914, l'erêt dal Imperi di Austrie-Ongjarie Franz Ferdinand e la sô femine Sophia. Di chest episodi e tacà chê che o memorein cul non di "Prime vuere mondiâl" (1914-1918). Chê vuere e fasè nassi une Jugoslavie unificade: che e durà, lu vin viodût, fintremai ai prins agns Novante.

A.P.

Il fossâl

Il fossâl, fossam, fodere in latin, peraule indoeuropeane che e vûl dî sgjavâ. Si trate di un agâr ch'e po jessi tant lunc e ancje larc cualchi metro e plui di un metro insot. Cuasi simpri al fâs di cunfin o di tiermit tai cjamps fra un paron e chel âtri. Cualchi volte tal Friûl di mieç al è orlât ancje cuntun mûr ingjan o mûr a sec che al vûl dî claps di mûr metûts un parsore di chei âtris. Viodìn ce ch'al è intal fossâl, parsore vie, sot e parsore sui lens. Parsore vie a son i cais, lis caiessis ch'a son caiuts plui piçui dai cais; lis caiessis a son a riis neris tal blanc o ancje a riis maron opûr zalis a riis maron; a son caiessutis piçulis a vît blancjis o âtris maron o ancjemo tantis altris picininis di âtris formis. I cjatìn i lacais o lecs grîs e ros. I cjatìn furmiutis di almancul trê cualitâts: rossis, neris, piçulis e grandis. Chês grandis a àn ûfs grancj che une volte i oseladôrs, che a son chei che a lavin a cjapâ i uceluts tai rocui, ta lis bressanis e cul visc, a lavin a robâ a lis furmiis par secjâju e dâju di mangjâ d'unvier ai ucei di reclam. Podopo si cjatin surisutis di trê cualitâts: cu la code lungje, cu la code curte e chês che a si clamin arvicole; chês cu la code lungje a metin vie la blave pal unvier come i sghirats; dopo a son ancje surisutis plui piçulis che si clamin musans parcè che a àn il musticut unevore lunc. Si cjatin tancj insets: lis lusignutis, moscjis di campagne e tantis cualitâts di moscjinuts. Cialis che a cjantin d'estât; moscjons di almancul trê cualitâts: chei ch'a supin il sanc ai cjavai e a lis vacjis; chei grancj si clamin cialats o tavans e la lôr punture a è dolorose parcè che a son bogns di becâ ancje la int. Ancje tancj raiuts di tantis cualitâts: chei che a fasin la tele par cjapâ i moscjinuts, chei che a puartin i ûfs su la schene intune balute blancje di sede; a'nd è raiuts maron, verts e ancje raiuts picinins che a svolin pindulantsi suntun fil di sede a miârs. Dopo si cjate, simpri tal fossâl, il riç di dôs cualitâts: chel cul musticut come chel dal purcit che si po ancje mangjâlu e chel cul mustic plui taront. Si cjatin ancje il sborf, la zave, i crotuts, la bilite che a mangje lis surisutis; a son ancje i madracuts: chei verdulins si clamin magnis, chei neris si clamin cjarvons o cravuats e a son ancje lis vuarbitis ch'a son madracuts vuarps. A stan tal fossâl tantis paveutis; lis primis ch'a vegnin fûr ta la vierte, a son blancjis e zalis e dopo a vegnin chês di tancj colôrs che a si sa che prin di jessi paveutis a jerin ruiutis.

Sot tiere, tal fossâl, a sta il farc ch'al fâs la sô tanute alì parcè che al sa che se la fâs tal cjamp a po vignî sfracaiade dai contadins cuant che a lavorin i cjamps. Il farc al va a passon sot tiere, al cjape vieruts e âtris insets; a i plâs ancje la coçarate o coçate, che a son il so gustâ e cene. Sot tiere a son tancj âtris insets come la furtune, che al è un vierut ros cun tantis gjambutis e ancje i necrofars; cuasi simpri tai fossâi a cressin tantis cualitâts di len; cussì parsore i lens i ucei a fasin il nît; il mierli, l'usignûl, il scjassecode, il parussul, la cheche, la gjae, il muratul, l'ortolan, la çore grise, il luri che al picje il nît suntun cuarnissit. Ancje tancj foncs a cressin tal fossâl: i clauduts, gjalons, la lenghe di manç, i foncs da la fumate, cualchi volte il fenoglat e a son foncs che si podin mangjâ e ancje tancj âtris ch'a no si mangjin. I lens dal fossâl tal Friûl di mieç a son di tantis cualitâts: l'ol, l'agaç, il vuâr, l'aiar, il vôl, il polentâr o puçâr, il rôl, il morâr; di chei piçui a son il len pelôs, il piruçut salvadi, il scjafoepredis, la scove, il rocjâr e ca e là ancje la puvigne. Intai fossâi da la basse che a àn aghe si cjatin cais, pessuts, crots, bisatis, gjambars, i fii, il luç, lis sanguetis e lis copassis. In cualchi paîs a fasin la fieste dai crots ch'a son bogns di mangjâ, come a Rivis dal Tiliment, o la fieste dai cais, come a Batae di Feagne.

Bisugne tignî cont dai fossâi parcè che a son la cjase di dutis chês besteutis ch'i vin fevelât.

Lisdar Valle di Nearêt

Papavars ros

Papavars ros
taçats tal parecjar
si niçulin
tal aiarin ch'al passe;
dut atôr cidin;
svelte a passe
une sisile nere
in cercje di mangjâ;
l'anime a si piert
e s'insumie
di paîs lontans.

Marise

Codroip

I ami Codroip, parcè che
al è il gno paîs.
Ta lis stradis dai siei borcs
a vîf tante int brave.
Ta lis lôr vogladis
estris di vite ben cognossude,
che a testemonie cun orgoi
il mût di jessi di cui che al sa
di podê contâ su lidrîs fondis,
che a fasin la sô identitât.
Codroip al è il gno paîs.
Pognet cun armonie
ta la plagne da lis risultivis.
Imbilisiât di mil roiutis,
che da la tiere gjenerose si viersin
cun impits spissulants
e plasevulmentri frêts,
a compî la sorte sô propie,
inta la singularitât di chest lûc.
Codroip al è il gno paîs.
Cu lis tors da lis cjampanis
slungjadis adalt scuasit dal sigûr
par lenzi il cîl.
I ricognòs i lôr glons
che mi rivin di lontan.
Codroip al è il gno paîs.
Lu ami compagn da la mê vite,
parcè che al vîf ta lis mês pensadis
e intal gno cûr.

Claudio Pezone

Version dal italian di Agnul di Spere